NOTIZIARIO

DELLE

PRODUZIONI PARTICOLARI

DEL

REGNO DI NAPOLI

E DELLE CACCE RISERBATE AL REAL DIVERTIMENTO

Ricercate, ed esaminate

DA FRA'

VINCENZO CORRADO

Il più bel fior ne coglie

NAPOLI 1792.

NELLA STAMPERIA DI NICOLA RUSSO

Con pubblica facoltà.

)(*,*)(

ALLA NOBILISSIMA

PARTENOPE

L' AUTORE.

VOlendo io dare al pubblico colle ſtampe una ſettima produzione de' miei ſcarſi talenti, non ho eſitato punto nel determinarmi, che a Voi la medeſima venir doveſſe per me intitolata. Ho io in eſſa tutte le varie, e particolari Produzioni accolte, che la delizia non meno, che l' opulenza formano delle Provincie del Napoletano Regno, per lo cui mezzo l'interno, e l' eſterno Commercio con corſo non interrotto ſi eſercita. A Voi perciò, che alle medeſime, qual Donna e Signora ſovraſtate, dovevano ſimili Produzioni preſentarſi, onde

la Dominante si compiacesse dei prodotti dalle mani delle sue fedeli Ancelle. A questo motivo ricavato dalla natura dell' Opera mia, si aggiugne l'altro della mia gratitudine. Perciocchè da sette lustri già sto io godendo delle vostre delizie, e sorprendenti magnificenze, e del favore della Vostra, quanto numerosa, tanto gentile, e culta Popolazione, che ha coltivato il mio spirito, e aumentate le mie idee. A me increfce soltanto, che il dono mio non sia degno di Voi. Sarà degno però della vostra Grandezza almeno l'efficace desiderio mio di volervi fare un sommo dono. E mentre Voi alle sponde del placido Sebeto lunghi, e tranquilli sonni traete, e sempre più in venustà, e grandezza crescete, io mi aggirarò sempre intorno a Voi cantando le Vostre lodi.

INTRODUZIONE
DELL' AUTORE,
A CHI LEGGE

GLi uomini nella loro atmosfera, e nelle differenti loro applicazioni animati dal naturale istinto di bene esistere, altro scopo non hanno, se non che quello di correre avidamente all' esca dell' utile, ch' è quella di fornire lo spirito di una quantità di sensazioni, quanto più vive, tanto più dilettevoli, adattate alle loro cognizioni, ed alla loro sensibilità, e con ciò migliorare la loro condizione. E dopo aver eglino esaminate, e trascorse a parte a parte tutte le umane vicende, chiaro han conosciuto, che lo studio, che più conduce a migliorare, e a soddisfare, sia quello appunto delle estese cognizioni della campagna, ch' è l' arte creatrice dell' opulenza, con ricercare nella Natura i profusi suoi particolari doni, e con esaminare le produzioni più eccellenti, e più rare dell' Agricoltura, della Pastorizia, e della Industria; come pure delle Arti le più utili, e le più spedite. *Da questo stu-*

 dio,

dio , ognun sa , che il commercio trae il suo incominciamento, riconosce la sua esistenza, e sempreppiù ne diviene maggiore. E chi pur non sa, che questo è quello studio , che in vero dire riguarda il ben essere generale della società , e che interessa l' onor di ogni nazione ; poichè aumenta i comodi della vita per giugnere ad una certa felicità , in cui la somma de' beni sorpassa quella de' mali . Di questo incontrastabile vero già ne vivono persuasi molti felici ingegni , ed insieme tutti i regnanti Principi , i quali per lo ben pubblico non mai lasciano d' impiegare in esso studio tutto il loro illuminato spirito , dirigerlo con l' applicazione , e con l' opera de' loro ministri , ed eseguirlo con le forze del Principato.

E poichè il Regno di Napoli di rare produzioni della Natura, Agricoltura, Pastorizia, Industria, e pur di Arti *soprammodo abbonda; oggetto di quest'opera sarà il rapportarle tutte, e con distinzione dirne il luogo, ove trovansi . Ciò fatto , si scorgerà la base della Signoria e potenza del Sovrano ; si sperimenterà la sorgente della pubblica felicità ; si verrà a facilitarne il commercio; e si soddisferà ancora al desiderio primo , solo , e*

since-

ſincero dell' umana natura. Si vada dunque a cercare nel Regno di Napoli, lo che c' intereſſa, e a partecipare della providenza le ineſauſte ſue liberalità; giacchè ne abbiamo tutto il dritto, e giacchè ſiam figli prediletti della Natura, la quale vuole, che ognuno, ſecondo ſe, partecipi dell' influenze del cielo, e della fecondità della terra.

Io raccomando queſta mia nuova opera, e ſettima inſieme produzione agli uomini, che han ſenſo, e che s'intereſſano per la ſorte de' loro ſimili. La copia di quei libri, che ci additano la maniera di migliorar l'uomo, non è mai ſoverchia; ed io, non già per aver nome in queſta vita, o fama dopo la morte, ma per non rendermi un tronco ambulante, e peſo inutile alla terra, ho penſato mandare, e conſacrare al riſpettabile pubblico queſt' altro trattato, ed in altro modo anche ſervirlo. Dico in altro modo, poichè nei paſſati anni, penſai ſoddisfarlo con più trattati ſul buon guſto de' cibi; *e dopo di eſſi, lo ſervii pure in quello del* governo e moltiplico degli animali domeſtici; *indi con altro ſulla* fiſiologia degli agrumi, erbe aromatiche, e fiori; *ed ultimamente poi,* del-

della più ricca industria parlando, diedi fuori una norma di educazione, e governo de' bachi da seta. *Solo rincrescemi nel trattato presente, che un sì vasto argomento sia pervenuto alla mia povera mente, che molto l' avrò fatto perdere di sua naturale bellezza; ma riflettendo, che talvolta piace più una fontana da rustico cavo sasso al naturale uscita, che non fa altra a ben fini marmi leggiadramente lavorata e costrutta. Animato io dunque da questo lusinghevole pensiero, son sicuro, che qualunque siasi questa mia fatica, sarà dal rispettabile pubblico gradita, poichè conoscerà, che in me altro scopo non è stato se non che quello di giovare.*

IDEA

IDEA, E PIANO GENERALE DEL REGNO DI NAPOLI.

1. IL Regno di Napoli, ſecondo lo ſtato preſente, vien diviſo in dodici Provincie, e ſono: Terra di Lavoro, Principato citra, Principato ultra, Baſilicata, Calabria citra, Calabria ultra, Terra d'Otranto, Terra di Bari, Capitanata, Contado di Moliſe, Abruzzo citra, e Abruzzo ultra. Queſte Provincie adorne, ed abbellite ſi oſſervano da cento quarantaquattro coſpicue Città, delle quali ſi parlerà ne' riſpettivi loro luoghi, e da mille ſettecento ſettantotto Terre, e Caſali, oltre dei tanti altri nomi di Città, e di Terre, che gli antichi Geografi ci ricordano.

2. Vien pure il Regno di Napoli arricchito dall' Adriatico mare, che lo bagna a Settentrione; dal Jonio, che lo ha a Levante, e dal Tirreno, che lo tiene a Mezzo giorno; ed in tutta la intiera ſua eſtenſione ha pur anche numero grande di gon-

sj correnti Fiumi, e di estesi placidi Laghi, siccome si leggerà nel decorso dell'opera.

3. Nei mari vi sono, e grandi, e piccole Isole. Una è Ponza, che stà dirimpetto à Terracina, ed alle vicinanze della medesima, le piccole Summonte, Palmerola, e Ventone. Ischia, che sta dirimpetto a Pozzuoli, e Procida, ch'è poco da essa distante, sono ancor grandi. Vicino ad esse ve ne sono altre tre piccole, cioè Nisita, Gajola, e Megale, ch'è quella, ov'è il Castello dell'Ovo. E' grande l'Isola di Capri, che vedesi al prospetto di Napoli; e le Serinusse, che sono al di là da Capri: e più in là altra piccola detta la Licosi. Di là da Policastro stanno l'Isole di Dida, e di Maratea, che in oggi vien questa chiamata la Praga di Atesa; ed in fine l'Isola di Lipari, ch'è dirimpetto alle Calabrie, siccom'è quella di Strongoli.

4. D'ogni intorno, dei già detti mari, vi sono 366. Torri con Soldati ed armi, per difesa dei nimici pirati, che più volte han provato d'infestare il mare. Di queste Torri se ne contano 42. in Terra di Lavoro; nel Principato citra numero 89.; nella Calabria citra numero 36.; nella Ca-

la-

labria ultra num. 60.; nella Basilicata num. 23.; nella Provincia d'Otranto num. 82.; in quella di Bari num. 26.; nella Provincia di Capitanata, e Contado di Molise num. 25.; nell'Abruzzo citra num. 7.; e nell'Abruzzo ultra n. 6.

5. Fra le Città di questo Regno di Napoli sonovi quelle da fortezze, e da milizie avvalorate e difese; e di queste altre, marittime, e altre mediterranee. Le marittime sono Napoli, Baja, Ischia, Salerno, Reggio, Amantea, Cotrone, Tropea, Taranto, Gallipoli, Otranto, Brindisi, Monopoli, Bari, Barletta, Manfredonia, Viesti, Civitella del Tronto, e Pescara. Le mediterranee poi sono Capua, Nola, Aquila, e Cosenza. Le Città che han porti principali sono Napoli, Baja, Gaeta, Barletta, Trani, Manfredonia, Brindisi, Gallipoli, Otranto, e Taranto. Questi non solo ci danno il ricetto dei navigli, ma la sussistenza copiosa, ch'è il primo mobile della prosperità civile.

6. Possono aver luogo anche in quest' opera gli estesi Monti, che si veggono di lungi avvanzare sopra degli altri; e questi sono appunto Montecorvo, ossia il gran

Saſſo d'Italia, la Majella, il Morrone, il Monte Vergine, ed il Monte Gargano.

7. Tutto l' intiero Regno di Napoli è quaſi ſotto la dolcezza di un clima, e nella fecondità del ſuolo con armonica ſimetria, e con ordine ben diſtinto vedeſi il teſoro grande della Natura, tramezzato ed interrotto da praterie fiorite, da folti boſchi, da colline ridenti, da valle ubertoſe, da deliziose ſpiagge, da fruttiferi giardini, da floridi piani, da ſtrade battute, e da elevati sì nobili, che rurali edificj.

8. La fertilità, e l'abbondanza del Regno di Napoli ſi ſperimenta annualmente sì da ſuoi Naturali, che dall'eſtere Nazioni; anzi i Viaggiatori più accurati, e gli Storici più veridici ci fanno ſentire di non eſſere in Europa un Regno più delizioſo, più florido, e più abbondante di queſto di Napoli, che noi per bella ſorte godiamo: e che queſta delizia, e queſt'abbondanza è perenne, ed è coſtante, perchè ha tutto in ſe, ed è tutta fondata nelle proprie forze; per cui forma lo ſpettacolo di tutti i Viaggiatori, e attira il deſiderio dell' eſtere Nazioni.

9. Anche ſperimentaſi l' influenza degli Aſtri

Aſtri, ch'è ſtata ſempre favorevole e benefica in queſto Regno ; ed il Clima , e la Natura è ſi nobile nelle ſue procedure , che la irregolarità degli elementi , che altrove diſtrugge la ſteſſa Natura, nel Regno di Napoli la rinforza , e la rianima ; poichè ſi è ſperimentato , che l'impetuoſi venti diſſipano i vapori nocevoli, ed i più temperati moderano gli ecceſſivi calori . Gli ſmoderati calori della State, e gli ecceſſivi rigori dell'. Inverno apparecchiano le ricchezze all'Autunno, e le bellezze alla Primavera.

10. Sicchè nel Regnò di Napoli regna la proſperità , e le ſue Città brillano di contentezza , per eſſer profuſiſſimo in tutti i doni , che riguardano i comodi , e le più raffinate delizie della vita; poichè le produzioni della Natura , dipendenti dalle leggi perpetue della vegetazione, ſono eſſenzialmente attaccate alla terra , e perciò , tanto per noi , che per l'eſtere Nazioni , trovaſi in abbondanza, ed eccellenza e *grano*, con tutte le altre *biade*, e tutti i diverſi *legumi* , e con eſſi *gli olj* , *e i vini*, che ſono i generi primitivi , che ci aſſicurano la ſuſſiſtenza.

11. Di *animali domestici*, e *selvatici* sì *quadrupedi*, che *volatili*, per soddisfare alla necessità, ed al gusto, se ne allevano quantità; e perciò ne son piene, e le campagne, e le piazze.

12. Dei *formaggi*, dei *butirri*, e degli altri tanti diversi *latticinj*, ne vanta ancora questo Regno, non solo l'abbondanza, ma insieme la diversità, e la eccellenza.

13. Degli *acquatici*, sieno i *pesci*, o i *crostacj*, *testacj*, o altro, n'è soddisfatta ogni popolazione del Regno, per li *mari*, *fiumi*, ed i *laghi*, che circondano, e bagnano tutti i luoghi delle Provincie; anzi è tant' abbondante la pescagione dei variati pesci, che se ne fa conserva in salamoja, o pure con olj e sughi acidi, e se le da un interno, ed esterno commercio.

14. Delle variate *frutta*, che annualmente producono le arboree piante in tanti giardini di tutte le Provincie, ne resta contenta, e soddisfatta ogni persona, non solo nella stagion produttrice, ma pur anche in tutto l'intiero anno; poichè con arte le fanno mantenere, anche con darne commercio, quando sono appassite, e secche,

15. E'

15. E' grande, ed è diverſa la quantità de' *ſemi*, che producono *l' erbe ortenſi* per uſo della cucina, e della credenza; e queſte ſi hanno in tutto l' anno ſenza interrompimento nemmeno di un ſol giorno, poichè gli ortaggi ſono sì bene avvalorati, e dal concime, e dall' arte, che punto non temono l' ingiuria de' tempi.

16. E i tanti diverſi *odoroſi*, e *leggiadri fiori*, ed *erbe aromatiche*, oltre che ci porgono il bello, ed il ſoave, ſomminiſtrano anche il *paſcolo* alle *Api*, che ſono la delizia della Filoſofia rurale, e che in più Provincie ſe ne vedono in grande aumento *gli alveari* di eſſe, per cui abbiamo in eccellenza il dolce *miele*, e con eſſo la molle *cera*.

17. Con la già deſcritta varietà de' commeſtibili, chiaro potrà conoſcere ognuno, che reſtar può di ogn' individuo ſoddisfatta la idea, ed il guſto; ed inſieme la diverſità degli appetiti, e delle inclinazioni varie, e diverſe: non oſtante (al dir degl' innovatori ingegni) che l' Agricoltura, la Paſtorizia, e l' Induſtria non abbiano le diligenze, e le cure ſecondo le annuali loro occorrenze, perchè non dirette da mani maeſtre, nè av-

avvalorate dall'oro, e dalla protezione.

18. Ma oltre degli abbondanti, ed eccellenti viveri, che mercè la provida mano dell' Autor della Natura trovansi in questo Regno di Napoli, esistono, e tutta via si moltiplicano anche belle *razze* di *generosi cavalli*, e sensitive *mule*; come pure gran *proquoj* di *bestiami*, sì *vaccini*, che *pecorini*; poichè hanno spazioso terreno, ed in esso abbondante, e sostanzioso pascolo, onde ne viene la eccellenza della carne, la dilicatezza de' latticinj, la foltura e lunghezza della lana, e la solidità e grandezza del cuojo. Costesti animali per gli vantaggi, che apportano all'economia rurale, all'utile, e fasto della vita, formano un capo del più importante commercio. E fra i tanti animali bisogna far menzione ancora dei diversi *cani*, che abbiamo, de' quali ognun ne sa le buone qualità, ed i servigi, ch' essi in varj modi ci prestano.

19. Per riparare alla necessità del vestire, come pure per soddisfare al genio nobile, ed agli abbigliamenti vistosi, per capriccio del lusso, si fabbricano in questo Regno delle diverse *pannine*; poichè si hanno delle *fine e lunghe lane*; e l'arte per

farle

farle è in oggi ben intesa. Le tante *telerie* di *lino*, e di *canapa*, che sono le lane vegetabili, si trovano da per tutto, ed in tutte le Provincie ne fanno formare a più larghezze, ed a diversi disegni. I lavori varj e molti di *bambagia*, ch'è la seta vegetabile, sono ancor questi nel grande aumento, e nell'esteso spaccio. E della tanta quantità di *seta*, che in virtù dell'azione de' bachi, in tutto il Regno oggigiorno si vede, una coi diversi lavori di essa, che per favore del governo si son resi speditissimi, non ci fanno desiderare le altrui manifatture. Anche per l'ornato, e per la pompa del vestire non mancano nel nostro Regno e veli, e lino, e nastri, e piume, e pelli, ed altro, che la moda dei diversi tempi va ricercando; e sì di queste, che delle anzidette cose, che al vestire appartengono, si ha materia assai, la quale non solo è costante ed è perpetua, ma l'è pure di resto per l'estere Nazioni

20. Il materiale, che deve servire per la costruzione delle fabbriche, è anche abbondante in tutto il Regno, ed in tutti i suoi luoghi. Si hanno diversi *marmi*, e con essi si ha la pietra *travertina*, che ser-

servir possono per ornato, e per basamento di esse fabbriche. Si ha pure il *piperno*, il *tufo*, e la *creta* per farne mattoni, per formar la fabbrica. E per l' unione e concatenazione di essa, si ha gran *brecciame*, da poterne far la *calce*, e si hanno diverse *terre* atte a formare con la calce una liga ben forte, e di lunga durata.

21. Gli estesi e folti boschi, e le gran selve, che trovansi in questo Regno, oltre che ci prestano l'abbondanza di *sugheri*, d' *esca*, e di *galla*, generi ancor questi di necessità, con facile riuscita annualmente ci prestano ancora la quantità dei *lunghi* e *grossi legnami*, per sostegno e per lavori di grandi edificj, come pure per la *costruzione dei navigli*, e per la *statuaria*, per l'*intagli*, e per le *botti*, e di quanto altro si ricerca per formar lavori di legno. Ed oltre a ciò, senza dar occhio agli oltramontani lidi, con facilità si trovano anche le *radiche di ulivo*, di *noce*, di *acero*, di *bosso*, e di *giugiola*; come pure dei tronchi di *aranci*, di *pera*, di *ciliege*, di *gazia*, di *agrifoglio*, e quelli ancora dell' *ebano nero*, e del *violato*; e tanto l' une, che gli altri servir possono per lavo-

ri

ri di camera, e per l'ornato, d'interziatura ad altri groſſi lavori di legno, ſiccome ſi oſſervano chiaramente da quelli dei paſſati tempi, che furon coſtruiti colle produzioni del Regno.

22 Con il ſuddetto materiale ſi uniſcono ancora le *ferriere*, che in più Provincie vedonſi ſtabilite, e perfezionate; giacchè miniere per ciò fare ſe ne hanno, e viepiù ſe ne vanno ſcovrendo.

23. In varj luoghi dell' ampia eſtenſione del Regno di Napoli, non men meravviglioſa è la natura in parecchi minerali, come di *zolfo*, di *vetriolo*, di *ſale*, di *piombo*, di *rame*, di *talco*, di *alume*, e di qualche parte di *argento*, e di *oro*. Anche ſi è trovato il *petunſe*, oſſia *feldeſpato*, materiale già ſperimentato opportuno per fare un' eccellente porcellana. Sonovi pure le tante diverſe *terre argilloſe* per la formazione de' vaſellami per la cucina, e per la credenza; e ſe di più ancor ſi andrà cercando nelle viſcere della terra, è certa coſa, che di più ancor ſi troverà.

24. Le incolte campagne piane, e le alpeſtre erte montagne di queſto Regno di Napoli, in dove l' umore è ſcarſo per le pian-

piante arboree, si osservano sparse e ben folte di *bottaniche salutari erbe*, e *fiori*, fra quali la *poligala*; e fra li tanti luoghi feracissima è nella produzione de' semplici la montagna della Majella, ove accorre per farne acquisto la gente nostra, e ben'anche la forastiera.

25. Vedonsi pure le campagne piane; oltre dell'anzidetti alberi delle diverse *frutta*, *vigneti*, *biade*, e *legumi*; vi è la gran piantagione de' *gelsi*, la fronda de' quali è di assoluto cibo a bachi da seta, come anche in molti luoghi gli *alberi* della *manna*, della *pece*, del *tiribinto*; è con essi le piante di *regolizia*, di *zaffarano*, e di *tabacco*, genere ancor questo di necessità, il quale supera in bontà tutti quelli, che da lontani luoghi ci vengono mandati.

26. Scorrono da per tutto il Regno *le limpide cristalline acque*, non solo per la necessità dello bestiame, ma pur'anche, per dare il moto alle *cartiere*, alle *ferriere*, alle *ramiere*, alle *valchiere*, ed alli *molini*, che per comodo delle rispettive Popolazioni stanno stabiliti nelle Provincie. Le stesse correnti acque apportano pur anche utile e vantaggio con la loro evaporazione, la

qua-

quale a brinato umore si disperde per sopra i convicini suoi terreni, onde poi ne viene una più attiva vegetazione alle piante, e queste ci fan sperimentare anche maggior ubertosità. E questa ubertosità si ha pure per mezzo della *neve*, che cade nella fredda stagione, e ch'è anche benefica procedura della Natura in questo Regno di Napoli.

27. Oltre delle correnti acque per l'uso già detto, sonovi pure le acque *minerali* le quali, analizate, si sono sperimentate giovevoli per molti mali, e queste nella estesa regione di Terra di Lavoro, e particolarmente nel foro Vulcanico, sono più abbondanti, e varie; e con esse sonovi pur anche le purificanti *stufe* che si hanno da fuochi naturali ascosi nelle viscere della terra.

28. E poichè il Regno di Napoli vanta molto dell'antico, e la nobile origine di ogni Città e Terra se ne legge, è sicura cosa, che in tutte le sue Provincie, ed in tutte le Città e Terre di esse, esaminando, girando, e scavando, siccome si son trovate delle tante rarità marmoree, così ancora si troveranno delle altre tante del Greco, e del Romano gusto; siccome pure di tanti altri

ben' intesi lavori, come *vasellami*, *camei*, *corniole*, *e monete*, pregevoli per l'antico, per l'ammirabile bellezza, e per l'impareggiabile lavoro.

29. Tutto ciò, che all'uomo venga in pensiero di avere, fuor della temperanza, e della semplicità della natura, tutto nel Regno di Napoli rattrova; anzi con ispecial vantaggio, poichè trova tutto secondo se, e secondo lo stato suo, e la sua condizione. E quell'uomo, che ha senno, e che sotto altro cielo ha vissuto, e che il commercio, l'agricoltura, la pastorizia, e l'industria intende, franco potrà dire, che il Regno di Napoli per l'abbondanti, e per l'eccellenti e rare sue produzioni sia la più bella parte del mondo; tanto più, che trovasi unito e riepilogato in esso, tutto ciò ch'è disperso per tutta l'intiera Europa: per la qual cosa niuno ha che desiderare (all'infuori del capriccio vertiginoso della moda), e niuno può soffrir mai carestia, nè assediato puol esser mai dalla miseria. E se mai qualche popolazione di qualche genere scarseggia, abbonderà però di altro; onde cambiando il superfluo col mancante, fa sì, che non mancherà mai cosa, e così

sarà soddisfatta di tutto. Ciò vero, oltre al trafico giornaliero, che d'ogni genere di cosa tutto giorno si fa, si tengono ancora ed a bella posta, e *mercati*, e *fiere* per tutte le Città del Regno, e per maggior comodo, in varj tempi distribuite.

30. E' fuor di dubbio, che per le tante rarità, che sono tra loro unite nel Regno di Napoli, chiamar si può il giojello del Mondo, appunto come il diamante, ch'è la più bella produzione della Natura nel regno minerale; la più preziosa di tutte le materie, di cui gli uomini si sono accordati di farne la rappresentanza del lusso, e della opulenza.

31. I Popoli poi di questo Regno di Napoli, per quel che ci ricordano gli antichi Istorici, in tutti i tempi sono stati immagine viva della virtù; floridissimi nelle *facoltà legali* e *politiche*, utilissimi perciò alla Patria, e col valore del senno in pace, e col valore pur'anche delle armi in guerra. Al presente, ed or più che mai, mercè le provide e benefiche cure del nostro amabilissimo Sovrano Ferdinando IV. cui li dà patrocinio da risorgere, e stimolo da migliorare, e perciò si fan distinguere

fra le altre Nazioni, e nelle *ſcienze*, e nelle *armi*, e nella *eccellenza delle leggi*. Le arti, sì meccaniche, che liberali, e ſervili ſi veggono anche in oggi maneggiate con più ſenno, con più ſpirito, e con più ſpeditezza; onde ſon reſe più diffuſe, più eſteſe, e più utili; e queſte anche dal ſavio Principe ſon promoſſe a proporzione dei talenti, delle inclinazioni, dell'indole, del genio, del portamento, e della vivacità d'ingegno, e ſenſibilità di ſpirito. Anche veggonſi i talenti sviluppati e nel *brio*, e nel *faſto*, ed in tutti i *prodotti dell'ingegno*, per meglio conoſcere le coſe, unirle con più arte, con più ſenno ſecondarle, e con più amore, e coraggio coltivarle.

32. Coſtituiſce pur anche la grandezza de' Popoli quel florido commercio ſoſtenuto dall'*induſtria*, e dalla *negoziazione*, ch'è lo ſpirito motore degli ingegni, e delle arti; ed è pur'anche la ſignoria del Sovrano; ed in ciò, ſi è sì bene ſperimentato, che ſe il Regno non trafica al difuori, la ſola induſtria de' ſuoi abitanti, e la ſola fertilità de' ſuoi terreni, baſta a mantenere una ricca circolazione continua di quanto ſi richiede

alla

alla necessità, ed anche alli comodi, e piaceri estraordinarj della vita.

33. La nobile idea, ed intrapresa grande, già portata a compimento, di rendere accessibili, battute, e frequentate le *strade* tutte del regno, altro non ci dimostra, se non che un saggio, ed elevato pensare del Sovrano, per vie più arricchire, e nobilitare le Provincie con un più agevole, e delizioso cammino, e con ciò un più *franco e spedito commercio*, ed insieme una *coltura maggiore alle arti*.

34. E la degna cura di far costruire molti ben forniti *navigli* per accrescere le forze marittime, e per togliere qualunque insidioso impedimento allo sciolto, e libero commercio, non è egli ancora dell' Augusto Sovrano un pensier grande per la *tranquillità*, e *felicità* della Nazione? Che vogliamo di più!

35. Il Sovrano benefico Principe, e padre della Patria, oltre che egli stesso usa tutta la vigilanza per mantenere in equilibrio la concordia civile, non perde nè meno di vista il salutare esercizio della *educazione*. Egli per l'amor de' suoi sudditi, e per il desiderio di renderli, per quanto si può

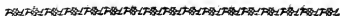
 istrui-

istruiti, col dissipare in essi quella funesta ignoranza, che trascina gli uomini ai più *atroci delitti*, alle *infedeltà*, ed alla *perfidia*, fa sì, che non cessi da quella illustre intrapresa, che lo rende Sovrano de' Popoli colti e fedeli, e di Nazione illuminata, industriosa, avveduta; e pienamente istrutta da più sacri doveri; a tale effetto ha pur anche pensato, ed ordinato; che in tutte le Città del Regno si stabilissero per le persone delle arti, e dei mestieri, scuole di *leggere*, di *scrivere*, e di *abaco*; come pure far dettare *sentimenti di religione*, e di *doveri*, per così formar ottimi li cittadini, e così far crescere il buon costume, da dove nasce l'amor della fatica, e l'allontanamento dal vizio. Così si apprendono le cognizioni per sapere i doveri verso Dio, verso il Principe, e verso i loro simili; e così il buon costume diverrà anche abito, e disciplina, ch'è la più importante, ed utile cosa.

36. Questa è l'idea, e questo è il piano del Regno di Napoli in rapporto all' *Amenità*, alle *produzioni* della *Natura*, dell' *Agricoltura*, dell' *Industria*, della *Pastorizia*, e delle *Arti*, come pure alla *Signoria* del

Prin-

Principe, ed alla *felicità* de' sudditi. Con questa semplice idea, e con questo piccolo piano chiaramente si possono ravvisare i comodi, e gli ajuti, onde l'uomo di ogni età, di ogni stato, e di qualsisia condizione possa ben vivere, e possa seguir le virtù, che sono l'alimento, ed il sostegno fedele della vita, e dello stato, più che non lo sono li *comodi*, gli *aggi*, e le *ricchezze*.

37. Intanto io mando sotto gli occhi del rispettabile pubblico quanto dal bel principio ho asserito, cioè il *buono*, l'*abbondande*, ed il *raro*, che producono, e che ci somministrano le già dette dodici Provincie del floridissimo Regno di Napoli. E nel mentre coll'ordine suo si anderà, e parte, e cosa notando nelle loro Città, Terre, e Casali principali, mi lusingo di persuadere coloro, i quali, o non sanno, o non credono, che molto più dell'aspettativa, e della fama rattrovasi nel Regno di Napoli; anzi scorgeranno tratto tratto gli ordini più portentosi della Providenza, e della Natura; poichè coll'abbondanza viene unita la eccellenza, ch'è quella, che invaghisce, che incanta, che sorprende, che soddisfa e che piace.

Provincia di Terra di Lavoro.

IN questa ridente Provincia di Terra di Lavoro, che per l'addietro fu chiamata Campagna Felice, più che in altre Provincie risulta la benefica mano dell'Autor della Natura, in rapporto al clima, all'amenità, alla fertilità, ed abbondanza di tante varie, ed eccellenti derrate. Tutti i suoi terreni, che sono aspersi di marga Vulcanica, tutti par che si modificano per assogettare le piante al desiderio vario degli uomini, e con ciò far produrre lo che loro viene in pensiero. Sono ben intese ancora le arti di necessità, come pur quelle di fasto, e di lusso. L'industria della città, e della campagna è assai spedita, e perciò il commercio è in vigore più che in altri luoghi.

L'è di preggio ancora a questa Provincia l'essere situata quasi tutta in un perfetto piano, bagnata dal *Tirreno mare*. Ha pure *fiumi*, e *laghi* di lungo corso, ed ha pur anche i *laghi*, che serpeggiano in tutta la Provincia per assorbire, e far correre in essi le acque, che poteano rimanere stagnanti; e tali *laghi*, che si ve-

vedono coronati da frondosi e lunghi alberi di *pioppi*, formano non solo un comodo, ma pur anche un bello architettato da maestra mano.

Coll'utile, che tutto giorno sperimentasi in questa Provincia, e col bello, ch'è sempre in veduta, si unisce ancora lo splendore, che riceve dalla imparegiabile Città di Napoli, che le fa corona, la quale splende pure sopra tutto il Regno, cui ne dà il nome. Quì pur trovasi la sede della Nobiltà più fiorita; qui ancora di tanti Letterati insigni, Militari valorosi, Negozianti attivi, Artieri provetti, e Popolazione più numerosa.

Ha questa Provincia numero grande di cospicue Città, le quali con un cert'ordine si rapporteranno ad una, ad una, siccome si farà delle Terre, e Casali, ne' quali si trova particolar cosa, e con questo stessissimo metodo si anderà fino alla fine.

Della Città di Napoli, e Real Villa di Capodimonte. ec.

Napoli Città capitale del Regno, e sede del Sovrano da dove volge a noi benigni i lumi, e da dove annunzia la verità, la giustizia,

zia,

zia, la pace; e da dove pur porge i premj, e le pene. E' situata questa deliziosissima Città ne' pendj di più contigue colline, ed in un ampio foro Vulcanico; in faccia ad un delizioso cratere, interrotto da villaggi, da monti, da piani, da praterie, e da giardini, che in un colpo d'occhio formano quel tutto insieme, che col nome di bello da tutti si esprime. Sta pure sotto la più brillante serenità del cielo; nella più grande fertilità della terra; e nella più estesa opulenza del mare; col suo ricco, ampio, e sicuro porto; che sono i maggiori beneficj della Natura. In questa sua amenissima situazione anche gli Elementi cospirano a gara per stabilirvi maggior popolazione, che forma la grandezza del Principe, per propagarvi vie più l'industria, la quale attira l'opulenza madre degli aggi, e delle delizie della vita.

La Popolazione di questa illustre, e religiosissima Città di Napoli sfolgora amore, gioja, e piacere, e tutto giorno s'interessa in far produzioni colle cognizioni delle scienze, e delle arti, che con somma umanità lo stesso Principe la scuote, l' incoragisce, e l' anima ad intraprenderle, ed

ed a perfezionarle, per comodo e felicità di tutto il Regno, particolarmente per l' induſtria, e per la navigazione; in cui la Nazione ha perſpicacia, ed ha robuſtezza di ſpirito per eſeguirle.

O ſi riguarda la Città di Napoli, o i Popoli ſuoi abitanti, è certa coſa, che l' una, e gli altri ſono di ammirazione, e ſono inſieme d' invidia all' eſtere Nazioni. E con ragione, poichè ſi ſta ſotto al felice governo del ſiculo Eroe, ch' è più Padre, che Re, ed in una ſituazione ridente, in un albergo di piaceri, in un' ammaſſo di ricchezze, in un convitto di Nobiltà, e di Signorie; come pure in un luogo ove sfolgora il brio, ed il faſto; ed inſieme ove la manſuetudine, e la pietà ſi annida; ove le lettere, le leggi, e le armi ſono in unione, in attività, ed in vigore; ove il bello ſi ammira in tanti ſacri, e profani edificj; ove i doveri con la educazione sì fiſica, che morale ſi apprendono, ed ove in fine i ricchi banchi per il pubblico bene eſiſtono.

Della Real Villa, e Palazzo di Capodimonte. Contigua alla Città di Napoli, e ſopra l' erta alma pendice, ſta la Real Villa

la di Capodimonte, la quale si osserva ornata ed abbellita con simetrica piantagione di bossi, di lauri, e di mirti, tramezzati da annosi alberi, e da leggiadre statue. Qui vedesi la rarità di tanti oltramontani *volatili*, fra quali tutte le specie di *faggiani*.

* In questa Villa il Sovrano ha il divertimento della caccia, e secondo i varj tempi dell'anno, vien egli da quella invitato. Ha quella dei *cinghiali*, delli *daini*, delli *cervi*, dei *lepri*, dei *conigli*, dei *faggiani*, dei *beccafichi*, e dei *tordi*, e tanto gli uni che gli altri si lasciano in essa Villa annidare, crescere, e moltiplicare per lo stesso Sovrano. Ed oltre a ciò, vi sono nella stessa Villa più giardini di frutta, d'erbe ortensi, e di fiori, de quali ne vien fornita ogni mattina la mensa dello stesso Sovrano.

Nel piano dell'erta montagna di Capodimonte vedesi un elevato, e ben'inteso Real Palazzo, nel quale vi si conservano bellissimi *quadri* di originali pennelli de' più celebri pittori dei passati tempi; la raccolta più rara di tante bellissime *medaglie*, *camei*, *vassellami*, e tutto ciò, che può rendere adorno un *Real Museo*, nel quale ad ammirarlo accorre la gente di eleva-

vato ſapere conoſcitrice dell' ottimo.

Delli Caſali di Napoli. Napoli ha nella ſua giuriſdizione trentaſei Caſali. Fra queſti ſe ne contano di quelli, da quali ſi hanno particolari produzioni, per cui ſi è penſato rapportarli.

Di Portici. E principiando a dire, mi ſi preſenta dapprimo Portici, che ſta ſopra un pendio formato dalla eruzione del Veſuvio, ed in faccia al mare.

In Portici è particolare il *pane*, poichè più che in altri luoghi è bianchiſſimo, coſa, che viene attribuita ad effetto dell' aere.

* Quì il Sovrano ci ha un magnifico Palazzo, nel quale, con la Real famiglia ci fa ſoggiorno per qualche meſe dell' anno, e sì per godere dell' amenità, che ſeco porta il ſito, e sì ancora per divertirſi alla caccia delle *quaglie*, dei *faggiani*, e dei *conigli*; come anche nella peſca delle *triglie*, e delle *oſtriche*, che al diſtretto della marina di *Portici* trovanſi. Nella eſteſa ſua marina ha pure la peſca dei *tonni*, ch' è anche al Sovrano riſerbata.

Nel Real Palazzo vedeſi altro famoſo *Muſeo* di *pitture*, di *ſtatue*, di *vaſi* di ogni ſorta, e di *veſtimenti* all' antica Ro-

Romana foggia. Vedonsi pure *strumenti* di *arti*, di *scienze*, e di *giustizia*, come di *pesi*, e di *misure*. Sonovi *papiri*, e tanti altri pregevolissimi pezzi di diversi lavori, ed usi. Son tutte cose estratte dalla seppellita Pompei, ed Erculano, e tirati con gran dispendio dal nobilissimo genio del Sovrano, e che pur tuttavia se ne va facendo lo scavo dai materiali Vulcanici, ed ammassati bitumi.

Della Torre del Greco. E' questo un Casale ove i naturali di esso son particolari nella *pescagione*, ma con maggior particolarità in quella *dei coralli*, per la qualcosa scorrono molto mare. Anche nella manifattura delle *reti da pesca*, in quella delle *calze*, e *barettini di seta*, e di bianco *rese*. Il territorio di questo luogo è assai producente di *gelsi mori*, e di *mela granate*.

Della Torre dell' Annunziata. In quest' altra Torre si vede speditissima, e di gran commercio, la fabbrica dei *maccheroni*, e delle altre diverse *paste fine*. E' anche spedita la fabbrica della *cartiera*, della *ramiera*, e quella della *polvere da caccia*; come anche l'arte per macinare lo *smalto*

per

per far la patina ai vasellami *di creta*.

Trovasi anche stabilita la Real ammirabile fabbrica dei *fucili*, e di tanti *ferri di armamento*, la bellezza de' quali è difficile a spiegarla. Sono lavori di mani maestre, impenetrabili ad ogni colpo per la durezza, e splendenti come al sole per la beltà; ma sopratutto di preggio, e di valore crescono per li fiorami commessi d'oro d'argento, e di fior d'acciajo con maggistero sì fino, che ciascuna delle sì belle armature, sembra miracolo, e dell'ingegno, e dell'arte.

* Di là della Torre dell'Annunziata si vede lo *scavo della seppellita Citta di Pompei*. D'intorno, e per sopra questa seppellita Città vi è piantaggione di *frutta*, ma più di *viti*, le quali portano un *uva* gustosissima, che dà un soavissimo *vino*.

Di Bosco Reale. Vien poi Bosco, Casale in cui è abbondante *la vendemia*, ed in cui si fa industria di *seta*.

La Barra e S. Jorio a Cremano. Ritornando alle vicinanze di Napoli abbiamo questi due Casali. In tutti e due questi luoghi si fa ancora industria di *seta*, e vi è la produzione delle *frutta*, partico-

co·

colarmente delle tante *mela granata*.

* Dappreſſo a queſti due Caſali ſta un luogo campeſtre chiamato la *Volla*, luogo in cui ſi divide l'*acqua*, che a ſe ne viene da *Cancellaro*, poco dalla *Volla* lontano. La diviſione, che ſi fa per mezzo di un marmo, è in due parti, una di queſte ſerve per irrigare gli *ortaggi*, ed a formare la corrente del Sebeto; e l'altra parte entra negli *aquidotti*, e dà eſſi ſi dirama per l'uſo della parte inferiore di Napoli.

S. Giovanni a Tettuccio. In queſto Caſale ſi ha la produzione dell'*erbe ortensi* ed è tanto abbondante, che non mai in tutto l'anno manca erba veruna.

Pianura, e *Soccavo*. Paſſando poi ad altra parte del tenimento di Napoli abbiamo dai convicini monti di detti Caſali che ſi eſtraggano i gran macigni di *piperno* per baſamento di fabriche, per tavoloni di balconi, e per altri lavori.

Del Caſale e monte di Poſilipo. L'ubertoſo, ed ameno monte di Poſilipo, oltre le tante ſue produzioni, è particolare in quella delli *fichi*, e dell'*uva moſcatella*, e *ſancinella*. Vi ſono anche eccellenti *uve* per vendemia, e queſte ſon quel-

quelle, che ci fan guſtare quel ſoave particolar *vino*, detto di *Poſilipo*, che tanto vien ricercato, e prezzato; e con più di particolarità quello del luogo detto *pignatello*. Anche queſto elevato monte è particolare nella produzione del *lino*, che più, che in altri luoghi ſi oſſerva lungo, bianco, e morbido. Le donne di Poſilipo son particolari nell'imbiancar *refe*, e *tele*.

Del Vomero, e di Antignano. Da queſti due uniti Caſali abbiamo la produzione degli eccellenti *fichi*, e *ciliege*. In eſſi ſi fa induſtria di *ſeta*, e per effetto dall'aere viene più perfetta, e più bella di quella, che altrove ſi fa; che perciò vien con più premura ricercata.

Marano. Abbiam poi queſto Caſale, che vanta l'eccellenza delle *frutta*, fra le quali le groſſe e guſtoſiſſime *ciliege*.

Arzano. Ha la ſua particolarità nella produzione dell'eccellente *lino*.

Grumo. Ha i ſuoi Naturali in continuo lavoro delle ben fine *tele* di lino, e di canapa, che ſono aſſai ricercate.

Afragola. Dà fuori della lunga, e fina *canapa*, ch'è di gran commercio.

Fratta. Con tutti i ſuoi vicini luoghi

ci somminiſtrano l'abbondanza grande delle *fragole*, ch'è di ricca produzione.

Cardito. Sta viva l'induſtria delle *provole*, e delle *mozzarelle*, ch'è delle bufale, e delle vacche il prodotto.

A Secondigliano. In queſto luogo ſi fa negozio grande di *canapa*, e ſi fa anche, nella ſtagion propria, gran macello di *carne porcina*, ove accorre molta gente per farne compra.

Della Città di Averſa, e Caſali. In un perfetto piano, ed in mezzo a delizioſa campagna ſta ſituata la Regia Città di Averſa. L'agricoltura quì vedeſi in vigore, per cui il *grano*, e le altre *biade* ſono perfette, ed inſieme abbondanti. Abbondante è pure la *vendemia* delle uve, che ci danno il *vino aſprino*. Son particolari i *finocchi*, e le *pera ſpine*. Vedeſi ſpedita l'induſtria delle *provole*, *mozzarelle*, *ricotte*, e di *altri dilicati latticinj* prodotti dalle vacche, e dalle bufale. Dell'arte ſi vede perfezionata quella di far il guſtoſo *torrone*, la canditura delle *noci* con l'intiera corteccia, e la maniera di compor *torte di ciccolata*, e di *canditi*; come pure nel far bianco *mangiare* di latte di animali, e di mandole.

In

In questa Città, e in ogni anno, nel mese di Aprile, ci si tiene una popolatissima e ricca *fiera*, particolarmente in *zuccheri*, e *droghe*.

Dei Casali. Tra i Casali di Aversa, vi è Giuliano, ove han l'arte di far, della carne di animali porcini, eccellenti, e dilicati *salami* col nome *filetti*, de' quali se ne fa industria e commercio, poichè sono assaissimo ricercati.

Ad *Orta*, ed a *Pomigliano*. Si trovano gli esquisiti *poponi*, e *cocomeri*, che in vero dire sono i migliori di questa Provincia, per la grossezza, e per il sapore.

Di Caivano. Ha pure Aversa nella sua giurisdizione il Casale di Caivano. In esso è grande la piantazione de' *gelsi*, per cui si fa industria di fronda, per i bachi da seta. Si fa pure industria di *mozzarelle*, e *provole*, e pur anche industria e commercio di *tacchini*, ossieno *gallinacci*.

Di Patria. Nel gran lago di Patria, anche d'Aversa non lungi, si fa gran pesca di esquisiti *pesci*, fra quali grossissime *spinole*. In questo Lago ci si trastulla gran quantità d'*anatre*, e di *mallardi*; e questi acquatici volatili prestano il gran piacere della caccia

 nell

nell' Inverno, ch'è libero e sciolto.

* Di là da questo gran lago sta la Rocca di Mondragone, ove per il Sovrano è riserbata la caccia dei *cinghiali*; e perchè sta vicino al lago, ha pure quella dei *mallardi*.

Della Città di Capua. La Regia, e l' antica Città di Capua, che ha piazza d' armi, stà situata sopra del fiume Volturno, ed in veduta di un' esteso fertilissimo campo, nel quale, in virtù dell' ottimo terreno, e della ben' intesa agricoltura, si raccolgono in abbondanza tutte le specie di *biade*. E' particolare anche il territorio nella produzione dell' eccellenti *fichi*, dei *carcioffi*, e di certe cipolline chiamate *cipeccie*.

In questa Città di Capua si tiene in ogni anno nel dì di S. Stefano una ricca fiera di *animali porcini*. E' grande ancora l' industria delle *provole*, *mozzarelle* e di altri *latticini*, poichè nei vicini mazzoni vi sono i proquoj delle *bufale*, e delle *vacche*. Con arte particolare san fare in Capua il *torrone*, che al par di Aversa ne fanno industria; e pur anche san fare bianca e dura *confettura*.

Nel

Nel già detto Volturno fiume si fa pescagione di *alose*, di *tinche*, e di *lamprede*. Sopra la riva di esso fiume vi si ammira una *tromba a fuoco*. E' questa una machina architettata da elevato ingegno, per estrarre dal fiume l' acqua, imboccarla per un canale, e così mandarla per inaffiare gli aridi terreni, e per dissetar lo bestiame nei mesi più caldi della state. La macchina è fatta sul gusto Inglese, e per opera del Sovrano è la prima in Italia. E' degna di ammirazione, poichè coll' urto lieve di fumante vapore si solleva l' acqua.

* Nella campagna, di là da Capua, trovasi il *marmo alabastro zagarellato*; e non lungi da Capua, ed al suo sinistro lato, trovasi il bosco di Cardito, con una ben' intesa Real fabbrica, in cui il Sovrano vi ha introdotta l' industria degli ottimi *formagi*, *butirri*, *provole*, e *mozzarelle*, sul gusto del Lodegiano, poicchè le vacche, e le bufale sono di quella razza, secondo quel metodo son tenute, e secondo l'arte di colà tutto si fa. Nello stesso bosco ha pure il Sovrano il divertimento della caccia dei *cinghiali*, e quella pure dei *mallardi* nei luoghi paludosi di esso bosco.

* Vicino Cardito ſta la Torre di S. Antuoni, in dove per il Sovrano è riſerbata la caccia delle *lodole*.

Della Terra di S. Maria. In mezzo ad una coltivata campagna ſta ſituata l'antica Capua, ch'è in oggi S. Maria. E' queſta Regia, e ricca Terra, poichè oltre dell'utile, che l'apportano li ſuoi terreni con la produzione delle tante varie *derrate*, ha pure ſpeditiſſime le *concerie* de' *cuoj*, che formano la induſtria prima di queſta Terra.

Al par di Capua, e di Averſa, ſan fare in S. Maria eccellente *torrone*. Per uſo di un dilicato cibo (ed al par dei galletti) ſan caſtrare le *pollanche*, alle quali per una buca, che ſan loro nel baſſo ventre le tolgono la madrice, e così le rendono infeconde, e con ciò tenere, e graſſe.

In tutto il vaſto agro campano, comeche in eſſo un tempo fu ſede dei dominator del mondo, eſaminando, e ſcavando, per in ogni dove, con facil riuſcita ſi ſon trovate, e *ſtatue*, e *vaſi*, e *camei*, e *corniole*, ed altro che ricercar volea un amator di antichità; ſiccome potrà accadere anche adeſſo. In eſſo agro campano ſi oſſerva in buon eſſere l'an-

l'antico edificio ; ch'era un tempo l'*Anfiteatro* de Romani ; e nelle vicine sue montagne trovasi la piantagione del *sommacco*, erba necessaria per la perfetta concia delle pelli da scarpe.

* Nei monti *Tifati*, che son di là da S. Maria, si trovano li *marmi travertini*, de' quali se ne servono per sostegno, e per ornamento di edificj. Vicino detti monti scorre il fiume *Trifisco*, l'acqua del quale non solo apporta utile con il moto, che dà alli molini, ma l'apporta pure per la virtù che in se contiene, conosciuta fin dai passati secoli, che usata, o in bevanda, o per bagno, toglie molti mali.

Della Città di Calvi. Sta situata in mezzo agli ulivi la piccola, ma Regia Città di Calvi, che fu un tempo temuta, e riverita. L'*olio* più che le altre derrate apporta vantaggio a questa Città. L'incolti suoi terreni son grandemente producenti di *sparaci*, da quali se ne trae non piccola somma di danaro.

* Vicino Calvi vi è un luogo nominato il *Zengaro*, luogo in cui vi si porta il Sovrano per il divertimento della caccia nei *cinghiali*, nei *mallardi*, e nelle *beccaccine*.

Della Città di Teano. Questa Città, ch'è Regia, vedesi situata nell' alto di un monte, ove la natura vi ha fatto scaturire un *acqua minerale*, la quale, perchè con attenzione è stata analizata, l' han trovata assai giovevole per il mal di pietra. L' esteso suo territorio, oltre, che produce in eccellenza le necessarie derrate, manda pur fuori, per particolarissima cosa certi *funghi*, ma grossi e carnuti, ed insieme teneri, e gustosi.

* Alle vicinanze di questa Città sta *Toro*, Paese in dove si lavorano i *canestrini* di vimini, ma in tanta quantità, e leggiadria, che formano la maggior rendita del Paese.

Della Città di Sessa. Sulla via Appia, e vicino al Garigliano sta situata la Regia Città di Sessa. Città, che ha i suoi territorj buona parte ingombri da *ulivi*, per cui la produzione, e rendita principale è nell' *olio*. Tra gli alberi di ulivi è grande la caccia dei *tordi*. Ha pure bestiame bovino, e pecorino, ch' è d' industria, e che ci fan mangiare *dilicati latticinj*. Trovasi in questa Città, come produzione dell' arte, ben stabilita la *fabbrica dei*

va-

vasellami di creta per cucina, li quali, perchè ottimi, son ricercati, e se ne fa commercio, e da pertutto girano sotto il nome di *pignatte*, e *tegami di Sessa*.

Della Città di Venafro. In faccia ad una pianura ed alle falde di un monte è la situazione della Città di Venafro, che appartiene alla famiglia Caracciolo. I naturali di questa Città han l'arte di tessere con lana, ed a legiadro disegno, e *tappeti*, e *coltre*, delle quali se ne fa negozio. Negozio ancor fanno con l'industria, della pastorizia, dalla quale si hanno ottime *carni*, *lunghe e morbide lane*, e *dilicati latticinj*, che son particolari in Venafro; siccome particolare è anche l'*olio*, ed abbondanti sono le biade.

* Vicino Venafro sta il grande e folto bosco di *Capriati*, ove stan ristretti, e riserbati per il Sovrano *cinghiali*, *capri*, e *daini*, ove in un certo tempo dell'anno, vi accorre per farne caccia.

Della Città di S. Germano. Appiè del Monte Casino, ed in mezzo a rivi di limpide acque sta situata la Città di S. Germano, che appartiene alla Badia di Montecasino istesso. Per particolar produzione dell'

ar-

arte, si lavorano in questa Città *tappeti*, e *coltre* di fina lana, a più colori, e a più eleganti disegni tessuti. Anche di lana, ed a fina maglia, san lavorare *calze*, e *ligacce*, che per la loro finezza, e bellezza vengono ricercate. E' pure spedito ed esteso il negozio de' *cuoj*, poichè vi sono in buon essere le concerie di essi.

Si fa in S. Germano industria, ed ingrasso di *animali porcini*, de' quali si fanno gustosi e *dilicati salami*; siccome dilicati sono i latticinj, sì vaccini, che pecorini, giacchè hanno ottimi pascoli. Anche *olio* eccellente si ha; e pure abbondanza di *funghi brugnoli*, e di *neri tartufi*, che sono della campagna le particolari produzioni.

* Vicino S. Germano sta la Real *ferriera*, già spedita, e resa utile.

Della Città di Sora. Presso al fiume *Garigliano* sta situata la Città di Sora, che alla famiglia Buoncompagni appartiene. Ha questa Città il fiume *Liri*, nel quale guizzano grosse *trotte*, *capitoni*, e *gamberi*. Nel suo territorio si raccolgono anche grossi *cardoni*, e grossi *finocchi*, che in vero sono, e per la grossezza, e per la tenerezza, particolari in questa Città.

I na-

I Naturali poi di questa Città san fare, col sangue di porco, dilicati *sanguinacci*, e con la carne di esso gustose *salcicce*.

Della Città di Arpino. Arpino Città situata in alto colle della famiglia Buoncompagni, e luogo ove con arte ben raffinata vedesi stabilita, ed in esteso commercio la *fabbrica* delle *pannine* di fine *lane*. Questa fabbrica forma la rendita maggiore dei naturali di Arpino, poichè in ciò, la maggior parte di essi sono impiegati.

Della Terra di Roccasecca. In questa piccola Terra, non lungi dalla Città di Sora si compone una certa *polvere* medicinale, col nome della stessa Terra, la quale è in gran stima, poichè si è sperimentata valevole per molti mali, e fra gli altri per le febbri pertinaci, e per i veleni sì esterni, che interni.

Della Città di Gaeta. Nell'estremità di un promontorio sta situata la Città di Gaeta, ch'è marittima, è Regia, ed è una delle fortezze prime del Regno, ove fa sede ogni milizia. Nella marina di questa Città si fa gran pescagione di ogni sorta di *pesce*, particolarmente in quella delle *linguattole*, ed in quella dei *datteli* crostacj

co-

conoſciutiſſimi. Nel ſuo territorio vi è piantagione grande di *ulivi*, e di *carrubbi*. Trovanſi in eſſo li *bianchi marmi*, e pur anche la *creta* per i fini vaſellami.

Della Città di Fondi. Queſta Città, ch' è Regia, ſtà ſituata ſulla via Appia vicino Itri. Li terreni, che appartengono a queſta Città, e quelli coltivati, buona parte ſon pieni di *ulivi*, e di *vigneti*, con che l'*olio* ed il *vino* ſono le derrate, che apportano più utile; e quei terreni incolti, anche apportano utile, poichè ſon pieni di *mirti*, e di *lentiſchi*, ſiccome lo ſono pure le campagne d' Itri; e di tutte e due queſt'erbe ſe ne fa negozio, perchè di neceſſità per le *tinte*, e per la concia de *cuoj*. In queſta ſteſſa campagna trovaſi anche, per coſa particolare, il *marmo alabaſtro*.

Della Città di Aliſe. Appiè dell' appennini è la ſituazione della Città di Aliſe, la quale vien cinta dai fiumi *Volturno*, e *Torano*, ed appartiene alla famiglia Gaetani. Nella campagna di queſta Città, trovanſi li *marmi colorati roſſacj miſchi*, e nella ſua erta montagna, detta il *mateſe* trovaſi il *folto boſco di cerri*, e di *faggi*, dai quali ſi hanno groſſi e lunghi *travi*, *lun-*

ghe

ghe e *larghe tavole*, e tutt'altro, che bisogna per *navigli*, o altro gran lavoro per *edificj*; ma in particolare si hanno le tante diverse *tavolette* per *scatole*, e li tanti variati *cerchi* per botti, e *crivelli*.

Della Città di Piedimonte. Piedimonte, che alla stessa famiglia Gaetani appartiene, giace pure a piè degli appennini, e con un fiume, che lo divide. Ha ubertosissimo territorio in *erbe ortensi*, in *frutta*, ed in *uve*, da quali si cava il dilicatissimo *vino* chiamato *pellagrello*. E' pur producente di grossi alberi di *ulivi*, per cui si ha *eccellente olio*, e si hanno le *ulive* condite con certa particolar concia, che non solo le rende gustose, ma pure incorruttibili, per modo, che le mandano in lungo commercio entro i vasi di creta.

Vi sono spedite diverse arti. Trovasi la fabrica delle tante *bellissime pannine*, che sono in gran commercio, poichè l'han sperimentati eccellenti: Di lana, ed a fina maglia, travagliano, e *calze*, e *ligacce*, già a tutti note, per l'uso che da tutti se ne fa. Anch'è un capo d'industria le *Scope* che san fare in questo luogo.

Lo bestiame da macello è ben pasciuto, e per-

e perciò si hanno *grasse*, e *gustose carni*, ed abbondanti, e *dilicati latticinj*, fra quali certe *caciottine*, le quali, per un maggior gusto, l'involgono nell' erbe timo, ed anepeta, e così ne fanno commercio. Nelle acque del limpido fiume vi si pescano, e *trotte*, e *capitoni*, e *tinche* di molta grossezza, ed insieme dilicati.

Della Città di Carinola. Carinola appartiene alla famiglia Grillo ed è situata in un falso piano alle radici di un monte. Di *olio* perfettissimo, e di *vino* soavissimo sono li prodotti particolari dei terreni di questa Città. Per l'industria, vi sono proquoj di *bufale*, e di *vacche*, e per esse il negozio grande di *provole*, e di altri *latticinj* tutto giorno si fa.

Della Città di Cajazzo. Fra monti sta situata la Regia Città di Cajazzo; ma tiene nel suo fronte un gran piano con terreni da pascolo, e da semina. Ha grandi uliveti, ed estesi vigneti, onde l' *olio* ed il *vino* sono le derrate di maggior negozio; ed ha pure frutta esquisite.

Nel piano di questa Città, il Sovrano ci ha fatto annidare gran quantità *di faggiani*, de' quali di tanto intanto ne fa

cac-

caccia ; ſiccome la fa , di *ſtarne* , nelle montagne della ſteſſa Città:

(*) Da Cajazzo per andare a Piedimonte trovaſi il luogo detto la *ſpinoſa* . Anche, in eſſo luogo, il Sovrano prende divertimento con altra caccia di *cinghiali* e di *capri* .

Della Città di Caſerta. L' antica Città di Caſerta ſta ſituata ſulla ſommità di una montagna ; ma la nuova , in dove il Sovrano , parte dell' anno fa dimora ; ſta nel baſſo ed in una pianura con terreni fertili in *biade* , in *viti* , ed anche in *canapa* , che per la ſua bontà è ricercata . Si alleva in Caſerta una certa razza di *galline* , le quali hanno ſul capo un ciuffo di folte piume , a quali fa una bellezza eſtraordinaria , e perciò ſon ricercate , e ſon particolari .

In queſta Città ammiraſi il Real ſingolar *Palazzo* architettato da mente creatrice, e da maeſtra mano; e pur anche li magnifici *Acquedotti* , le ingegnoſe *fontane* , la vaſta *peſchiera* , il nobile *giardino bottanico* , l'annoſo *folto boſco* , e gli utili ſpeditiſſimi *molini*. Tutto ciò attira l'ammirazione di tutti i viaggiatori, ed emulano le ope-

opere più grandiose della Romana possanza.
* Per un piacer particolare del Sovrano, si è fatto in Caserta un moltiplico grande di *faggiani* , co' quali spesso si diverte in farne caccia. Egli, nella valle di Caserta , fa pur caccia di *volpi*; e la fa pure di *raversini* in S. Prisco, ch'è vicino Caserta.

Di Santo Leucio. Adiacente a Caserta, e nei monti Tifati sta la deliziosa montagna di S. Leucio, ove l'alto genio del Sovrano ci ha voluto per suo divertimento , e per sollievo , ed educazione dell' umanità edificare un Paese, facendoci nascere e stabilire una ridente , e vivace Popolazione , guidata dalle paterne soavi sue leggi, e con la direzione di tanti saggi uomini . Per i vantaggi di questa fortunata Popolazione , non ha mancato il pio , e benefico Sovrano svelar i sacri arcani , e farl' addestrare nei doveri verso Dio , verso il Principe , e verso gli uomini ; e così ancora nelle arti sì meccaniche , che liberali e servili . Vi ha introdotte le tante variate *manifatture* di seta, sì a telaro , che a maglia . Per giugnere ad un certo grado di perfezione onde nasce il buono , ed il bello delle manifatture, si è procurato avere uomi-

mini provetti, fotto la direzione de' medefimi già fi vedono fpeditiffime; anzi i manifatturieri per maggiormente vantaggiarfi, e ricevere diftinzione e premio, fanno a gara per migliorare fempre più il loro lavoro; e così il proprio merito ciafcun moftrando, lo condurrà al bramato fine.

La gente di ogni nazione, e di buon fenfo accorre a quefta montagna, sì per ammirare le Reali delizie, e le ben intefe architettate macchine per le manifatture, sì ancora per la brillante Popolazione, ed il deliziofo foggiorno in un luogo sì ameno, e falubre tanto.

* *Nella Montagna di Santovito*. In quefta montagna ch' è alle vicinanze di Caferta, il Sovrano ha la caccia delli *capri*, e delle *pernici*; ed in altra montagna alle fteffe vicinanze, detta di Gerufalemme, l'ha di *cingbiali*, e di *faggiani*.

Della Città di Maddaloni. La Città di Maddaloni, appartiene alla famiglia Caraffa. Sta fituata alle falde di un monte. Fra le produzioni del fuo territorio, è particolare in quella di cert'*uve* dalle quali fi cava un vino detto *greco di Maddaloni*; ed

anche nella produzione degli *agli*, de quali se ne fa gran negozio.

Della Città di Arienzo. Di là da Maddaloni sta la Città di Arienzo, che alla stessa famiglia Caraffa appartiene. In essa Città si lavora con arte maestra la polvere medicinale detta *magnesia*; anche si fanno, della carne porcina, ottimi *salami*, particolarmente *prosciutti*, che riescono di lunga durata, ed insieme teneri, e gustosi; e dal suo territorio si raccolgono quantità di *pesche* ossiano *percoche*, che d' Arienzo vengon chiamate.

Della Città di Cerreto. A Cerreto, che appartiene pur' anche alla famiglia Caraffa vi si trova la fabrica de' *panni* detti di Cerreto, e la salata degli ottimi *prosciutti*.

D'lla Terra di Cervenara. Non lungi d' Arienzo sta Cervinara, luogo ove è fertilissima la produzione degli alberi di *pioppi*, da quali per la loro grossezza, lunghezza, e gentilezza di leguo, se ne fanno le tavole per i migliori lavori, per cui forma la rendita più estesa di *Cervinara*.

Della Città di Telese. Questa è Città totalmente rovinata, ma è da rapportarla per li pezzi di antichità, che scavando nel suo

ſuo territorio vi ſi trovano.

Della Città di Acerra. In mezzo ad ameni giardini, a verdegianti ortaggi, ed a folti boſchi ſta la Città d'Acerra della famiglia Cardenas. Dai ſuoi giardini ſi hanno abbondanti, ed eccellenti le *frutta*; dagli ortaggi groſſi e guſtoſi *poponi*, e *cocomeri*, e dalli boſchi ſi ha gran *legname* da coſtruzione. Faſſi pure nell' Acerra il negozio delle *provole*, delle *mozzarelle*, e di altri *latticinj*; poichè ſonovi per induſtria i proquoj, e di *vacche*, e di *bufale*.

* Il Sovrano ha per ſe riſerbata nell' Acerra, la caccia dei *cinghiali*, e delle *beccaccine*; ed al pantano di eſſa, ha pure quella delle *anatre*; e quella poi delle *quaglie* l'ha a S. Lonardo, ch' è luogo anche del tenimento dell' Acerra.

Della Città di Nola. Nola è Città Regia, è ſta ſituata in mezzo a delizioſa ed arbuſtata campagna, nella quale è grande la produzione delle frutta, e delle uve, dalle quali ſi ha l' eſquiſito *vino* chiamato *vernotico*. Si fa in Nola viva induſtria di *ſeta*, ed anche di *animali porcini*. Si fanno ottimi ſalami, e particolarmente *ſoppreſſate*, che vengono con impegno ricercate; e ſan fare

pure, a perfezione, *candele di ſevo*.

Con facil riuſcita ſi ſon trovate nella campagna di Nola, e *ſtatue* di *marmo*, e di *bronzo*, e *vaſellami*, ed altro ſul guſto antico, che ſono gli avanzi della antica Nola; e così ſcavando, anche altra coſa ſi troverà nel vaſto ſuo territorio.

* Vicino Nola ſta il Paeſe detto Pomigliano, ch'è della famiglia Catanii. In eſſo è pur eſteſa l'induſtria della *ſeta*, e delle produzioni della campagna.

Della Città di Somma. Queſta Città, ch'è di Regio padronato, ci ſomminiſtra ogni ſpecie di *frutta*, e di *uve*, che continuano ſu gli alberi, e ſulle viti per quaſi tutto l'inverno; e le uve, che ſon guſtoſiſſime, ci danno l'eccellente *vino*, che va in lungo commercio ſotto al nome di *lagrima di ſomma*. Faſſi pure a Somma grande induſtria di *ſeta*, per cui vedeſi gran piantagione di *gelſi*.

* Dietro al gran monte di Somma vi ſtanno annidati, e *faggiani*, e *lepri*. Al Mauro, ch'è pure dietro lo ſteſſo monte, vi ſono *ſtarne*, ed anche *lepri*. Tanto all'un luogo, che all'altro vi accorre, al tempo proprio, il Sovrano, per ivi di detti ani-

animali, farne caccia, poichè per esso lui è riserbata.

Della Terra di Ottajano. Alla famiglia Medici appartiene Ottajano. Anche quì si fa grande industria di *seta*, e perciò, anche quì si vede gran piantagione di *gelsi*. Sono in questo luogo eccellenti ancor le *frutta*, e le *uve* da quali si cava anche poterosissimo vino.

* Nel territorio di Ottajano sta il luogo detto *caccia bella*, ov'è per il Sovrano la caccia delle *tortore*, e delle *volpi*; ed alle volte vi si diverte ancora con quella delli *passari*, che nel modo e maniera, com'egli la fa, chiamasi *diluvio*.

Della Città di Vico Equense. La piccola Città di Vico, che appartiene alla famiglia Ravaschieri, sta situata nel basso piano di un monte, e sopra mare. Il monte, con le sue colline oltre che sono producenti di *aromatiche, e di botaniche erbe*, vi sono ancora gran numero di alberi di *ulivi*, da quali si ha diligatissimo *olio*; e vi sono pure, non scarsi *vigneti*, l'uve de quali portano un *vino soavissimo*.

Dispersi per la campagna, si trovano certi grossi ammassi formati dalla macera-

zione di foglie, li quali col tempo si vanno quasi a pietrificare, ed in virtù dell'umido della terra, producono dei grossi, e carnuti *funghi*, che riescono sani e gustosi in mangiandoli, comunemente chiamati *funghi di pietra*. Stanno ancor per la campagna di Vico le tante *calcare per la calce*; ed anche, sopra le sue erte montagne, le grandi, e profonde *fosse* per riserbare la *neve* ad uso e comodo della Città di Napoli, e suoi vicini luoghi.

Con particolar maniera si fa pure a Vico l'ingrasso delle *vitelle*, ed anche de' *porci*, la carne de' quali è sopramodo dilicata. Con latte di vacca anche ci fan gustare dilicati *latticinj*, fra quali certi pignattini pieni di denso butirato *fior di latte* che dalla comune son chiamate *natte*.

Della Città di Sorrento. Edificata vedesi la Regia Città di Sorrento in ameno ed elevato luogo, e sopra del mare in faccia a Napoli. Quì più, che a Vico si fa con latte l'ingrasso alle *vitelle*, e queste si mandano in vendita col nome di *vitelle di Sorrento*. Anche con particolar maniera ingrassano li *porci*, ed al par delle vitelle vengono prezzati; poichè per quel particolar

lar governo, che se li fa, sorpassano alle volte il peso di 250. rotoli, e nel corto giro, ed età di un sol anno. E poiche in questa Città è grande il numero delle vacche, perciò con facil riuscita si hanno dilicatissimi *latticinj*, come *butirri*, *ricotte*, *formagetti*, e *fior di latte*; e tutto ciò è sempre in vendita nella Città di Napoli, ed in altri convicini luoghi.

Il territorio di Sorrento è assai producente di *agrumi*, che formano un ramo del più ricco commercio; siccome anche è molto producente in alberi di *ulivi*, di *noci*, e di *gelsi*. Fra li tanti diversi alberi, si annida quantità di *uccellame*; e particolarmente di *quaglie*, delle quali ne fanno caccia, e con lo schioppo, e con le reti. Nello stesso territorio trovasi la *creta* per far fini vasellami, ed il *piperno leggiero*, del quale se ne fa grand' uso per l' ornato degli edificj. Disperse per la campagna si trovano anche certe *colorate pietre dure*, le quali raffinate con arte, prendono il lucido, e mostrano un violaceo colore; e così poi l'incastrano per uso di anelli, e per munili da donne.

Più, che in altri luoghi di questa

Provincia è in Sorrento in vigore l' industria della *seta;* anzi per effetto dell' aere, della fronda, dell' acqua, e dell' arte è la migliore, che fassi in tutto il Regno, per cui più si prezza. In Sorrento si lavorano, con della stessa seta, e *calze*, e *veli*, e *nastri*, e *fazoletti*, ed altri lavori, che mettono in esteso commercio.

Della Città di Massa. Fra colli, e valle sta situata la Città di Massa, ch' è di Regio dominio.

Il territorio di coltivo di questa Città è pieno di alberi di *ulivi*, di *fichi*, e di *agrumi*. L' olio che qui si fa è assai dilicato. Le incolte campagne son piene di *ginepri*, e di *mirti*, fra quali, nell' Autunno vi si annidano *quaglie*, e *beccafichi*; e nell' Inverno poi abbondanza di *tordi*. Fra le stesse silvestre piante, vi si raccolgono quantità di *sparaci*, che si prezzano più che gli altri, perchè più teneri, e più gustosi.

Della Città d' Ischia. Chiamar si può, questa Regia Città d' Ischia, la fortunata, giacchè la natura l'ha sì bene arricchita di tanti visibili ed approvati rimedj a pro del genere umano. L' *aere*, le *minerali acque* sì calde, che fredde, le *stufe*, e le *arene* at-

attirano il concorſo di tanta gente deſiderosa di migliorare la loro vita, e di ſcovrire della Natura i più profondi arcani.

E' pur fertiliſſima la ſua campagna nella produzione di ogni ſpecie di *frutta*, particolarmente nelle groſſe *ciliege*, nei *fichi* ſaporitiſſimi, nei *cardoni* e *carcioffi* teneriſſimi e groſſi. Anche le *uve* ſon particolari, e queſte tramandano poderoſo *vino*, il quale ſe ſi converte in *aceto*, ſi ſperimenta il più eccellente di quanti mai ſe n'aſſaporano, e perciò tanto ſi prezza.

Le donne d'Iſchia ſon particolari nell' arte di teſſer *tele velate*, che l' uſano per tovaglie ſu 'l loro capo; e in tali tovaglie ci lavorano con *ricamo* di *bianco refe*, ma sì bene inteſo, e sì bene eſeguito, che ſi annovera tra le coſe particolari. Con arte particolare ancor le donne ſan fare *ventagli* di *paglia*, de quali ne fanno anche grande e lugroſa induſtria.

Della Città di Procida. E ancor queſta Città di Sovrano dominio, ſita in una iſoletta, ove lo ſteſſo Sovrano tiene a ſe riſerbata la miglior caccia dei *faggiani*; dico miglior caccia poich' è riſaputa coſa, che tali volatili più moltiplicano nell' iſole, che

che in terra ferma ; anzi in mangiandoli si sperimentano pure più gustosi degli altri . Nella sua vicina montagna si fa un eccellentissimo *vino rosso* ; gustato da molti , e trovato per casa particolarissima.

Della Città di Pozzuoli . Nella regione bruciata , e fra mare e terra sta situata la Regia Città di Pozzuoli , ch' è il teatro delle antiche fabriche , per cui i viaggiatori non mancano di vederla . Ha questa Città sicuro porto , ed è in un clima caldissimo , ajutato ancora dalla evaporazione sulfuria che per ogni dove abbonda ; siccome puranche abbonda di altro minerale , cioè di *vetriolo* , e di *alume* ; oltre delle tante minerali acque , che per tutte le viscere della campagna di Pozzuoli si ragirano , e sgorgono .

Per esser Pozzuoli in un clima caldo, avanti tempo il suo territorio ci somministra , e *sparaci* , e *piselli* , e *carcioffi* , e *cocuzzoli* , e tanti *erbaggi* ; come pure , e *fichi* ed altre *frutta* .

Della Città di Baja . Di là da Pozzuoli sta Baja , Città già distrutta , ove accorrono gli amatori delle antichità , per colà osservare gli avanzi degli antichi Romani , e

per

per considerare qual fu Baja un tempo, che secondo li Storici, non avea pari in bellezza. Adesso si gode dell'aere.

* Dietro questa distrutta Città vi è un luogo, che chiamasi Fusaro; luogo boscato, in cui il Sovrano tiene a se riserbata la caccia dei *cinghiali*, e dei *conigli*; siccome tiene a Licola quella delle *follache*.

Della Città di Cuma. Di Cuma non se ne sente se non che il nome, poichè in tutto distrutta e disfatta; ma si è pensato annoverarla per parlare del suo territorio, il qual produce di particolare eccellente *lino*, e grossi rosuti *broccoli*. Trovasi pure in esso una certa tenace *creta*, la quale riesce ottima per la costruzione dei grossi *vasi* per conservar *olio*.

* Alle vicinanze di Cuma sta il bosco chiamato Astroni, ch'è riserbato al Sovrano per la caccia dei *cinghiali*, dei *daini*, e dei volatili, detti *camucchi*.

Nella stessa regione trovasi il gran lago, detto d'Agnano. In esso si fa pesca, e di *anguille*, e di *tinghe*; e nella stagion propria si fa la macerazione del *lino*, e della *canapa*, che si raccoglie in quasi tutta questa Provincia.

Vi-

Vicino al lago si vedono tramandare dalla Natura delle *mufete*, le quali l' han ristrette, e rinchiuse per ivi formarne le *sudarole* ossiano *stufe* in beneficio degli uomini resi gravi da morbi.

Non lungi dalle medesime v' ha una *grotta* detta, de' *cani*, ove all'atmosfera, di un palmo circa, rimangono estinti gli volatili, ed i quadrupedi; e poichè a sperimentare un sì fatto fenomeno si servono comunemente *de' cani*, perciò dicesi la *grotta de' cani*.

Del Monte Vesuvio. Nella parte Orientale della Città di Napoli sta, e si eleva sopra gli altri il gran monte Vesuvio. Questo è un monte, che ha formata una parte della più seria occupazione de' sapienti uomini, e della naturale filosofia; e questo monte anche la provida natura l' ha situato a Napoli vicino, per sperimentarne le ottime ed utili sue produzioni. Tramanda nelle sue capricciose eruzioni *lave diverse* in durezza, ed in variazioni di tinte. Varie *concrezioni* di differenti *terre* radunate insieme. *Ammassi* radunati di diversi colori e durezze. *Variati pezzi di marmi* eruttati a capriccio. Tanti *massi* pietrificati, che travagliati acqui-
sta-

ſtano la levigatura, ed il lucido, già dagli artieri dimoſtrato in tanti pregevoliſſimi lavori. *Spume* denſe, e leggiere inſieme, che eſcono dal gorgoglio che fa. E i tanti *foſſili*, e *ſali*, e *criſtallizazioni*, e *gemmamenti*, che tramanda lo gia detto *Monte*, ſono tutte belle produzioni delle quali i letterati naturaliſti ne han fatto acquiſto. Le *ceneri*, che tante volte impetuoſamente ha ſparſo per le campagne, ſono ſtate ubertoſi ſali per maggiormente far vegetare le piante. Con la ſua lava pietrificata ſi laſtricano le ſtrade, e con le ſue pietre ſpumoſe le volte de' caſamenti ſi fanno; onde fra le tante preggevoli produzioni della natura in queſta Provincia, annoverar ancor ſi dee il Monte Veſuvio.

PRO-

Provincia di Principato Citra

Lucania fu chiamata un tempo questa Provincia, che in oggi dicesi di Principato citra, la quale sta situata sotto ad un cielo di aere temperato, per cui, secondo l' ordine delle stagioni è ridente la campagna, in tutte le necessarie produzioni; sebbene le più abbondanti e le più rare sono in *riso*, in *agrumi*, in *castagne*, in *nocciole*, in *fichi*, ed in *carrubbi*. Esteśa, e grande è pure la industria dei *formaggi*, dei *salami*, e delle *lane*.

Quasi tutti i Popoli naturali di questa Provincia son portati, per origine di quel Flavio di Gioja, alla *navigazione*, ed anche per l' *industria*, per la *pastorizia*, e per la *caccia*, che tanto abbonda.

Ha in se molte cospicue Città, il nome de quali si leggerà quando di esse se ne rapporteranno le particolari loro produzioni. Ha mare, per il commercio esterno, ed interno, ed in esso ha il rinomato porto di Palinuro. Ha fiumi per la macina delle *biade*, e per il moto alle *carriere*, alle *valchiere*, ed alle *ferriere*; ed ha pur laghi di gran giovamento. *Del-*

Della Città di Salerno. Fa da Capitale in questa Provincia l'antica, e rinomata Città di Salerno, la quale sta situata sulla riva del mar Tirreno, e sullo golfo dello stesso. E' nobile, ed è Regia Città, ed ha in se il Regio Tribunale. Vi si tiene nel mese di Settembre una gran Fiera, che dicesi una delle migliori d'Italia. Questa Città ha un vasto ed ubertoso territorio, ed è particolare per la produzione del *riso*, degli *agrumi*, e di una cert' *uva* gustosissima chiamata *fancinella*.

L'arte che più s' intende in Salerno è appunto quella di mettere in zucchero, e candire ogni *agrume*, ed ogni qualunque sia altro frutto. Con pasta da zucchero, e con ripieno di marmellate, san pur figurare al naturale, e *frutta* di ogni sorta, e *pesci*, e *crostacj* ec.; e di tutte sì manifatturate cose, perchè eccellenti, ne hanno gran ricerche. La pesca è ben'anche intesa, per cui apporta loro grand' utile; siccome l'apporta l'industria delle vaccine, e per esse quella delle *provole*.

* Alle vicinanze di Salerno trovasi anche il marmo *alabastro*. Non lungi da Salerno sta il Paese, detto *Gifoni* della fa-

famiglia d'Oria ove si gusta un *vino*, detto della *spina santa*, ch'è tanto particolare, per l'eccellenza, che vien considerato per un liquore degli oltramontani luoghi.

Della Terra di Vietri. Vietri Terra di qua da Salerno, e sopra lo stesso mare situata, che tiene un piccolo porto, nel quale, più che gli altri, in esso il commercio esercitano i mercanti della Cava.

Nel suo mare è abbondante la pesca di *tutti pesci*, ma in particolare in quella delle *triglie*. La campagna produce saporosissime le frutta, e dà nell'Autunno il divertimento con la caccia delle *palombelle*, che ivi a gran migliaja annidano.

Si fa in Vietri gran commercio di *carta*, poichè vi sono gran cartiere, e tutte ben intese. Anche di *rame*, e di *pannine*, per esservi, e dell'una, e dell'altre stabilite le fabriche.

Della Città di Castellamare di Stabia.
In faccia a placida marina, ed alle falde di un verdegiante monte sta situata la Regia Città di Castellamare. Ha in se, e fuor di se, questa Città più fonti di minerali acque, analizate giovevoli per molti mali.

Nel suo territorio vi sono selve di folti

ti *alberi di castagne*. Vi sono *ortaggi* con ottime *verdure*, particolarmente di *lattuche*, che sono grossissime e tenere.

Sopra al porto di questa Città vi è il famoso *Candiore*, luogo in cui il Sovrano fa da maestre mani costruire i *navigli* di alto bordo, per la estesa navigazione di commercio, e di milizia.

* Il Sovrano, per godere dell'amenità di questo luogo, per divertirsi nella pesca delli *tonni*, e nella caccia dei *conigli*, che sono ad esso lui riserbati, vi si trattiene qualche tempo della state. La Real di lui abitagione è propriamente sulla sommità del monte, che per antica denominazione vien detta *Quisisana*. Il monte ov'egli sta è delizioso ed ameno, perchè tutto pieno di fruttiferi alberi, e di lungi, ed intralciate viti; e sì gli uni, che le altre, per un genio del Sovrano, si vedono disposti ed ordinati in tanti lunghi e larghi viali, lavorati con arte sul gusto grottesco, ed interrotti da fontane, e da parterre di fiori. Questa originale, e rara esecuzione chiama a se la gente nostra, e la forastiera, per ammirare il bell'artificio, che non mai siasi veduto sulla sommità di un monte.

Della Città di Amalfi. Sta situata sullo stesso golfo di Salerno la Città di Amalfi, ch'è di dominio Reale. In questa Città, e nelli suoi convicini Paesi, si fa la grande industria dei *maccheroni*, e delle altre *fine paste*, ricercate da tutte le nazioni, che ne fanno un esteso commercio. E' pur anche grande lo spaccio della carta da stampa, perchè vi sono ben formate, e ben stabilite le cartiere.

Delle Terre di Prajano, e di Pasitano. Stanno di quà d'Amalfi queste due Terre, le popolazioni delle quali han l'arte di far *refe*, e di *lino*, e di *canapa*, ma in tanta particolar finezza e bianchezza, che a gran premura è ricercato. Questa industria è quella, che apporta, alle due dette Terre, il maggior vantaggio.

Della Città della Cava. La mercantile, e la Regia Città della Cava sta situata in mezzo a monti, e coronata di tanti ameni Paesi. In questa Città son grandi, son diffuse, e son spedite le manifatture delle varie eccellenti *tele* di lino, di canapa, e di bambagia, che per lo spaccio e commercio grande, che se ne fa, forma la industria, e la rendita più interessan-

ſante dei naturali della Cava.

Dal territorio di queſta Città, oltre l' abbondanza, e delle biade, degli erbaggi, e delle frutta, vien con rarità particolarizato nella produzione delle *padate*, delle quali ne fanno anche pane; e pur anche in quella delli *fichi*, che non ſolo ſi hanno nella ſtagion propria, ma pur'anche in tutto l'inverno. Per queſta particolarità, ſi uniſce il clima, il terreno, e l'arte, poichè lo governano in un certo modo, che l'abbia da nutrire, e nell'inverno, e nella loro propria perfetta maturità.

Della Città di Nocera. In mezzo ad un piano ſeminatorio, ed inſieme arbuſtato ſta ſituata la Città di Nocera, che al Real dominio appartiene. Si particolarizza queſta Città, in rapporto alli commiſtibili, ed all'ingraſſo dei *polli capponi*, poichè giungono con l'arte a farli divenir tanto graſſi, che per graſſezza ne muojono. Anche per le *ricotte*, che per il paſcolo proprio ed addattato agli animali, rieſcono dilicate e guſtoſe. Sì degli uni, che dell'altre ſe ne fa negozio, ma più girano in dono a perſonaggi ragguardevoli, che in vendita.

Della Città di Minuri. Nel ſeno Amel-

fitano, fra l'ombra di tanti alberi, e fra il mormorio di tanti ruſcelli ſta ſituata la Real Città di Minuri. E Città queſta abbondante di frutta, particolarmente di *carrubbi*. Si fa induſtria grande di *ſeta*. Anche di *paſte* diverſe, e *di carta*, per eſſervi i magazini, e le cartiere per tal negozio.

* Vicino Minuri ſta *capo d'Orſo*, ch' e un monte conſiderabile per i *ſemplici*, e perciò da Bottanici vien frequentato.

Della Terra di Tramonti. Tramonti è Terra di Real dominio. Sta ſituata ſopra monti, arricchita da perenni *fonti* di limpide freſche acque. E' particolare in queſto luogo una cert'*uva*, e per eſſa ſi ha un dilicatiſſimo *vino*. Dilicate e guſtoſe *ricotte* anche ſi hanno da queſto luogo; ed in queſto ſteſſo luogo, nell'autunno, ſi ha il divertimento della caccia delle *palombelle*, ch'è abbondantiſſima, e di gran divertimento.

Della Città di Lettere. Sopra di un monte, col nome *Latteo*, vedeſi ſituata la Città di Lettere di Regio dominio. Queſto ſuo latteo monte è particolare per la produzione delle *frutta*, e per il paſcolo dello beſtiame pecorino, e vaccino, dal quale ſi hanno *latticinj* dilicatiſſimi.

Del-

Della Città di Gragnano. Questa Città ch'è del Regio padronato, sta situata sopra ameno colle, e si particolarizza per la manifattura dei diversi *panni di lana* col nome di *Gragnano*; per il *vino* che collo stesso nome di *Gragnano* gira in commercio; e per le *uve passe*, le quali in vece d'aver li granelli, hanno dentro pinocchi, conficcati ad essi passi con arte. Di tutte le sì fatte cose se ne fa vendita.

Della Città di Sarno. La situazione della Città di Sarno è presso al fiume dello stesso nome, ed appartiene alla famiglia Medici.

Il fiume Sarno è producente di *capitoni*, e di *gambari*. Vi è sullo stesso fiume una ben formata *cartiera*, e più *molini* per la macina de' grani. L'acqua di questo fiume contiene in se molta parte nitrosa, la quale si attacca e si pietrifica in faccia alle piante, o ad altro corpo, che nello stesso fiume trovasi; e di tali pietrificate cose se ne servono per far scogliere di ornato alle artefatte fontane.

Della Città di Capaccio. Sulle rovine dell' antica e rinomata Città di Piesto sta situata la Regia Città di Capaccio. In questa Città non mancano le produzioni nes-

ceſſarie per i naturali ſuoi; ma il più che apporta loro utile, è il commercio *dell' olio* per eſſer quaſi tutte le campagne piene di alberi di ulivi, che più apportano utile.

Della Città di Scala. Fu un tempo coſpicua queſta Città di Scala; ma oggi è negletta, ed è ſconoſciuta. Vanta però il Real dominio. Lo che ſi è oſſervato di particolar produzione in queſta Città ſono appunto le gran *ſelve* di *caſtagne*; da quali, e con i legnami, e con le frutta ſi ha gran danaro.

Della Città di Ravello. Piccola Città è Ravello del dominio Reale, che ſta ſopra d' una collina alla vicinanza di Scala. In queſta Città, fra le arti, vi è quella particolare di lavorar belli *vaſi di rame*. Il ſuo territorio di particolar produzione ha le *frutta*; ed in eſſo territorio trovaſi il *marmo alabaſtrino*.

Della Città di Evoli. Evoli è Città che appartiene alla famiglia d'Oria. La ſua ſituazione è ſopra un falſo piano, ed in mezzo ad un territorio di coltivo con *vigneti*, e con alberi di *ulivi*, e di *tante frutta diverſe* fra le quali ſonovi li *fichi*, che con una certa induſtria li ſan mantenere in tutto l'anno. Ha molti terre-

ni

ni incolti, ma son producenti molto di *lentisco*, di *lauri*, di *mirti*, di *rose*, e di *gelsomini*. Fra coteste odorose piante, in tutti i tempi, è abbondante la caccia de' *volatili*, e pur anche de' *lepri*.

* Per tramezzo all'intiero territorio serpeggiano rivi di *limpide acque* ove il Sovrano vi ha fatto un bosco per la caccia de' *cinghiali*, detto *campolongo*. Per tramezzo scorre pur anche il fiume Sele, nel quale si fa pesca di *trotte*, di *capitoni*, ed anche di *spinole*, per aver questo fiume comunicazione col mare.

In Evoli vi sono gran proquoj, e di *vacche*, e di *bufale*, e da queste si hanno buoni *latticinj*, fra quali quantità di *provole* delle quali se ne fa industria e commercio grande.

* Vicino Evoli sta il gran bosco di Persano. In questo vasto e folto bosco ha il Sovrano, per suo divertimento, la caccia dei *cervi*, dei *daini*, e dei *cinghiali*, e per tal caccia fare, in ogni anno vi accorre.

Della Città di Campagna. La situazione della Città di Campagna è fra montagne, ov'era l'antica *Campanea*; e questa appartiene alla famiglia Grimaldi.

Ottimi *vini*, ed abbondanti esquisiti de'

olj si hanno dal territorio di questa Città. La caccia è pur'anche abbondante, e non è scarza nè meno la pesca delle *trotte*, e dalli *capitoni* nei suoi fiumi *Antro*, e *Temsa*.

Della Terra di Oliveto. La Terra d' Oliveto, che appartiene alla famiglia Blanco, sta sul vicino fiume Selo circondata da folti alberi di *ulivi*, ed irrigata pur anche da ruscelli di acque naturali, e di acque minerali giovevoli a molti mali. Il suo già detto fiume Selo, dicono, che ha la virtù di pietrificare ciò, che in esso ci si butta, senza far perdere il naturale colore della cosa, che ci si butta. Ciò succede nel corso di circa un anno; per quel tanto che han potuto osservare.

Della Terra di S. Severino. Questa Terra, che sta situata alla scoscesa di più monti, e che appartiene alla famiglia Caracciolo, è particolare per la *fabrica* dei *panni di lana* e per quella dei *veli di seta*.

Il suo territorio produce dell' *uve* eccellenti, e da esse se ne ha esquesito *vino*. E' particolare anche per la produzione delle *ciriege* nel mese di luglio, ed agosto.

Della Città di Policastro. Presso alla Ba-

Basilicata, e vicino al fiume *Bassento* sta la Città di Policastro della famiglia Caraffa. E poichè in essa ci si fa l' industria degli animali vaccini, e porcini, perciò, di particolare, si hanno e *cacicavalli*, e *salami*, eccellenti.

Della Città di Marsiconovo. Marsiconovo è Città, che appartiene alla famiglia Pignatelli. Vedesi situata sopra tre colli verso i confini della Basilicata, ed in faccia ad una fruttifera pianura.

Le cose, che si particolarizzano in questa Città sono, i tanti *rivi d' acqua*, sì nei piani, che nei monti, le *frutta*, tanto di està, che d' inverno, ed il *vino*, particolarmente quello di quelle uve raccolte nella contrada detta *scarpano*. La caccia è pure abbondante, ed in specie quella di *pernici*; siccome è pure abbondante, nei suoi rivi la pesca delle *trotte*.

Fassi anche grande industria di *seta*, la quale, perchè diretta da maestre mani, ed in un clima ove i bachi più vegetano, viene in tanta eccellenza, che si prezza a maggior danaro di quella, che si fa altrove.

Poco distante dalla Città trovansi *due acque*

acque minevoli unite insieme, ma l'una è *sulfuria*, e l'altra, *ferrata*. Queste acque sono state analizate giovevolissime per molti mali.

* Vicino Marsico sta il Paese detto Tramutola, ove si fa finissimo *Lino*.

* Di là, anche da Marsico, trovasi il Paese col nome Casaletto, nel cui territorio, ch'è montuoso, vi si annidano gran quantità di *Pernici*, de'quali se ne fa gran commercio di sommo vantaggio per la popolazione del detto Paese.

Della Città di Castellamare della Brucca. Sta situata questa Città fra Capolicosa, e Palinuro. Appartiene alla Badia de Benedittini della Cava. Si hanno da questo luogo, e *salami*, è *latticinj* dilicati.

Della Terra di Marsico-vetere. Marsico-vetere, che sta in luogo montuoso, e che appartiene in oggi al Regio dominio, ha di particolare una *peschiera*, ossia *vivajo* di quattro moggia in quadro di estenzione, ove si conservano quantità di pesci, come *trotte*, *capitoni*, *tinche* ec. Le campagne prestano ottimo pascolo allo bestiame bovitto, e pecorino, e perciò fansi ottimi *latticinj*, e fra questi sono esquisiti li *cacica*.

cavalli. Anche dai suoi *vigneti*, che sono nei colli, si ha soavissimo *vino*.

Della Terra di Novi. Appartiene alla famiglia Zattara la Terra di Novi, che vedesi situata sopra di un colle. E' particolare il suo territorio per li folti boschi di *teglie* e di *faggi*; come pure di gran *selve* di castagne. Produce anche, con fertilità grande, *padate*, che sono quelle radiche commestibili, che gli oltramontani ne fanno pane, siccome si è introdotto anche fra noi.

Sono anche in questa Terra particolari li *salami* di carne porcina, come *prosciutti*, *soppressate*, *boccolari*, e *verrinie*, e queste particolarmente, vengono assaissimo prezzate, perchè sono lattanti.

Delle Terre di Pisciotta, e di Ceraso. Queste due baronali Terre, che stanno vicino Novi han di particolare il *vino*, il quale, per sentimento comune, si sperimenta il migliore, che fassi in tutta l'intiera Provincia.

* Tra Pisciotta e Palinuro, e propriamente vicino al mare, trovasi la miniera, e ben compatta, della pietra detta *lavagna*, che tra noi è conosciuta sotto al no-

nome di *pietra di Genova*, giacchè da colà ci vien portata. Di una tal pietra se ne vede il grande uso, che perciò si è pensato darne l'avviso, e quì segnarla tra le cose di particolari produzioni.

Della Città di Capri. Su l'isola dello stesso suo nome sta situata la Regia Città di Capri, la quale per la situazione è deliziosa, ed è anche il suo territorio particolare nella produzione del *vino*, del *lino* e delli *lupini*. L'uno si prezza per la soavità; l'altro per la lunghezza e morbidezza; e gli altri per la loro estraordinaria grossezza.

* Il Sovrano in ogni anno si porta in questa Città per divertirsi alla caccia delle *quaglie*, da quali tutta l'isola ne abbonda. Anche abbonda tutta l'isola di grosse *lumache*, e di queste ne fanno anche vendita.

PRO-

Provincia di Principato Ultra.

NEll' interiore del Regno ſta ſituata queſta Provincia di Principato ultra, ed è la ſola, che più ſi allontana dal mare. Più parte di eſſa è montuoſa ed alpeſtre; e fra monti che ſonovi è da conſiderarſi il *monte vergine*, ch' è ubertoſo, ed ha molte pietre marmoree.

Le Città e le Terre principali, che ornano in queſta Provincia ſi leggeranno ſecondo, che di eſſe ſe ne rapportano le particolari loro produzioni, ſiccome ſi farà dei ſuoi fiumi, che la bagnano, e la ſerpeggiano.

Le produzioni che più abbondano, e che più apportano vantaggio ſono appunto le *biade*, le *caſtagne*, le *nocciole*, il *vino*, lo *beſtiame* di *fatica*, e di *frutto*, e con ciò *latticinj*, e *ſalami*. E poichè vi ſono e *monti*, e *boſcaglie*, abbonda ancora nella *caccia*, tanto di pelo, che di penna.

I Popoli di queſta Provincia, che un tempo furono pieni di vivacità, di ſpirito, di ardire, e di bellico furore; in oggi ſon manſueti, e ſon placidi, portati, per lo più, all'

all'applicazione dell'induſtria, ed al divertimento della caccia.

Della Città di Monteſuſcolo. Monteſuſcolo è di Real dominio, è fa da capo in queſta Provincia, perchè ha in ſe il Regio Tribunale. Sta ſituata in una collina, avanti alla quale è un territorio fertile in *grano*, ed *in altre biade*. Ha pure da altra parte boſcaglia ove abbonda la *caccia*. Ha ottimo paſcolo per lo beſtiame, e perciò fanſi dilicati *latticinj*, e fra queſti ſon particolariſſime le *ricotte*.

Della Città di Ariano. Queſta Città, ch'è Regia, e che vanta molto della antico, ſta ſulle cime di una ſcoſceſa montagna, e tra il fiume Tripaldo, e Calore.

Quì ſono abbondanti le *biade*, ſono eccellenti i *latticinj* ed i *ſalami*, e groſſi e guſtoſi ſono le *frutta*, particolarmente quelle raccolte per l'Inverno.

Della Città di Benevento, e della Terra di Vitulano. La Città di Benevento, già cognita per le azioni e per le impreſe, ſta ſituata in un piano con fertile campagna ed appartiene alla Corte Romana quantunque ſia nel Regno.

Son particolari in queſta Città cinque

cose, cioè *carne*, *copeta*, *cervellate*, *cardoni*, e *cipolle*, delle quali cose se ne fa industria, e commercio. Ha pur anche una ubertosissima valle producente, e *frutta* saporite, ed *erbaggi* tenerissimi, fra quali le *lattuche*, che sono grossissime, e tenere.

Vitulano è una Terra vicino Benevento, ove per particolar cosa trovasi il *marmo* a *più colori*, e la conciaria de *cuoj*, nella quale sono particolari i *vitellini*, percui se ne fa lugroso commercio.

Della Città di Avellino. Al basso del monte vergine, e propriamente in una estesa pianura, sta situata la Città di Avellino, che appartiene alla famiglia Caracciolo.

In questa Città si trova il gran *magazino* dei *grani* ed *altre biade* di Puglia, per farne la distribuzione, particolarmente per quei luoghi ove sono le fabriche de' *maccheroni*. Si trova anche in questa Città ben fondata la fabrica dei *panni*, e quella dei lavori di *ferro*, cioè in *fucili*, *sciable*, *coltelli* ec. Con arte e gusto soprafino san fare pure dilicate *salciccie*, de' quali ne hanno gran ricerche.

Le particolari produzioni della campa-

pagna di Avellino ſono le *caſtagne* , e le *nocciole*. Con facile riuſcita sì ammazza in eſſa campagna, *caccia*, tanto di pelo , che di penna per eſſer piena di folti alberi.

* Non lungi d'Avellino ſta la Terra di Geſualdo della famiglia, in oggi, Pignatelli Monteleone luogo in dove trovaſi il marmo *alabaſtro venato* color giallaſtro.

Della Terra di Atripalda. Di là d' Avellino ſi trova la Terra di Atripalda della famiglia Caracciolo . In eſſa Terra , perchè abbondanti ſono le correnti acque , vedeſi ſtabilita, e perfezionata, e la *cartiera*, e la *ferriera*, e la *valchiera* , e la *ramiera* . Nel ſuo territorio trovanſi *le pietre molari*, de quali ſi fa pur induſtria, e commercio; e con eſſe anche trovanſi le *pietre marmoree colorate*.

Fra le acque, che a gran rivi ſcorrono nella campagna, vi ſi peſcano , e *tinche* , e *capitoni* , e *trotte* . Anche la ſua campagna è producente di ottime *uve* , da quali ſi ha ſpiritoſo e piacevole *vino*.

Della Città di Biſaccio, e di Cirignola. Tutti e due queſte Città appartengono alla famiglia Decomont Pignatelli . La ſituazione di Biſaccio è in elevato luogo , e per

e per particolar produzione della induſtria ſi hanno *cacicavalli* , e *butirri* ; come anche dal ſuo territorio groſſiſſimi *ſparaci* .

Nella Cirignola che ſta in baſſo piano ſi trovano ottimi *paſcoli* per lo beſtiame, *boſcaglia* con *caccia* di ogni ſpecie, e gran numero di piante di *ferole* , di uſo grandiſſimo a tutti i travagliatori di metalli.

Della Città di Lacedonia. In mezzo a verdeggiante e piano territorio vedeſi eretta la Città di Lacedonia della famiglia d'Oria.

I terreni di queſta Città ſono fertiliſſimi nelle *biade*, e ſono anche particolari perchè ſon groſſe , e piene ; onde hanno maggior peſo , e perciò vengono più che le altre prezzate, ed eſtratte.

Della Città di S. Angelo de Lombardi. Queſta Città , che appartiene alla famiglia Ludoviſia, è ſituata ſull' appennino vicino Lacedonia, e Monteverde.

Le produzioni dell' agricoltura, e dell' induſtria di queſta Città hanno un certo grado di perfezione , ma non ſi è notata coſa di particolare . Solo ſi è oſſervata l' abbondanza della *caccia* di pelo, e di penna , ch' è per i ſuoi naturali un divertimento, ed inſieme un lugro.

Della Città di Monteverde. Piccola Città è Monteverde, ed appartiene per il dominio laicale all' Arcivescovo di Nazaret. Sta situata sul fiume Ofento nel quale si fa gran pesca di varj *pesci*.

In questa Città per gli ottimi pascoli è in vigore la pastorizia, dalla quale si hanno sostanziose *carni*, dilicati *latticinj*, *lunghe* e *morbide lane*, e grandi tenaci *cuoj*.

Della Città di Montemarano. Sul fiume Calore, e sopra un arbustato colle è situata la Città di Montemarano, della quale ne ha il dominio la famiglia Strambrone de Dicchi di Salsa.

Nell' abbondanza di legname da lavoro si particolarizza questa Città; giacchè la maggior parte del suo territorio è pieno di folte annose *selve*. In esse selve vi si annida cacciagione tanta, e di pelo, e di penna, la quale presta ai naturali di questa Città, ed il piacere ed anche il negozio.

Della Città di Nusco. Nusco, Città, che giace in mezzo alle montagne, e fra i fiumi Sabato, e Calore. Appartiene alla famiglia Strozzi Fiorentina.

Da questo luogo si hanno ottimi *sa-*

la-

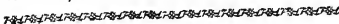
lami, e con particolarità i *prosciutti*. Nei colli de suoi monti vi è piantagione di vigneti, che producono gustose *uve*, e queste ci danno ancora un *vino* soavissimo. Nelle correnti acque, dei detti due fiumi, si pescano grossi e dilicati *pesci*.

Della Città di Frigento. L'antichissima Città di Frigento, di padronato alla famiglia Caracciolo Torella, sta situata sopra Nusco. In essa si trovano gli ottimi *salami* porcini, e li dilicati *latticinj* vaccini.

Della Città di Trivico. Anche vicino Nusco, e sul dorso dell'appennini è situata la Città di Trivico, che appartiene alla famiglia Loffredo. Conferisce molto il clima di questo luogo all' ingrasso degli animali *porcini*, ed alla *salata* delle loro carni, per cui da quì si hanno ottimi *salami* di ogni sorta, e particolarmente riescono di comune soddisfazione li *prosciutti*.

Della Città di S. Agata de Goti. Alli confini di Terra di lavoro, tra Napoli, e Benevento, e sopra di una rupe, sta situata la Città di S. Agata de' Goti della famiglia Loffredo. Questa Città vien bagnata da un torrente, che ne viene dai monti Tifati. Vanta di particolare, che scavando

 nel

nel suo territorio è facil cosa trovare pezzi di marmi , e legiadri vasi dell' antica scoltura , e modellatura .

PROVINCIA DI BASILICATA.

LA presente Provincia di Basilicata si estende fra monti e valle , tramezzata da fiumi , ed ornata da non piccolo numero di Città , che quì tutte si leggeranno, ed anche da Terre, parte de' quali avranno pur luogo nel voler narrare le particolari loro produzioni , che ancora in questa Provincia sono varie e molte, quantunque il clima sia più tosto rigido. I suoi terreni son producenti di ottime *biade*, particolarmente di *frumenti saraolle*, delle cui farine si fanno li migliori *maccheroni* della costa d'Amalfi. Sono anche ottimi gli *erbaggi*, e le *frutta*; si fa buon *vino*, ed ottimo *olio* . E' particolare per la piantagione del *zaffarano*, degli *anisi*, dei *coriandri*, e della *bambagia*. Vi sono vivaci razze di sensitive *mule* ; anche in governo e moltiplico gli alveari delle *api*, che ci danno il dolce *mele* ; e per ogni dove di questa Provincia si hanno ottime *carni*, dilicati *latticinj* , gusto-

ſtoſi. *ſalami*, ed abbondante *cacciagione*.

I Popoli ſuoi naturali ſon portati per le manifatture delle *lane*, della *bambagia*, e pur' anche per l' *agricoltura*, per l' *induſtria*, e per la *paſtorizia*.

Della Città di Matera. Fa da capitale in queſta Provincia la Città di Matera ch'è di dominio Reale, e che ha in ſe il Regio Tribunale. La ſua ſituazione è in mezzo a delizioſe valle, ed a fertile terreno.

Si trovano in queſta Città arti particolari, che apportano vantaggio. Si fanno ottimi *panni* di *lana*, e ſi teſſono di *lana*, ed a più colori, *tappeti*, e *coltre*. Anche di fina *lana* e con fina *bambagia* ſi lavorano a maglia *calze*, e *guanti*. Si lavorano pure con *bambagia* e con *lana*, ed a maglia lavorata a rete, belliſſime *cintole*.

Nella ſua campagna trovaſi il *bolo armeno*. Vi è piantagione di *uve*, che ſpremute ci danno ottimo *vino*. Vi ſono piccole boſcaglie in dove è abbondante la *caccia*. La induſtria dei *latticinj*, e fra queſti dei *cacicavalli*, n'è ſpedita, ſiccome n' è quella delli *ſalami* porcini.

Della Città di Acerenza. Acerenza, Città che ſta ſituata ſopra di una collina,

 e che

e che appartiene alla famiglia Spinelli.

Le sue particolari produzioni sono nelle ottime *carni* di *castrato*, nei *formaggi* pecorini, e vaccini; e nell'abbondanza della diversa *cacciagione*.

Della Città di Venosa. In ameno sito, e presso al fiume Ofente sta la Città di Venosa della famiglia Torella.

In questa Città è in vigore l'industria della *campagna*; ed in particolare quella della *pastorizia*; ma le cose, che in essa si particolarizzano sono in *caci vaccini*, ed in *salami porcini* di tutte le sorti.

Della Città di Tricarico. Alla famiglia Revertera appartiene la Città di Tricarico, che sta alle radici degli appennini.

Il territorio di questa Città è parte irrigato da tanti *ruscelli*, che lo rendono abbondante di *erbe* ortensi; e parte, è assai producente di ottime *biade*, ed in particolare di *grano* eccellentissimo. Ha pure vigneti, che producono *uve*, che tramandano esquisito, particolar *vivo*.

Della Città di Tursi. La Città di Tursi, della famiglia d'Oria, sta situata al pendio di un Monte, e in mezzo a due fiumi. La campagna di coltivo di questa Città

Città è producente di tre sete, ossiano lane vegetabili, cioè *bambagia*, *lino*, e *canapa*. Di queste, con arte particolare, ne fanno finissime *telerie*, delle quali fanno esteso commercio.

Nelle incolte campagne trovasi il *polleggio*, l'*origano*, il *lentisco*, ed il *timo*; oltre alle tant' altre aromatiche erbe, de quali si nutrono gli animali pecorini, e vaccini, che ci somministrano *grasse gustose carni*, e dilicati *latticinj*. Le Api hanno ancor luogo in questa Città, ed è d'industria grande il prodotto di esse.

Della Città di Melfi. E' situata questa Città di Melfi in un ameno colle, che lo cinge un placido fiumicello, e la veste la piantagione di fruttiferi alberi. Appartiene, puranche questa Città, alla famiglia d'Oria siccome a Tursi.

Anche da questa popolazione si hanno ottime *telarie*, e di *bambagia*, e di *lino*. Pur' anche tessono buoni *panni* di *lana*, e sì l'une, che gli altri formano le industrie interne della Città. I terreni poi della sua campagna ci danno *frutta*, eccellenti; ci dan pure l'*olio* ottimo, e pur anche

 esqui-

esquisito soavissimo *vino*.

Della Città di Rapolla. Presso l'appennino, e vicino Melfi sta la Città di Rapolla, che appartiene alla famiglia Torella Caracciolo.

Lo che trovasi di particolare in questo luogo, e che se ne fa lungo ed esteso smercio, è il *vino*, e l'*olio*.

Della Città di Muro. La situazione della Città di Muro è sopra di una rupe; e di essa ne tiene il dominio la famiglia Orsini. Questa Città ci somministra di particolare la *carne porcina* ch' è salata con somma accortezza, particolarmente li *prosciutti*.

Della Città di Lavello. Non lungi dal fiume Ofento vedesi situata la Città di Lavello, ch'è della famiglia Torella Caracciolo. Quelche ci da di particolare questa Città, è appunto un soavissimo *vino*, ed un gustare di *latticinj* dilicati.

Della Città di Montepeloso. Montepeloso è Città, che ne ha la signoria la famiglia Riario, e sta situata sopra ad un monte ameno, e delizioso.

Le *biade*, ed i *legumi* sono abbondanti, ed eccellenti. Abbondante è pur la

cac-

cacciagione, la quale si annida nelle folte *selve* del suo territorio. Di tutto se ne fa industria, e commercio.

Della Città di Potenza. Potenza, Città che appartiene alla famiglia Loffredo, e che sta situata sopra di un colle.

Il colle, ch'è spazioso, è assai producente *d'erbe aromatiche*, che servono per pascolo allo bestiame da macello, per cui le *carni*, ed i *latticinj* son particolari in questa Città. Sono anche particolari l' *erbe ortensi*, e le *frutta*; ma le *uve* sopramodo son melate, ed il *vino* n'è poi soavissimo.

Si coltiva nel territorio di Potenza la *rubia*, erba assai valevole per la tinta nera, e se ne fa commercio vantaggioso; poichè l' han sperimentata nella sua qualità eccellentissima.

Della Terra di Ferrandina. E' Terra Ferrandina, ma per la sua vaghezza chiamar si può Città. Sta situata a canto del fiume Salandra, ed appartiene alla famiglia Toledo. Questa Terra tiene occupate moltissime donne a tessere una certa *tela* di bambagia e lana; col nome di *felandina*, ch'è di spaccio, ed è di commercio grandissimo per gli abiti de' PP. Domenicani.

Nel

Nel ſuo territorio ſi fa gran piantagione di *bambagia*, che oltre i lavori, già detti, ſe le da anche lungo commercio ſenza manifatturarla. Commercio ſi fa dell'*olio*, e del *vino*, che ſon in queſta Terra derrate abbondanti, ed eccellenti ancora. Si ha pure il piacere della *caccia*, ed abbondante è quella dei *tordi*.

Della Città di Maratea. Città di Real dominio è Maratea. Sta ſituata ſopra di un monte vicino al mar Tirreno. Ha un porto, ch'è aſſai di trafico in tutta la Baſilicata. L' eſteſo ſuo monte è pieno di *vigneti*, da quali ſi hanno dolciſſime *uve*, ed indi piacevoli *vini*. Li piani di eſſo ſon pieni di *ulivi*, e perciò ſi ha pure gran copia *d' olio*; ch'è di vantaggio ai naturali di Maratea.

Della Terra di Moliterno. Moliterno è della famiglia Pignatelli, ed ha per ſua ſede un delizioſo rialto, intorno al quale vi ſono amene colline. Le derrate di queſta Terra ſono tutte eccellenti cioè le *biade*, gli *erbaggi*, le *frutta*, i *vini*, l'*olio*, le *carni*, ed i *latticinj*, e pur' anche la *cacciagione* nelle ſelve, e la peſca nelle correnti acque, che ſerpegiano nel ſuo territorio. *Del-*

Della Città di Montescagliosò. In luogo eminente, ed in mezzo ai fiumi *Limincello*, e *Brandano*, sta situata la Città di Montescagliosò della famiglia Catanea.

Questa Città vanta molto dell' antico, per cui, o scavando i territorj, o sfabricando i vecchi muri, è facil cosa trovare de' pezzi di antichi pregevoli *marmi*, come pure di *vasellami*, di *corniole*, di *medaglie*, e d' altro dell' antico lavorio.

I suoi naturali han l'arte di tessere ottime *pannine*; grandi e vaghi *tappeti* e *coltre* di fina colorata lana. Anche, e di lana, e di bambagia san fare finissime *calze*; e sì dell' une che dell' altre, per la loro eccellenza, se ne fa gran smercio.

Il terreno produce, fra le tante derrate, le bionde *uve*, e da esse se ne ha un esquisitissimo *vino*. Sono anche esquisiti, e particolari i *cacicavalli*, e li *prosciutti*, che si fanno in questa Città, e come tali vengono con premura ricercati.

Della Terra di Montalbano. Da Montalbano, che appartiene alla famiglia Toledo, abbiamo la grande abbondanza di *biade*, ma con particolarità di grano, del quale se ne fa un esteso, e ricco commercio.

PRO-

Provincia di Calabria Citra.

COntinuando a dire del Regno di Napoli, è da ſapere, che queſta Provincia di Calabria citra, ch' ebbe origine da Bruzio figliuolo di Ercole, è interrotta da pianure, e da montagne, ed è bagnata dal Jonio, e dal Tirreno mare, ſiccome anche da più principali fiumi. E' pur da ſapere, che queſta Provincia è ſtata ſempre la patria dei dotti uomini, e pur la ſede di tutti i beni della Natura. Fanno a gara, e i *minerali*, e i *vegetabili*, ed i *commeſtibili*. Trovanſi le miniere dell' *oro*, e dell' *argento*; e feconde ſon quelle del *ferro*, del *rame*, della *marcheſita*, dell' *argentovivo*, del *zolfo*, del *piombo*, del *geſſo*, del *ſale*, del *criſtallo* di *monte*, dell' *alabaſtro*, e di tanti altri colorati marmi.

Grande, e particolare è pur' anche per l' induſtria della *ſeta*, per la raccolta della *bambagia*, e per quella del *zaffarano*, e della *pece greca* nella gran ſelva de' *pini*, col nome *ſila*. Vedeſi gran piantagione di *agru-*

agrumi, de quali si fa gran commercio, di *gelsi* per i *bachi* da *seta*; gran *giardini* fruttiferi ed estesi *vigneti*, che ci danno l'eccellente *vino*, e pur'anche l'esteso negozio delle *uve* passi.

Vi sono belle *razze* di *cavalli*, e di *mule*. Vedesi la industria delle *api*, percui si ha gran copia di *mele*; e ricco è pur' anche il commercio dei *formaggi*, e dei *salami* di carne porcina.

Ecco le Città, e le Terre ne quali trovaremo le già dette particolari, ed abbondanti produzioni.

Della Città di Cosenza. La Città di Cosenza di signoria Reale, sta situata fra colli, in faccia alla vasta pianura del vallo del fiume Grati, e circondata dai suoi Casali. Fa in questa Provincia da capitale, poichè ha il Regio Tribunale; ed è raguardevole per la nobiltà, e per gli elevati ingegni.

L'industria in questa Città della *seta* è grande; molti sono i *lavori* di essa, che si mandano in commercio, poichè riescono eccellenti tutte le manifatture.

Li terreni sono ubertosissimi in tutte le derrate, particolarmente in *frutta*, in *erbe*

erbe ortensi, in *vini*, ed in *olj*. Li commestibili son pure eccellenti ed abbondanti; e fra li tanti, n'è spedita l'industria, ed il commercio dei *salami*, e dei *formaggi*.

Della Città di Rossano. Sopra di una rupe è la situazione della marittima, Città di Rossano, che ne ha il dominio la famiglia Borghese. Ha nei suoi terreni, di coltura, gran piantagione di alberi di *ulivi*, e di *vigneti*, per cui si fa abbondanza di *olio*, e di *vino*, e l'uno, e l'altro eccellente. I terreni incolti han di particolare la produzione degli *oleandri*, del *zaffarano*, del *tittamocretico*, e di tante altre salutari erbe. Fra le tant'erbe, vi sono pure i grandi alberi di *pini* da quali si raccoglie la *pece*.

Nel tenimento di Rassano sta il luogo ove si trovano le *miniere* del *sale*, del *ferro*, della *marchisita*, del *talco*, e delle tante altre metalliche, e minerali cose; come pure l'*alabastro*, e le tante terre, e pietre colorate.

Della Città di Bisignano. La Città di Bisignano, che appartiene alla famiglia Sanseverina sta sopra colli, e fianchegiata vedesi dai fiumi Grati, e Mogone. Ha il suo ter-

territorio interrotto da piani, da colli, e da valle; ma tutti ubertosi, e tutti eccellenti derrate producono; per modo, che Bisignano si considera il più abbondante luogo della Provincia. E' pure in essa in vigore l'industria delle razze di generosi *cavalli*, e quello dello *bestiame* per le *lane*, e per li *formaggi*, de'quali si fa esteso commercio. Si trova pur anche in abbondanza la *caccia* dei *quadrupedi*, e dei *volatili*; ed anche abbondante la pesca dei *capitoni*, e delle *trotte* nei due già detti fiumi.

Della Terra di Longobucco. Longobucco è Terra, ma per la sua popolazione si considera come una delle migliori Città. Sta situata sopra le falde della *regia Silla*, ed appartiene alla famiglia Borghese.

Quì di particolare sono le *frutta*, ed il *vino*, che si considera il migliore della Provincia. Quì l'industria della *seta* è grande, ed è di ricco commercio, perchè eccellente; e quì ancora per cosa particolare ci sono le miniere del *rame*, del *ferro*, e com'altri, dell'*oro*, e dell'*argento*, e delle tante colorate pietre.

Della Città di Strongoli. Strongoli è della

della famiglia Pignatelli , e ſta ſituata ſopra di un alta montagna, di eſteſa veduta, e di aria pura e ſalubre.

Di *legumi* è particolare la produzione dei terreni di Strongoli . Anche di *caccia* è abbondante, e particolare in quella dei *colombi*, e delle *tortore*.

Della Città di Cariati . Sulle ſponde del mare Jonio vedeſi eretta la Città di Cariati, della famiglia Spinelli . Per eſſer queſta Città vicino al mare, fa sì, che la ſua popolazione gode dell'abbondanza delli tanti eccellenti *peſci*.

Il ſuo territorio e particolare per il ſoſtanzioſo *paſcolo* del beſtiame , per cui ſi hanno dilicati *latticinj*, e ſoſtanzioſe *carni*. Nell'arbuſtato territorio ſi trova abbondante la *caccia* in *tordi*, in *colombi*, ed in *tortore;* e diſperſe per l' intiera ſua campagna, ſi trovano, e *legni* colorati per lavori, ed *erbe tante medicinali*.

Della Città di Umbriatico. Umbriatico ſta ſopra un erto monte, ed è della famiglia Rovenza. E'particolare il ſuo territorio per gli alberi del *teribinto*, e per quelli della *manna*. In eſſo territorio raccolgonſi pure gran quantità di *cappari* . Trovanſi l' *erbe ſalutari*,

tari, il *marmo alabastro*, ed il *gesso*. Sonovi gran selve, ed in esse si ammazza ogni sorta di *caccia*.

Della Città di Amantea. Di Real dominio è la marittima Città di Amantea, che vedesi situata nell'alto di un monte, ed in faccia al mare. In questa Città si fa gran commercio di *olio*, di *fichi secchi*, di *passi*, di *cappari*, di *formaggi* diversi, di *vini*, che son varj ed eccellenti, e pur'anche di *mele*, e *cera*, poichè vi sono li tanti alveari delle *api*.

Nel suo mare, poich'è grande la pescagione dei *pesci*, ed è di resto ai popoli suoi naturali e convicini, ne fanno estesto trafico e commercio disposti con arte, e con salamoja, entro i bottazzi.

Della Città di Cerenza. La Città di Cerenza, ch'è di padronato alla famiglia Spinelli, sta situata sopra di un monte. Trovasi in questa Città, per particolar cosa, la industria delle *api*, la quale, perchè è ben'estesa, apporta gran vantaggio con il prodotto del *mele*, e della *cera*. Si trovano anche più *minerali*, ed abbondanza di *erbe botaniche*.

Della Città di Cassano. Appiè dell'

 ap-

appennino , ed in mezzo a più Casali di Greci Albanesi vedesi la Città di Cassano, che ne ha il dominio la famiglia Serra. E' particolare nel suo territorio , una *cava* da dove scatoriscono due *acque* , cioè una *semplice*, e l'altra *solfurea*. Ha in esso suo territorio gli alberi della *manna*. Ha vigneti, che producono eccellenti *vini*. Son particolari per la grossezza, e per il sapore i *meloni*; come anche particolare è il *lino* per la sua bianchezza, morbidezza, e lunghezza; è fassi industria grande di *formaggi* diversi.

Della Città di Marturano. Stà situata la Città di Marturano sopra di un monte, ed appartiene alla famiglia d'Aquino. Si particolarizza questa Città nell'industria grande della *seta* , e nel commercio del *mele*, e della *cera*. Perciò fare , vi si vede nel suo territorio gran piantagione di *gelsi* per li bachi da seta , e grand'erbe aromatiche e fiori per le api.

Della Città di Montalto. Montalto, che ne ha la signoria la famiglia Toledo sta situata in amena collina , in faccia alla quale vi sono le campagne producenti le necessarie derrate . Lo che si è notato di particolare e di eccellente , sono state l'

er-

erbe ortensi, le quali, perchè ben coltivate, ed inaffiate da correnti acque, vengono a farsi grosse, tenere, e gustose.

Della Città di San Marco. Al pendio di una collina vedesi la Città di San Marco, della quale ne ha la signoria la famiglia Spinelli. L'agricoltura, e l'industria di questo luogo ha vigoria solo da soddisfare i popoli naturali suoi; ma la più spedita ed utile cosa, che si estende è l'industria della *seta*.

Della Città di Paola. Sul mar Tirreno sta situata la Città di Paola, che ne gode il padronato la famiglia Spinelli.

Nella estesa campagna di questa Città vi sono colli, piani, e valle. Dai colli si raccolgono *uve* che tramandano soave e dolce *vino*, ed *ulivi* da trarne lampante *olio*. Dai piani si vede la grande piantagione di *agrumi*, e di *fichi*; e dalle valle, perchè irrigate da ruscelli, si hanno tenerissim' *erbe ortensi*. Ha pure un grande e folto bosco, ove si annida quantità di ogni cacciagione.

Provincia di Calabria ultra.

OR che si passa a descrivere lo che di particolare rattrovasi nella Provincia di Calabria ultra, che per l' addietro fu chiamata Magna Grecia, già dapprimo è da dire, ch'è di amenità più sublime, e di fertilezza maggior dell' altra Calabria. Anche gli abitanti suoi si sperimentano di maggior sveltezza d' ingegno, e di genio più elevato, e più esteso per la industria della Città, e della campagna.

Vien' essa Provincia bagnata dal mare Jonio, dal Tirreno, da quello della Sicilia, e dal Faro di Messina; come pure da più correnti fiumi, siccome si leggerà. Vanta una grande abbondanza di tutte sorti di *biade*, di *erbaggi*, di *frutta*, di *carni*, di *latticinj*, di *cacciagione*, e di *pesci*. La industria della *seta*, e della *bambagia*, e le loro manifatture, sono speditissime. Si trova l'*alabastro*, e pur altri colorati *marmi*. Contano più *miniere d' argento*, e l' han sperimentate fruttuose. Anche più *nitriere*, e materia molta per far l' *alume*. Vi si trova *l' ebano nero*, ed il *violato*; la

sal-

salza perilla, il *bolo armeno*, e le tante altre medicinali erbe.

Le sì dette particolari produzioni, noi l' osservaremo nelle nobili Città, e ricche Terre di essa Provincia, principiando da quella, che siegue.

Della Città di Catanzaro. Siede capitale di questa ricca Provincia l' antica e nobil Città di Catanzaro, ch' è di Regal Signoria, e che ha in se il Regio Tribunale. E' Città mediterranea, ed ha per sua sede una spaziosa montagna. I naturali di questa Città intendono bene le arti, particolarmente quella dei *lavori* tanti di *seta*, ch'è per essi loro un capo più ricco dell' industria, e della negoziazione. De commistibili son particolari i tanti variati *salami*, e li dilicati *formaggi* detti comunemente *raschie*. La campagna è abbondante in tutte le sue produzioni, e sono tutti eccellenti.

Della Città di Taverna. Presso al fiume *Simeri*, ed in una amena valle sta l' antica, e la nobile Città di Taverna ch' è di Real dominio. Fanno in questa Città in eccellenza i *cicoli*, che sono tanti pezzi di carne porcina, cioè di testa, piedi, e di

e di altre parti gommose , e li fanno entro del grasso a lento fuoco cuocere , conditi di aromi , ed in vasi di creta dopo riposti . Così li dan commercio, perchè vengono ricercati. Fanno in eccellenza ancora la salata dei *prosciutti*. Stimatissimi sono i *cacicavalli* , e li formaggi *raschie* , onde ne fanno ricco commercio.

Nella campagna di questa Città vi sono, per particolar produzione, gli alberi del *teribinto*, e ve ne sono quantità , e perciò n' è grande l' utile che se ne ha.

Della Città di Reggio. Reggio , ch' è cospicua, e Regia Città, sta situata al pendio di una collina in mezzo alla fragranza odorifera degli *agrumi*, e dei *gelsomini* cui sì bene vegetano, e moltiplicano; siccome anche vegetano li *gelsi*. Gli *agrumi* però sono il prodotto più particolare e più utile del territorio di Reggio; poichè da questi ne traggon danaro dai *fiori* in farne acqua distillata; dal *sugo* , che si manda in commercio in grossi botti; dall' *assenza*, che estraggono dalle cortecce; dall' intieri *frutti* , che interno ed esterno commercio ancor li danno, e dai *rami* e *tronchi* per lavoro d' intersiature.

Gran-

Grande e pure l'industria della *seta*, e lavori di essa, che sono ben'intesi. Vien ricercato da tutte le Nazioni il *calamo*, che si fa in questa Città; poichè per la bontà dei bozzoli sfarfallati, viene ad essere perfettissimo in morbidezza, in lunghezza, ed in lucidezza. Anche di bambagia si fa raccolta grande, e le manifatture di essa sono estese, e ricercate ancora.

Della Città di Gerace. Sopra di un' amena collina, e poco lungi dal golfo, sta la Città di Gerace, che appartiene alla famiglia Grimaldi. E' pur grande in questa Città l'industria della *seta*, che a grosse balle la mandano in commercio.

Nella campagna di questa Città trovasi dell'ottima creda, dalla quale ne fabricano bellissimi vasellami. Il suo territorio è producente di grand' alberi di *orno*, da quali si estrae quantità di *manna*. Di alberi di *ulivi*, che ottimo *olio* se ne ha; e vi sono *vigneti* di tanta attività, che ci fan gustare l' eccellentissimo ricercato *vin greco*, sì rosso, che bianco, col nome di *vino* di *Gerace*, cui si è analizato da tutti per un vino incomparabile. Raccolgonsi pure quantità di *capperi*. Si trova la *reupa-*

patica, e le tante altr'erbe medicinali. Ed in fine nello ſteſſo territorio, ſcatoriſcono molte minerali acque, ſperimentate giovevoli per molti mali.

Della Città di Bova. Bova, Città antichiſſima, che appartiene all'Arciveſcovo di Reggio, ſta eretta ſopra di una collina. Ha fertiliſſimo territorio queſta Città; ma il più a produrre è nell' ottimo *vino*, e nell'ottimo *olio*. E' fertile ancora la *paſtorizia*. Vi ſono in governo le *api*, e ſi fa induſtria di *mele*, e per eſſo anche di *cera*; ſiccome anche di *ſeta*, e di *lino*.

* In una certa diſtanza da Bova ſta Palizzo, Paeſe ove ſi fa negozio di *capperi*, di *tartufi*, e di *caſtagne*, che ſono del ſuo territorio le produzioni particolari.

Della Città di Mileto. Mileto è mediterranea Città, ma ha a pochi miglia in diſtanza il mare. Appartiene alla famiglia Mendozza Sandavalos. Il ſuo territorio è particolare nella produzione delle *frutta*, nell' abbondanza delle *biade*, dei *legumi*, e dell' *ulivi*. Si commerciano ottimi *formaggi*, ed ottimiſſimi *ſalami* porcini, fra quali, anche i *cicoli*.

Della Città di Oppido. Sta cinta da fiu-

fiumi la Città mediterranea di Oppido, e siede sopra di una collina, col padronato alla famiglia Spinelli. Son'ottimi in questo luogo le *frutta*, è abbondante l' *olio*, ed è spiritosissimo il *vino* dei suoi vigneti; ma sopramodo apporta vantaggio, la *razza* de' *generosi cavalli*, e la gran vendita di *fronda* di *gelsi* per li bachi da seta, che si mettono in governo in questa Città, e nei suoi convicini luoghi.

Della Città di Nicotra. In luogo elevato, ed in faccia al mare vedesi stabilita la Città di Nicotra, che ne vanta la Signoria la famiglia Palazzuoli. Ha questa Città un sicuro porto per comodo dei Naviganti. E' grande nel suo mare, più che di altri pesci, la pescagione degli *alici*, a quali le fan dare una particolar ed eccellente salamoja, e così dentro i bottazzi le dan commercio; e lo stesso mare è pur molto producente di *crostacj*, e testacj.

Vi è pure in questa Città l' industria della *seta*, ed anche quella del *lino*, che vien molto prezzato, per essere in tutte le sue parti eccellente; cioè lungo, morbido e bianco.

Della Città di Tropea. Tropea Città Re-

Regia, nobile, e mercantile, che sta situata in una lingua di terra vicino al mare. In questa Città si trova ben stabilita la fabrica dei *panni di lana*, ch' è assai spedita, siccome lo sono le manifatture di bambagia.

La sua campagna è fertile in tutto, ma è particolare nella produzione degli *agrumi*, delle *frutta*, e dell' *erbe ortensi*, particolarmente nelle *lattuche*, che sono grosse, tenere, e gustose.

* Non lungi da Tropea sta Paralia Paese in dove si fa raccolta di *bambagia*, e di *lino*; e in dove le manifatture di esse sono speditissime, particolarmente in far *coltre* da letto. In esso vedesi gran piantagione di *agrumi*, estesi giardini di *fichi*, grandi *vigneti*, e ubertosi campi.

Della Città di Cotrone. Regia Città è Cotrone, situata sul mare Jonio, e dallo stesso mare bagnata, ove trovasi un comodo *molo*, per la sicurezza de' vascelli. Quì è il luogo ove si fa la grande e spedita industria del *formaggio*, col nome di *Cotrone*, che gira in un esteso commercio. Fertilissimo è pure il suo territorio, ma particolare nella produzione della *recolizia*, che se ne fa grande industria, e commercio.

Del-

Della Città di Santaseverina. In mezzo alla Provincia, e propriamente sopra ad un elevato monte sta situata la Città di Santaseverina, di dependenza alla famiglia Gnatter. Ha di particolare questa Città le *frutta; gli agrumi* in tutte le loro specie abbondantissimi, ed eccellenti; e li *vini*, che son tanto prezzati, e che vanno in commercio sotto al nome di *severiani*.

* Non lungi da Santaseverina sta il Paese detto Castelnero, luogo degli ubertosi *monti di sale*, il quale con arte rotto, estratto, e ridotto a minuto, se le dà estrazione interna ed esterna.

Della Città di Nicastro. Quasi pensile si vede la Città di Nicastro, poichè in elevatissimo luogo sta situata. Ne ha la Signoria la famiglia d' Aquino. Fra le arti le più spedite, che trovansi in questa Città, vi è quella della fabrica dei *vasellami* di *creta* color *rossastro*, ch'è propriamente *buccaro*. E' ameno il suo territorio, perch' è in mezzo ai mari Jonio, e Tirreno, e perchè è interrotto da giardini di *frutta esquisite*, da *aranceti odorosi*, e da *mirti*, e *lauri*, in mezzo alla placida corrente di tante acque; ed oltre al piacer di un bel vedere, ap-

apportano anche dell'utile. Anche *ulivi*, e *vigneti* vi sono ed è pur grande la produzione dell'*olio*, e del *vino* eccellentissimo.

Della Città di Monteleone. Alla famiglia Pignatelli appartiene la bella Città di Monteleone, la quale vedesi eretta sopra di una collina, in faccia ad una deliziosa pianura, e con il mormorio di tante perenni fontane.

Sono eccellenti in questa Città le *frutta*, le *uve*, che a *passi* li riducono, e così li danno commercio, e sono abbondanti tutte le specie d' *agrumi*. Anche l' industria della *seta* è in vigore; quella pure della *pastorizia*; e puranche quella della razza dei vivaci *cavalli*.

* Vicino Monteleone si trova il Paese chiamato la *Serra*. In esso si trova l'arte di lavorare a disegno e ad arabeschi e fiorami il *ferro*. Ne fanno armaggi *da letti*, tirati alla massima perfezione, ed alla più elegante maniera, e perfetta levigatura. Anche vedesi una machina per segar le tavole, per mezzo del moto dell'acqua.

Della Città di Bagnara. Ha la situazione questa Città alla riva del mare. Appartiene alla famiglia Ruffo, ed abbonda in

bia-

biade , in *frutta*, ed in *erbaggi*. Si fa pure l'industria degli ottimi *cacicavalli* , ed ottimissimi *salami*, che se ne fa smercio ; ma il più che apporta utile e vantaggio, è appunto l'abbondante pesca, che si fa nel suo mare dei *pesci spada*, che avendone di resto , li mettono a grossi pezzi in salamoja entro i bottazzi, e così li danno un esteso commercio.

Della Città di Stilo. La Città di Stilo, del Regio dominio, sta situata sul promontorio di Cocinto.

Il suo tenimento è ricco di *miniere* , e fra le tante è ubertosissima quella del *ferro* . Fassi in questo luogo ottimissimo *olio*, anzi il più eccellente di tutto il Regno. Anche il *frumento* , che si raccoglie dai terreni di Stilo, è ottimo ; e la industria della *seta* è pur in vigore, per modo, che apporta grand' utile.

Della Città di Santeusemia. E' Città marittima S. Eufemia, e sta situata sopra un golfo. Appartiene alla Religion di Malta, ed è rara questa Città per l'abbondantissima pesca dei varj *pesci*, che si fa nel suo mare, da quali o freschi , o in salamoja, annualmente se n' esige gran somme

me di danaro.

Della Città di Squillace. In esteso, ed elevato sito, e sopra la corrente di due fiumi, viene a stare la Città di Squillace, che alla famiglia Gregorio appartiene.

Il clima di questo luogo è assai confacente alle *api*, per cui si fa grande industria di *mele*, e con esso anche di *cera*. Anche è ottimo per la produzione degli *ulivi*, e delle *viti*; poichè sì dall'uni, che dalle altri si ha copioso *olio*, ed eccellente *vino*.

Nella estesa campagna di Squillace si trova l'*alabastro*, la miniera dell'*alume*, ed una certa *creta argillosa* e *ferrea*, che moltissimo vale a formar *orciuoli* per *fondere* metalli, da quali se ne trae gran danaro.

Della Terra del Pizzo. Sta situata questa Terra sopra di un scoglio, con sua marina da una parte, e con terra ferma dall'altra, ed appartiene alla famiglia Infantatos. Nella sua marina è grande la pescagione dei *pesci tonni*, de' quali, e per la vendita così che se ne fa, e per l'esteso commercio che se le dà in salamoja, o in olio, se ne trae gran danaro. Anche lo

lo ſteſſo mare produce dei *coralli* , e da queſti ſi fa pur peſcagione, e ſe ne fa negoziato grande.

Nella campagna ſi raccolgono quantità di *biade* ; vi ſono *paſcoli* ſoſtanzioſi per lo beſtiame; gran piantagione di *fichi* , e di *agrumi*, particolarmente di *cedri*.

Della Terra di Caſtel Vetere . Sopra promontorj è la ſede della Terra di Caſtel Vetere, della famiglia Caraffa, ed in faccia ad una fertiliſſima pianura, e ad un' eſtenſione grande di territorio , ch' è pieno di alberi di *ulivi*, e di *gelſi*; e pur di *vigneti*, e di *giardini*, i frutti de quali ſono eccellenti . Gli alberi de' gelſi portano con loro la induſtria della *ſeta* . Ha pure *boſcaglia*, nella quale ſi annida molta *cacciagione* . Nello ſteſſo eſteſo territorio vi ſono le *miniere* del *piombo*, del *ferro*, e del *ſale*. Trovaſi pure la *terra roſſa*, il *geſſo* , le *pietre focaje* , e com' altri , le miniere dell' *oro*, dell' *argento*, e della *calamita*.

Della Terra di Caſtrovillare . Occupa l'intiero elevato di due colli la ſituazione di Caſtrovillare, che alla famiglia Cariati Spinelli appartiene.

Vien cinta queſta Terra da i due fiumi

mi Sibari, e Fiumicello, ed ha nel ſuo territorio gran piantagione di *gelſi* per i bachi da ſeta, della quale ſi ſa induſtria. Ha *ulivi*, che danno ottim' *olio*, e *vigneti* da trarne ſoaviſſimo *vino*, e pur anche gran piantagione di *bambagia*. Vi ſono, di particolar produzione, gli alberi della *manna*, e quelli della *maſtice*; come pure le piante della *giorgiolena*, ch'è un minutiſſimo frutto, del quale colà ne fanno dilicate *torte* col *mele*.

Della Città della Roccella. Non lungi dal mare, e ſopra un colle ſta la Città di Roccella della famiglia Caraffa.

Ha un territorio queſta Città fertiliſſimo in tutte le derrate; ma di maggior vantaggio ſono gli *alberi degli agrumi*, la *bambagia*, e li tanti *capperi*, che pur ſi raccolgono, e ſe ne fa vendita. E'viva, ed è grande l'induſtria della *ſeta*; è abbondante la *cacciagione*, ed è utiliſſima la peſca, che nel ſuo vicino mare ſi fa.

Della Città di Seminara. Seminara, che ſta nel pian terreno, vicino al fiume Metauro; appartiene alla famiglia Cariati Spinelli. Ha di abbondanza e di eccellenza queſta Città l'*olio*, il *vino*, la *ſeta*, ed il *lino*

lino. Trovasi nel suo territorio il *gesso*; ed in abbondanza la caccia dei *volatili*, e fra gli altri dei *faggiani*.

Della Città di Feroleto. Al più alto poggio dell' appennino sta la Città di Feroleto della famiglia d' Aquino. Quì trovansi di particolare le *pratarie*, pascolo dello bestiame di cui profitta assaissimo, e noi ne abbiamo gli ottimi *cacicavalli*, e le tenere gustose *carni*. Anche son particolari le folte *selve di elci*, le quali, oltre del bello nella loro elevatezza e grossezza, apportano anche gran vantaggio, perchè sono di grand' uso per gli alberi dei navigli.

Della Città di Polistina. Questa Città sta situata fra i fiumi Sangro, e Vasole, ed appartiene alla famiglia Milano. Il *vino*, che fassi in questo luogo è eccellentissimo; e le grosse *trotte* pinticchiate, con i grossi, e teneri *capitoni*, che si pescano nei suoi fiumi, sono cose di particolarità.

Della Terra di Sangiorgio. Alle falde dell' appennino è la situazione della Terra di Sangiorgio della famiglia Milano.

L' aere, l' acqua, è tutto ciò che necessita al giornaliero mantenimento de' suoi naturali è ottimo; ma il particolare di que-

ſta Terra è la ſua vicina montagna, nella quale ſi annidano *cinghiali*, *capri*, *cervi*, *lepri*, e *volpi*. Anche in queſta montagna, ſiccome a quella di Vico, ſi trovano quei groſſi ammaſſi, *fungaj*, che producono i funghi, quì chiamati *pampinolichi*.

Provincia di Terra d'Otranto.

JApicia, o pur Salento, fu chiamata un tempo queſta Provincia, ch'è ſtata, ed è mai ſempre la produttrice dei ſaraci ingegni, e dei talenti più perſpicaci, più veloci, e più eſteſi alle ſcienze, alle armi, ed alle arti, particolarmente per la poeſia, e per la muſica, che per un certo genio vivace vien' iſpirato loro dalla natura.

Si oſſerva queſta Provincia in una eſteſa ſituazione piana. L'aere è perfetto, ma il clima è caldiſſimo, per cui vi allignano, e *ſerpi*, e *tarantole*, e *cicale*, e *brughi*, che ſono più delle volte l'eſterminio della campagna, onde ne avviene, che i Popoli ne ſoffrono un danno conſiderabile, che lo riſentono per anni; nè l'arte è capace di rimedio, ſiccome ſi pretende da qualcuno

no. Anch'il veleno della *tarantola* è sì insinuante in questa Provincia, che ne diviene male grave.

La sua maggior fertilezza, e particolar sua produzione, è in *bambagia*, in *olio*, in *mele*, in *lana*, in *sal comune*, in *bolo armeno*, in *tabacco*, ed in *gomma* di *ulivi*, che solo in questa Provincia la tramondano. Sono anche abbondanti ed eccellenti le *carni*, i *latticinj*, i *pesci*, e li *crostacj*.

Nelle arti son particolari, e sono anche estese quelle dei *lavori* tanti di *bambagia*, poichè se ne fan *calze*, *berettini*, *telarie* semplici e lavorate, *felpe varie*, e *coltre*. Sonovi pure i lavori di pelo di *lepre*, e di *coniglio*, e quelli della *lanapenna*, come anche dei *merletti* finissimi.

Fra le pietre di edificio ve n'ha una in questa Provincia totalmente particolare, ch'è di color paglino senza pori, e tenerissima sotto al lavoro, della quale se ne fanno grosse e lunghe *colonne*, *statue*, e tutto ciò, che può servire d'intaglio all'ornato di chiese, o di palazzi. Di questa stessa pietra ne fanno anche gran *pile* per la conserva dell'*olio*.

Si particolarizza puranche questa Pro-

vincia per le *razze* de generosi *cavalli* , e per quella delle *mule* . Ed acciocchè tutto il fin quì scritto sia dimostrato, andiamolo a ricercare nelle sue Città , e Terre principali .

Della Città di Lecce. La vaga , e la Regia Città di Lecce, ch'è la capitale oggigiorno in questa Provincia, perchè ha in se il Regio Tribunale, sta situata in ampia deliziosa pianura , ornata ed interrotta da Villaggi , da Paesi , e da Giardini. I naturali di questa Città sequono ancora le vestigie de' loro anticessori , la memoria de quali è stata in tutti i tempi ricordata . Riescono grandemente alle Scienze, ed alle armi, e perspicacia han pure per le arti.

Delle arti , è speditissima quella dei *merletti* di *fino refe* niente inferiore a quelli di Francia , per cui con i Francesi stessi si fa annual commercio . Con arte particolare fanno ancor le *pomate* , che le rendono odorose con l'essenze de' fiori. Tali *pomate* sono sì eccellenti, che girano, e in dono, e in vendita sino agli oltramontani luoghi . E perfetto ancora il lavorar de' *fiori di falzo argento*; quello delle *calze* e *guanti di pelo* di *lepre* ; delle *cintole di*

seta

ſeta per Religioſi, e delle variate *telarie* di *bambagia*. Anche con arte particolare intagliano la *pietra*, dianzi indicata, e ne fanno i più belli lavori dell' architettura, e della ſtatuaria.

Le produzioni dell' agricoltura ſono pur abbondanti, ed eſteſi in tutto; ſiccome ſono quelle della induſtria e della paſtorizia.

* Non lungi da Lecce trovaſi il Paeſe di Maglie, ove ſi fa il più guſtoſo, e dilicato *formaggio* di queſta Provincia, ch' è in piccole forme rotonde ed elevate.

In altro Paeſe detto Carmiano è ſopramodo abbondante la produzione dei *meloni*, ed inſieme guſtoſiſſimi ſono.

Della Città d' Otranto. Non men nobile di Lecce è la Regia Città di Otranto, e che nello addietro ha fatto da Capitale, che perciò diceſi ancora Provincia d'Otranto, oſſia la regione de' Salentini. Sta ſituata ſull' imboccatura del golfo di Venezia, e nel fondo dell' Italia, con un ſicuro porto.

Gli *agrumi*, li *fichi*, e gli *ulivi* ſono le derrate, che opportano maggior utile, e che ſono in maggior commercio.

Della Città di Gallipoli. In mezzo

alle acque del mare Jonio, e ſopra di uno ſcoglio ſta ſituata la vaga è Regia Città di Gallipoli.

Il ſuo mare, oltre, che da grand'utile col frequente imbarco dell' *olio* di tutta la Provincia, e col grande numero dei navigli di alto bordo, che nel porto approdano, è particolare ancora per la gran peſcagione dei *tonni*, la qual peſca forma una ricca rendita. E' pur abbondante la peſcagione delle *ragoſte*, e delle *triglie*, ed anch'è particolariſſima per la groſſezza dell'une, e dell'altre. In queſto ſteſſo mare ſi fa pure la peſca dei *coralli*.

E' ſpedita, ed è aſſai ben'inteſa l'arte di teſſere *moſſellini*, e *veli* di finiſſima *ventinella*, freggiati con vivaci colori *blò* e *roſſo*. Dei fini *cottoncini* anche ſe ne vedono dei belliſſimi lavori. A maglia ſan fare, e di ventinella, *guanti*, e *calze*, ma di tanta finezza, che ogni pajo di eſſe, ſi poſſon mettere entro al guſcio di una noce. Tutto ciò è in gran commercio preſſo tutte le Nazioni. Vi è pure in queſta Città la fabrica del bianco e ſodo *ſapone*, che in groſſi pezzi ſe ne fa un interno ed eſterno commercio.

Del-

Della Città di Nardò. Questa Città, della famiglia Acquaviva, sta situata in una deliziosa pianura, e tutta cinta da bei fruttiferi *giardini*, da spessi annosi alberi di *ulivi*, e da *aranceti* grandissimi, che sono le produzioni particolari del suo territorio.

Quì trovasi l'arte di tessere con fina bambagia *coltre* per letto. Le fanno con elegante disegno, e con un lavoro *vellutato*, o *pomettato*, che formano un certo bello cui tira tutte le Nazioni a provvedersene, e perciò tali *coltre* sono in un ricco commercio.

Della Città di Alessano. Alle falde di una bassa collina vedesi la Città di Alessano, che appartiene alla famiglia Ajerbo d' Aragona. Anche in questa Città si tessono di fina bambagia le *coltre*, siccome a Nardò; ed oltre a queste, variate *telerie* di bambagia e lino, e di bambagia e lana, che ne hanno gran spaccio.

La campagna è fertile in *fichi*, ed in altre *frutta*. Le viti producono anche un soave *vino*, ma gli *ulivi* occupano più parte di essa; onde l' *olio* è quello, che apporta più utile. Alle *ulive nere* le san dare una particolar concia, la quale le mantiene per anni incoruttibili, percui entro

a vasi di creta li mandano in negozio. Gustansi qui dilicati li *latticinj*; ed abbondante è nel suo vicino mare la pesca di tanti esquisiti pesci.

Della Città di Castro. Vicino ad Alessano, e sopra una rupe sulle sponde del mare Jonio sta situata la Città di Castro, che ne ha il possesso l'opulente Gennaro Russo.

In questa Città, per le produzioni della campagna è abbondante quella dell' *olio*, e perciò è la derrata di maggior vantaggio. Nel suo mare è abbondantissima la *pesca* di ogni sorta di pesce, ma è particolare per quella dei *coralli*.

* In distanza di due miglia da questa Città sta il tempio di Santa Cesaria, cui a canto di un straripevole antro vi è una *fonte di calde acque*, le quali a molti mali sanare sono giovevoli.

Della Città di Ugento. La Città di Ugento, della famiglia di Amore, vedesi situata parte sopra un colle, e parte nel piano di esso, e vicino al mare. Nelle sue vicinanze vi sono molte *sorgive di acque*, e queste sono di particolar produzione, poichè in tal regione sono scarse.

Non è scarsa la Città di Ugento nel-
le

le neceſſarie derrate, ma è particolare, ed abbondante in un certo *vino*, che vien molto prezzato dagli Olandeſi.

Il ſuo mare è abbondante in ogni peſce, ma abbondantiſſimo poi nei *tonni*; e di eſſi n'è tanta fertile la peſcagione, che ſe ne trae gran danaro, poichè ne fanno eſteſo negoziato, accomodati in ſalamoja, o in olio.

Della Città di Brindeſi. La vecchia, e la Regia Città di Brindeſi, col ſuo gran porto eretto dalla natura, ſta ſopra del mare Atriatico. Le donne, naturali di eſſa, ſono impiegate tuttogiorno alla manifattura delle variate *paſte di finiſſima ſemola*, le quali ſono tanto eccellenti, che vengono richieſte e ricercate da ogni dove; e il diloro gran ſpaccio forma un ricco ramo di commercio. Anche le donne lavorano bene la *bambagia*, il *pelo di lepre* e di *coniglio*. Dell'una ne teſſono fini *dubletti* ed altre *telerie*, e dell'altro ne fanno *calze*, *guanti*, *camiciole* e *barettini* a fina maglia.

E' particolare in Brindeſi il *vino*, che in dai vetuſti tempi lo tenevano in pregio. Pur'anche particolari ſono le *fave* per

la

la grossezza. Fra le maniere di cuocer le fave, ve n'ha una particolarissima, ch'è quella d'infornarle, ma sono in modo preparate, che le mandano in regalo a nobili personaggi.

Della Terra di Mesagne. Sopra bassa e piana collina sta eretta la Terra di Mesagne, che vien posseduta dalla famiglia Barretta; e questa Terra, per beneficio de suoi naturali, ha quantità di *pozzi* di acque sorgive buonissime per bevanda, delle quali vi è penuria in tutta la Provincia.

Il più che apporta utile, e che si particolarizza in questa Terra è la gran piantagione degli *ulivi*, e per essi la grande estrazione d'*olio*, che si fa. Anche da utile una certa creta argillosa, ch'è ottima per li *vasellami* di cucina, di cui n'è spedita la fabrica. I lavori di *bambagia*, di *pelo* di *lepre*, e di *coniglio* sono pure ben intesi, e perciò se ne hanno delle ricerche.

Della Città di Oria. Sopra tre colli sta situata l'antica, e la Regia Città di Oria, che in tutta la Provincia è la più fertile, e la più abbondante di eccellenti *erbe ortensi*, come pure nelle *frutta* particolarmente nelli *fichi*, che tengono occu-

pi-

pate le contadine in tutta la ſtagione per ſeccarle, e per poi nell' inverno farne commercio, ch' è il più ricco in queſta Città. E poichè di fichi n' è tanto abbondante, è facil coſa intendere quanto ſia grande la caccia dei *beccafichi*.

E' anche ricco il commercio dell' *olio*, della *bambagia*, e del *tabacco*, poichè il terreno pur anche a ciò produrre è portato; e pur i ſuoi naturali il deſir delle piante ben' intendano. Le *uve malvaſie* ſono sì eccellenti, che un ſoaviſſimo *vino* tramondano; è quì, più che in altri luoghi; trovanſi anche le *uve moſcadelloni* delle quali ne fan *paſſi*. Anche trovanſi i *meloni* guſtoſiſſimi, e le piacevoliſſime *fragole*.

Le incolte campagne ſono tutte piene naturalmente di *erbe aromatiche* fra quali il *timo*, ch' è il paſcolo più addattato alle *api*, per cui ſi fa abbondanza ed eccellenza di *mele*. Per un tal paſcolo ſi hanno anche guſtoſe *carni*, e dilicati *latticinj*, e di queſti n' è grande il negozio della *ricotta forte*, che entro i groſſi vaſi di creta la mandano in commercio.

Le ſiepe dei giardini di queſta Città ſon

son formate di piante grandissime di *sempre-vive*, le quali tagliate e poste a macerare se ne trae il *refe*, ch'è quello, che dicono di *scorza d'albero*. Anche vedesi estesa produzione di *canne*, l'uso de' quali in ogni luogo è grande, e perciò sono ancor queste di vantaggio.

Fra le arti in questa Città sono spedite quelle delle manifatture della *bambagia*, della *lana gentile*, del *pelo di lepre* e di *coniglio*, e tanto a telaro, che a maglia fanno, e *tele liscie*, e *lavorate*, e *pannine*, e *calze*, e *guanti*. San far pure l' *anido*, ma lo fanno con sì ben'arte, ch'è bianchissimo, lucido, e facile insieme a ridursi in polvere. Han l'arte ancora di far più *tinte*, e particolarmente la *blò*, e la *rossa*, che ne tingono il *refe* per marcar la biancheria, ch'è quello, che chiamano *fil d'inferno*. Ed in fine trovasi la fabrica del *sal nitro*; che si trasporta nella Real fabrica della polvere nella Torre dell'Annunziata vicino a Napoli.

Della Terra di Casalnuovo. In pian terreno, ed in mezzo a fertilissimo campo sta situata la Terra di Casalnuovo, e propriamente sull'antica Manduria, della quale

le se ne vedono le sue profonde, e larghe mura.

Non mancano in questa Terra le derrate per lo ben vivere; ma lo che si è osservato di particolare è un'antica produzione della natura in un *fonte*, dal quale, quantunque tutto giorno ne traggono le acque, si è per lungo tratto di anni osservato, che non *cresce*, ne *decresce*; ma sempre colme se ne osservano le sue labra. Questo fenomeno ha dato motivo a sapienti uomini di formare buona parte di loro occupazione.

Della Città di Francavilla. Con ordine simetrico si vede la Regia Città di Francavilla situata in un'ampia pianura, ed in verde campo, ch'è fertile in tutte le derrate.

Questa Città si particolarizza nella concia de' *cuoj*, poichè vi sono le bene intese conciarie. Ha pur di particolare l'arte di far grossissimi vasi di creta per la conserva del *vino*, che li chiamano *bocce*, e queste contengono circa 200. caraffe; come pure i grossi vasi di 100. stara d'*olio*. A telaro si lavorano *pannine*, ed a maglia *calze*, e sì di queste, che di quelle se ne fa negozio estesissimo. Con arte, e gusto par-

particolare si fa con *mandole*, e con *mele* la *copeta*, la quale, perchè gustasi eccellente, viene da tanti popoli ricercata.

Della Città di Taranto. In mezzo al mare Jonio, ed in una penisola, vedesi eretta la Regia, e cospicua Città di Taranto, le delizie della quale in tutti i tempi ci vengon ricordate. Ha in se un rinomato porto, ch' è sempre pieno di navigli di alto bordo degli oltramontani luoghi. La gente sua naturale buona parte è portata per la estesa navigazione, e per la pesca, dalla quale viene tutto giorno invitata; poichè il suo mare è sì abbondante nella varietà, ed esquisitezza de *pesci*, e nelli tanti variati *crostacj*, *e testacj*, che non se ne ha l' equale. E quello, ch' è di maggior particolarità, si è appunto, che tutti i *pesci* si pescano secondo la loro stagione; onde nasce, che riescono più gustosi, e più piacevoli.

Nello stesso suo mare trovansi certe lunghe e larghe conchiglie, entro delle quali vi si racchiudono certi muccellaginosi pesci, i quali hanno un fiocchetto come di lana color d'olio, che sotto al nome di *lanapenna* viene a dirsi. Questa *lanapenna* gira

gira in lunghissimo commercio, poiche di molto è stimata; ma però manifatturata in *calze*, in *barettini*, in *camiciole*, ed in altri lavori di telaro, e di maglia. E' questa una produzione del solo mare Jonio, e propriamente di Taranto, e dell' arte ancora dei Tarantini. Sono pur di ricco negozio, in questa Città, i lavori di bambagia; cioè in *felpe*, in *calze*, in *berettini* in *mossellini*, ed in *dubletti*.

La campagna di Taranto produce tutto, ma il genio massimo è quello di produrre *grossissimi meloni*, e *grosse mela granate* di soavissimo gusto.

Della Città di Mottula. Vedesi situata negli appennini la Città di Mottula della famiglia Caracciolo; e vedesi anche in essa la produzione della *pece*, e del *teribinto*; ma gli *ulivi*, da quali si cava gran quantità d' *olio*, è il più che apportano utile.

Nelle incolte campagne si trovano dell' erbe tante sì *medicinali*, che *aromatiche*, e *fioriste* per pascolo delle *api*, de' quali sono in grande numero gli alveari di esse. Abbondano anche di *mirto*, erba tanto necessaria per la concia de' *cuoj*.

Della Terra di Mazzafra. Nella Real Ter-

Terra di Mazzafra, ch'è ſituata negli appennini, più che in altri luoghi vedeſi in vigore la produzione della *bambagia*, e degli *ulivi*; ed in modo, che non ſi da niun anno, che ſieno mancanti del frutto. Sono due derrate di gran vantaggio in Mazzafra, de quali ſe ne fa gran commercio. Vi è pure nella ſua campagna la produzione dei *pini*, i quali tramandano, e *pece*, e *teribinto* di eſteſo negozio.

Della Terra di Caſtellaneta. Queſta Terra, ch'è pur ſita negli appennini, e che appartiene alla famiglia Mari, ha pur ſelve di produzione di *pece*, e di *teribinto*. Ha pure abbondante la *caccia*; ha buoni *latticinj*, e *frutta* eccellenti. Prezzano anche aſſaiſſimo li *vini*, perchè ſono di un piacevole ſoave guſto.

Della Terra delle Grottaglie. In un piano ſcoſceſo è la ſituazione della Terra delle Grottaglie, della quale ne ha la ſignoria la famiglia Caracciolo.

Produce di particolare il territorio di queſta Terra groſſiſſime e guſtoſe *mela granate*; puranche ſaporite *uve*, per cui il vino delle Grottaglie vanta un' eccellenza ſuperiore agli altri vini della Provincia; ed uber-

ubertosissimo è ancora nella produzione delle *mandorle*, dalle quali, con arte maestra, si fa *torrone*, l'eccellenza del quale lo dimostra lo gran spaccio, che se ne fa dalla gente dei vicini, e dei lontani luoghi.

Della Terra di Martina. Martina è posseduta dalla famiglia Caracciolo, e sta situata sopra di un colle fertilissimo in vigneti, che producono *uve* gustosissime, e da esse *vini soavissimi*; come pure eccellenti, in esso colle, sono le *frutta*.

Puranche in Martina sono ottime le *carni*, abbondante la *cacciagione*, e dilicati i *latticinj*; ma la cosa particolarissima di questa Terra è la inarrivabile *razza delle mule*, la quale è sì generosa e viva, che non trovasi a niuna parte l'equale; onde forma uno dei più ricchi negozj dell'industria.

Della Città di Ostuni. In mezzo ad una vasta pianura, e sopra di un colle è situata la Città di Ostuni della famiglia Scotta Vicolini.

Ha gran piantagione di *ulivi*, e di *mandorle* questa Città, che formano la rendita maggiore; ma non piccola è pure quella dell' incolte campagne nella produzione

del *lentisco*, e del *mirto* ; poichè dall' uno si cava l'*olio* , e dall' altro la concia per *cuoj* se ne fa . In tutta la sua estesa campagna è abbondantissima la *caccia* , particolarmente dei *tordi* , de' quali ne girano in commercio conditi con una certa salsa, che li mantiene per anni incorruttibili, col nome *tordi allo zuzo*.

Con arte, e con l'*olio* del lentisco , san fare ottimo *saponetto* per l' uso di barba , e di lavanda ; e pur anche *sapone* in grossi pezzi per l' uso della biancheria, e sì l' uno, che l'altro è in estesa vendita.

Provincia di Terra di Bari.

Della Provincia, ossia Terra di Bari , che nei trasandati tempi fu detta la Puglia Paucezia, si passa di presente a narrare le particolari suoi produzioni , che si osserveranno divise , e variate in tutte le sue Città , ed anche in molte delle sue Terre.

Sta pure questa Provincia in una regione calda , per cui ci allignano anche animali ed insetti velenosi . Tutta la sua esten-

estenzione è in una gran pianura tramezzata da piccole e basse colline, e bagnata dall' Adriatico mare, per il quale si fa un vigoroso, ed attivo commercio. Per ogni dove della sua estensione è fertilissima in tutte le *vettovaglie*; ma e poi particolare per la produzione delle *mandorle*, delli *cappari*, dei *coriandri*, del *zaffarano*, degli *anisi*, degli *agrumi*, e del *cimino*.

La popolazione di tutta questa intiera Provincia è di temperamento docile, e piechevole; e dopo il ceto de' nobili, il rimanente esercita, più che le arti in Città, la *pescagione*, la *navigazione*, la *pastorizia*, l' *agricoltura*, e l' *industria*.

Della Città di Bari. La Città di Bari, che ha il primo luogo in questa Provincia, sta situata alla riva del mare Adriatico, e propriamente sul golfo di Venezia. Ha in se il gran santuario di S. Nicola, ed è una delle più nobili Città di Real padronato; ed anche in essa l' abbondanza e la ricchezza si sperimenta.

Nella campagna contigua alla Città vi sono aranceti, e giardini di variati eccellenti *frutta*, ed ortaggi ancor vi sono, con dilicatissime *verdure*; e nella sua mas-

ſima eſtenſione , oltre delle biade , è grande la produzione delle *mandorle*, dei *cappari*, e della *canapa ;* come pure vedonſi in più luoghi gli *alveari* delle *api* da quali ſi fa grande eſtrazione di *mele*, e di *cera* , ed è queſto un ramo di ricca ed eſteſa induſtria ancora.

In queſta Città faſſi con guſto particolare *torrone*, *mandorle attorrate*, e diverſi altri guſtoſi bocconi di paſta di mandorle . Le *peſche* , oſſieno le *percoca* le mettono anche con partico'ar maniera in zucchero , che rieſcono dilicatiſſimi. Ed è anche particolare quel *liguore*, che fanno, chiamato *acqua ſtomatica*.

Si travagliano in Bari con molta leggiadria *fiorellini* di *talco*, di *ſeta*, e di *argento* falſo , con quali ornano le *bottiglie* della *manna* di S. Nicola, che in dono a fedeli divoti inviano. Ed in fine han l'arte ancora, che molto apporta utile, di far con canapa *ſarti* , ed altro *cordame* da peſcagione , e da navigazione.

Della Città di Monopoli. In altra riva dello ſteſſo mare Adriatico vedeſi ſituata la Regia Città di Monopoli, che vanta nel ſuo mare una *peſcagione* grande di va-

variati eccellenti *pesci* , e nel suo territorio la raccolta , ch' è di prima sorte , in *mandorle*, in *agrumi*, ed in *ulivi* per mezzo de quali n'è grande la rendita.

Quì di particolare trovasi la fabrica del bianco e sodo *Japone* , che a grossi pezzi se li dà esteso commercio . Anche quì , come a Bari, son perfette le *paste di mandorle*, il *torrone*, e gli altri gustosi composti di esse mandorle.

Della Città di Polignano. Sopra di un scoglio, e sullo stesso Adriatico mare sta la Città di Polignano della famiglia Rotolovich de' Conti di Savalla.

Ancor quì apportano gran vantaggio gli *ulivi*, e le *mandorle*, che sono le derrate prime di questo luogo , e che ingombrano buona parte del territorio di Polignano.

Fassi pure abbondantissima pesca di ottimi *pesci*; ma la più abbondante è quella delle *sarde*, che se bene sieno pesci ordinarj, pure per la quantità grande , se ne traggono grosse somme di danaro.

Della Città di Trani. Il Tribunale di questa Provincia è stabilito in questa Città, la quale è pur anche situata sull' Adriatico

mare , con un magnifico portó , in cui si fa un grande imbarco di *vettovaglie* per il commercio esterno.

I naturali di questa Città intendono assai bene l'arte del navigare, e del pescare. Anche quì con maestra mano san far *torrone* , *mandorle attorrate* , e paste diverse di mandorle. San far pure in eccellenza il *panvinesco*, ch'è un pastume dolce , e che gira , più per regalo , che per vendita , entro le scattole di legno di abeta ; ma il *vin moscato* è la derrata più eccellente , e più particolare di questo luogo.

Della Città di Barletta. La Regia, e deliziosa Città di Barletta vedesi situata pur' anche sul mare Adriatico , con un porto di gran commercio , ed in una fertilissima campagna , in dove per cosa particolare si raccolgono grossissime *cipolle* , *melloni* gustosissimi , *melagranate* di piacevol gusto , e di grossezza sopragrande ; rosse e tenere *carote* , e pur quantità di piccioli e verdi capparini . Di tutto ciò se ne fa industria, e negoziato estesissimo.

In questa Città si ha l'arte perfetta di far la *magnesia*, ch'è una calcinata composizione medicinale, della quale n'è grande

de lo spaccio. Fansi pure, siccome a Trani, *paste di mandorle* dilicate, *torrone*, e *panvinesco* eccellente. In tutti gli anni nel mese di Novembre accorre in questa Città gran gente commerciante, poichè si tien fiera di ogni qualunque cosa.

Della Città di Bisceglia. Sopra di una rupe, ed a canto allo stesso Adriatico mare vedesi la Regia Città di Bisceglia, ch' è la madre feconda d' Artieri di *navigli* e di altri strumenti *da pesca*, d' onde ricavano il maggior loro utile.

Di giardini, che producono ottime *frutta*; di estesi *vigneti*, che danno soavi *vini*; e di annuti alberi di *agrumi* è la produzione particolare del territorio di Bisceglia; ma la più eccellente è quella dell' *uva moscadellone*, della quale ne fanno *passi*, ricercati da tutti per la loro gustosissima eccellenza.

Da questa Città di Bisceglia si hanno anche, per la parte della pastorizia, dilicatissimi *latticinj*, particolarmente le *ricotte*; e con egual eccellenza di Trani, e di Barletta, fanno anche il *torrone* di *mandorle*, ed anche il *panvinesco*.

Della Città di Giovinazzo. Giovinaz-

 zo,

zo , ch'è Regia Città , vedesi pure sull' Adriatico mare, ed in una campagna di particolar fertilezza in *ulivi* , ed in *mandorle*, che perciò di *olio*, e di *mandorle* è il maggior commercio . Han l' arte ancora di tesser *tele* , sì di *lino* , che di *canapa* , che vengono assaissimo ricercate per la loro eccellenza ; e per la loro eccellenza se n' è formato un ricco ramo di commercio ; siccome ancora si fa con le *calze di lana* , che le san fare finissime.

Della Città di Molfetta . Nella stessa situazione, anzi nel seno dell' Adriatico mare, ancor giace la Regia Città di Molfetta. Anche in questa Città sono spedite le *telarie* sì di *lino*, che di *canapa*, ed i lavori di *pelo* di *lepre* , e *coniglio* , cioè in *guanti*, in *calze* , in *camiciole* , ed in *berrettini*.

La produzione degli *ulivi* , e delle *mandorle* è pur qui abbondante. Abbondante è pure quella degli *agrumi*, e delle *carrubi*. Anche si fa industria di *mele*, perchè vi sono quantità di *alveari di api* . Nello stesso suo territorio vi è una *nitriera* col nome di *pulo* , della quale se ne fa cosa dalle scritture del Sig. D. Angelo Fasano ,

e Si-

e Signor Abate Fortis.

Della Città d' Andria. Non lungi dal mare, ed in una pianura, sta situata la Città d'Andria, che appartiene alla famiglia Caraffa. Si lavorano, anche in questa Città, e *calze*, e *guanti* di *pelo* di *lepre*, e di *coniglio*, e pur' anche fine *telarie* di *lino*, e di *canapa*.

La sua campagna produce *agrumi*, *erbe ortensi*, e *vigneti* da quali si ha *vino* particolarissimo; e sonovi pure folte selve, ove si annida quantità di caccia.

Della Città di Ruvo. Ruvo piccola Città in mezzo alla Puglia della stessa famiglia Caraffa. Le *mandorle*, e gli *ulivi* son le derrate più vantaggiose di questa Città.

Della Città di Bitonto. In piano e delizioso luogo sta eretta la Regia Città di Bitonto, nella quale è grande l' industria del *sapone*, che ve n' ha la fabrica speditissima, e che in grossi e duri pezzi se ne da il commercio. Si lavorano anche, per negozio, finissime *calze* di *lana*; e si fa industria ancora d' ingrassare a tutto latte i *capretti*, che riescono dilicatissimi; siccome dilicatissimi ancor sono i *latticinj*.

La

La campagna, di ortaggi, dà pur di particolare grosse e tenere *indivie*, *broccoli*, e *cavolifiori rosuti*, e *cavoli torzuti* grossissimi.

Della Città di Conversano. Conversano è una delle Città mercantili della Puglia, che appartiene alla famiglia Acquaviva, e che i naturali suoi sono perfetti nel far gustosissimo e dilicatissimo *torrone*. Sta situata sopra un colle spianato, ove le *uve*, e li suoi *vini* sono eccellenti, per la qualcosa se ne fa gran trafico; siccome si fa degli altri generi della campagna, ch'è in tutto fertilissima, e perciò in ogni settimana si fa gran mercato di vettovaglie, ed insieme di bestiame, tanto da frutto, che da lavoro.

Della Città di Acquaviva. La situazione della Città di Acquaviva, della stessa famiglia Acquaviva, è in un piano con fertilissimo territorio, abbondante di *fonti*, ch' è nella Puglia cosa di particolare. *Grano*, e *vino* sono di questa Città le produzioni più utili; siccome sono le *pratarie* per il pascolo dello *bestiame*, dal quale si hanno dilicati *latticinj*, grasse *carni*, e *lunghe lane*. Sono pur di utile le *selve*, nelle quali vi si

vi ſi annida quantità di *caccia* , sì *quadrupide*, che *volatile*.

Le finiſſime , ed inſieme variate paſte, che ſi lavorano in queſta Città, ſono tanto particolari, e tanto in preggio le hanno , che condizionate entro legiadre ſcattole, le mandano in dono, ed in commercio alle perſone di ſoprafino guſto.

Della Città di Canoſa . E' in ameno luogo la ſituazione della Città di Canoſa, la quale appartiene alla famiglia Minutolo.

Per la dilicatezza dei *cacicavalli*, e per li poderoſi *vini* è particolare queſta Città , per cui ne ſono grandiſſime le ricerche, e le premure.

Della Città di Gravina. Sopra profonde cave ſta ſituata la Città di Gravina , che la poſſiede la famiglia Orſini , e che aſſaiſſimo ſi particolarizza per la quantità del *grano* , per l'eccellenza del *vino* , per la dilicatezza dei *cacicavalli* col nome *melloni* , giacchè a figura di eſſi li formano . Sono pur'anche eccellenti le *paſte*, che lavorano di fina ſemola ; e pur di mandorle ſan fare guſtoſi e dilicati bocconi, particolarmente in *torrone*, che vien con impegno ricercato.

Si

Si distingue pure questa Città nell' arte di far *vasellami* di fina creta, e per la *razza* de' generosi *cavalli*, che si considerano della Puglia i migliori, e perciò più degli altri si prezzano. Anche quì in ogni anno nel mese di Aprile tiensi una popolata, e ricca *fiera*.

Della Terra di Minervino. Questa Terra di Minervino, per esser situata sopra elevata collina, la chiamano lo balcone della Puglia, ed appartiene, per signoria, alla famiglia Pignatelli.

Dalla pastorizia di questo luogo si hanno, per cosa particolare, ottimi *cacicavalli*, e dalla campagna, dilicatissimi *vini*; e sì gli uni, che gli altri sono in grande stima, e prezzo.

Della Città di Altamura. La Città di Altamura, di Real dominio, giace sopra di un ameno colle, il quale è producente in tutto, particolarmente in eccellenti uve che danno il *vino* soavissimo, ed in *erbe ortensi*, fra quali *li broccoli di rape*, che formano un grossissimo stelo, e fiore.

Le carni di *castrato*, con i *capretti* lattanti, sono di eccellentissimo gusto. I *latticinj*, fra quali le *ricotte*, son pur dilica-

catiſſime ; ed abbondante e poi ancor la *cacciagione*, sì *quadrupide*, che *volatile*.

Della Terra di Ciſternino. Ciſternino è di Regio dominio, e ſta ſituata in un delizioſo rialto in faccia al mare, nel quale è grande l'imbarco, che vi ſi fa dell'*olio* di tutta la Puglia. Queſta Terra ha il preggio d'aver perfette *acque ſorgive*; come anche produzione di bianco *lino*, di eccellenti *frutta*, di *ſpiritoſi vini*, e di odoroſi *variati fiori*; e pur anche un ſoſtanzioſo paſcolo per lo beſtiame, per cui ſi hanno graſſe le *carni*, è dilicati li *latticinj*.

PROVINCIA DI CAPITANATA.

SI deſcrive con lo ſteſſo metodo la preſente Provincia, la quale con più nomi la chiamavano nei paſſati tempi, ma in oggi viene inteſa col ſolo titolo di Capitanata, oſſia Puglia piana. E ſe bene vien dominata da caldo clima, ed abbia tutti i ſuoi terreni arſicci, pure vedeſi, più che alle altre Provincie, fertilezza ne' campi, fecondità nelle meſſi, moltiplico negli armenti, ſpeditezza nella induſtria, e vigoria nel

nel commercio, particolarmente nelle *biade*, nelle *lane*, e nei *formaggi*. Ha bellissime razze di *cavalli*, ed è la sede principalissima dello bestiame pecorino.

Tiene in se questa Provincia il gran monte Gargano, e tante cospicue Città, de' quali si parlerà; siccome anche di molte Terre di particolar produzione; e sì l'une, che le altre hanno commercio per mezzo dell'Adriatico mare; ed hanno pure correnti fiumi, e grandi laghi di sommo utile.

I naturali di questa Provincia molto bene intendono la coltura de' campi, l'azione della pastorizia, e lo spirito mutore della industria; onde più che gli altri popoli in tutto ciò si fan distinguere.

Della Città di Lucera. E' la capitale in questa Provincia la Regia Città di Lucera, poichè ha in se il Regio Tribunale. Sta situata in mezzo e sopra di una collina, cinta da un territorio fecondo in *biade*, in *legumi*, particolarmente in una minutissima *lente*, in *vigneti*, che producono un vino bianchissimo, ed in *sparaci*, che ve ne sono quantità. In essa campagna è pure abbondante la caccia delle *lodole*; e per mezzo di essa campagna si hanno

no eccellenti le *carni* , e dilicatissimi anche tutti i *latticinj* , fra quali n' è grande il commercio, che si fa dei *cacicavalli* .

Della Città di Foggia. In mezzo alla Provincia , ed in una estesa pianura è situata la Regia Città di Foggia in cui accorre in ogni anno la più ricca commerciante gente , per la fiera che tiensi nel mese di Maggio . In essa Città sta il più ricco *granajo* della Puglia, il più esteso *magazino dei formaggi*, ed il grande *incetto di tutte le lane*. Le arti in essa Città ben s' intendono, particolarmente in far *confettura*, e *torrone di mandorle* .

Nel suo territorio sta il grande esteso *pascolo* dello *bestiame*, che n'è la sede prima. Raccolgonsi in esso quantità di *capparini* , de quali si fa commercio , siccome si fa delle *ferole*, che son di necessità agli artieri di metalli , siccome lo sono anche di sollievo alli pastori.

Trovansi stabilite, in più parti del tenimento di Foggia, le *belle razze dei cavalli ;* e trovasi pure un *boschetto* annidato da *capri*, da *cervi*, e da tanti altri, *quadrupedi, e volatili* animali fra quali abbondantissima in *lodole*.

Della

Della Città di Manfredonia. Appiè del monte Gargano, ed all' estremità di un golfo, sta situata la Regia Città di Manfredonia, con un mercantile porto assaissimo frequentato dai Veneziani, e da tutta la Puglia, per l' imbarco di tanti generi, particolarmente di grano, e di lana.

Nel mare di questa Città si fa pesca grande di *triglie*, di *palaje*, e di *dentali*. Grandissima è poi quella delle *seppie* per modo che, con arte, le fan disseccare al sole, e disseccate ne fanno commercio.

In un lago, comunicante al mare, si fa pure gran pesca di *cefali*, e di *spinole* l' uova de' quali accomodate secondo l' arte, vengono a disseccarsi, ed a prender il nome di *bottariche* tanto in preggio presso tutte le Nazioni, per cui con grande impegno son ricercate, e a gran danari si vendono.

La campagna di Manfredonia, oltre che presta un esteso *pascolo* allo bestiame, produce ancora *gustose frutta*, tenere *erbe ortensi*, e grossi e bianchi *sparaci*.

Della Città di Montesantangelo. Sopra del monte Gargano è la situazione della Città di Montesantangelo, che appartiene alla

alla famiglia Girace Grimaldi.

I naturali di questa Città fanno un certo *biscotto dolce* composto di mandorle e mele, disposto fra due ostie, per cui *ostie piene* lo chiamano, e con tal nome lo mandano in dono, ed in vendita.

Ha di particolare questo luogo una certa *pietra*, che molto somiglia all'*alabastro*, dalla quale ne formano *statuette*, figurando l'immagine di S. Michele, del quale se ne venera il gran Santuario; ed oltre alla detta pietra, si trova pur'anche altro *colorato marmo* di cui ne fanno commercio. L'intiero monte è feracissimo nella produzione de *semplici*, per li quali molta gente v' accorre.

In tutto il suo territorio è particolare la produzione degl'*alberi degli orni*, da' quali si raccoglie la *manna*, ch'è qui dell'industria il più ricco ramo; come altresì è particolare per la quantità degli alberi de' *pini*, che tramandano il *teribinto*, e la *pece*; e per la quantità tanta delle piante di *ginepri* si ha la raccolta della loro gomma, ch'è assai odorosa. Sonovi pure gran *vigneti* che danno l' eccellente *vino*, particolarmente da quelli del luogo detto *ma-*

tinata , luogo in cui è grande anche la piantagione degli alberi degli ulivi in dove l' è abbondante pure la *caccia*.

* Non lungi da Montesantangelo stanno I Paesi di Vico, Rodi, Peschice, e Ischitella, ne quali è sì grande la produzione degli *agrumi*, che per tutta l' Adriatica riviera se ne fa un interno ed esterno commercio; ed oltre a ciò, in Vico vi è di più, che trovansi la quantità grande delle pietre *focaje*, de' quali anche se ne fa negozio estesissimo.

* Nelle vicinanze di Vico trovansi i due gran *laghi*, cioè *Lesina*, e *Varano*. Tanto dall' uno, che dall' altro si traggono quantità di grossi *capitoni*, come pure grosse *spinole*, *cefali*, e *tinche*, e che di essi tutti, n' è grande il negozio.

Della Città di Vieste. Sul mare Adriatico, ed alle radici del monte Gargano sta situata la Città di Vieste di dominio Reale.

Ha pur questa Città la quantità degli alberi *degli orni*, che producono la *manna*; ha quantità di *ulivi*, da quali si ha eccellente *olio*; ha gli alberi delli *carubbi*, ed ha pure produzione grande *di semplici*. La spiaggia del suo mare è abbondante di

varj

varj *pesci*; ma abbondantissima è poi in *ronghi* grossissimi, e dilicati.

Della Città di Troja. Sta situata sopra grande eminenza la Città di Troja, della famiglia Avalos, e sta cinta da fertilissimo territorio in mezzo alla vasta pianura della Puglia, con il fiume Chilone, che li scorre sotto.

Le produzioni particolari dei terreni di questa Città sono in *grano*, in *erbaggi*, in *frutta*, ed *in uve*, da quali si ha quell'eccellente *vino* col nome *montepulciano*. In essa è pur viva, ed è spedita l' industria dello bestiame *pecorino*, ed è grande il commercio del *formaggio*, e della *lana*.

Della Città di Ascoli di Satriano. La Città d'Ascoli di Satriano, che appartiene alla famiglia Marulli, sta in sito eminente, e presso al fiume Tronto.

In questa Città son dilicati i *latticinj*, ma abbondanti, e di lungo esteso commercio, sono i *cacicavalli*, ed i *caci pecorini*, de quali se ne osservano, in essa Città, i gran magazini per il comodo de negozianti. Fassi pur negozio di *grano*, e d' altre *biade*, che n' è grande la raccolta; siccome si fa con le variate *paste* di fina semo

la, che in questa stessa Città le fanno eccellenti.

Della Città di Vulturana. Presso al fiume Catola, e sopra una collina sta situata la Città di Vulturana del Regio dominio. Quì trovasi il Regio *tratturo* del bestiame, che passa d' Abruzzo alla Puglia. Questo non solo, ch' è di ricca rendita al Regio Erario, ma è di vantaggio ancora ai Cittadini di questa Città per la vendita de commestibili, che in tal passaggio essi fanno.

Della Città di Sansevero. Vedesi situata la Città di Sansevero in una vasta pianura, e sotto al dominio, ed alla signoria della famiglia Sangro.

Questa Città è assai mercantile in *formaggi*, sì *pecorini*, che *vaccini*, come pure in *lane*, in *grano*, ed in *biade*. Sono in essa particolari i *meloni*; siccome sono le *uve*, ed il *vino*; ed esteso pur in essa trovasi il *pascolo* per lo bestiame.

Fra lo bestiame grande d' industria, veggonsi bellissime *razze di cavalli*; e con meraviglia particolarissima, trovansi sempre all' ordine, in questa Città, da mille e più *traini* con i corrispondenti cavalli per il trasi-

trafico, e trasporto de commestibili, che in essa, e nei convicini luoghi raccolgonsi.

Della Città di Bovino. La Città di Bovino, che appartiene alla famiglia Guevara ha per base, e per sostegno un elevato monte, sotto del quale corre il fiume Cervano., che unisce con la Capitanata.

Tra le produzioni del suo territorio sono ottime le *uve*, ed è soavissimo il *vino* per cui tanto si brama.

* Quì trovasi il gran Real *bosco* di Persano, che occupa gran terreno. Questo oltre, che ci dà l' abbondanza del *legname* per *lavoro*, è ancora il nido, e la sede dei *cinghiali*, dei *cervi*, e delli *daini*, de' quali ne fa *caccia* il Sovrano, e perciò il bosco è a se riserbato.

Provincia di Contado di Molse.

La Provincia di Contado di Molise, ossia la Patria degli antichi Sanniti, e dominata da un clima temperato, ed è in una situazione, la quale, parte è ingombrata da montagne vestite d'erbe aromatiche, parte di pianure producenti biade, e parte di sco-

 sce-

scese con giardini, vigneti , e selve ; e tutta da correnti acque irrigata.

Per la pastorizia , per il coltivo della campagna, e per l'industria è l'inchinazione dei Popoli naturali di questa Provincia, più che non la è per le altre cose. Le particolari produzioni di tutte le Città che in essa sono stabilite, eccole quì con lo stesso metodo descritte, e narrate.

Della Città di Molise. Dalla Città di Molise prende il nome questa Provincia, ma non è però Molise la sua Capitale, quantunque in mezzo le stia come donna e signora di essa. Un tempo fu Città conosciutissima; ma in oggi dell'antica sua baldanza non altro vedesi, che il grand' edificio nel *ponte* di Limosano.

Della Città d' Isernia . Sta situata la Regia Città d' Isernia sull'appennino, e vien tramezzata da fiumicelli , che si disperdono per tutta la bassa sua campagna, e la rendono ubertosa in *erbe ortensi* , particolarmente in bianche e tenere *cicoriette;* e le colline di essa son pur producenti di grosse *ciriege*, e di saporose *pera*, d'inverno.

Quì per l'industria trovasi stabilita la *concieria* de *cuoj* , la *cartiera* , la *valchiera*

de

de' *panni*, e la *faensiera*. Anche son d'industria i dilicati *latticinj*, e li gustosi, e teneri *salami;* siccome sono li grossi *capitoni*, e le grosse *trotte*, che si pescano nelle correnti acque de' fiumi.

Della Città di Campobasso. Campobasso è Città del dominio Reale, e sta situata in mezzo ad apriche colline ed al pendio di un colle, che termina in una deliziosa pianura, inaffiata da ruscelli, e da uno *sbocco* di copios'acqua, che anima molti molini come pure da fontane.

Per le tante acque, l'intiero suo territorio, è fertilissimo in tutte l'*erbe ortensi*, fra quali son grosse e tenere le *rape*. Nelle colline fassi pure quantità di *vino*, e di *olio* per cui se ne fa gran trafico ed esteso commercio; siccome si fa delle *pera* d'inverno, che n'è ubertoso il terreno; siccome lo è in altre frutta.

In questa Città trovasi spedita l'arte di lavorar il *ferro*, e l'*acciajo*. Fan sciable, spade, forbici, coltelli, e ferri di chirurgia, ma tutto ciò con tanta esattezza, e bellezza, che emulano i lavori, di simil fatta degl'Inglesi. A perfezione trovasi pure l'arte di far *candele di sevo*, per cui vengo-

no ricercate; e di queſto luogo ricercate ancor ſono i *latticinj*, e li *proſciutti*, poichè per l'eccellenza ſon particolari.

Della Terra di Predicatella. Non lungi da Campobaſſo ſta la Terra di Predicatella della famiglia Ceva Grimaldi. In eſſa è particolare un certo *formaggio*, che va in commercio ſotto lo ſteſſo nome di Predicatella, e che per eſſer eccellente lo prezzano aſſaiſſimo. Anche i *ſalami*, che ſi fanno in queſto luogo ſono eccellenti.

Della Città di Larino. Sopra ſcoſceſe ſta ſituata la Città di Larino della famiglia Campolieti.

Di *ulivi* fa maggior produzione il territorio di queſta Città, onde l'*olio* è la derrata, che più apporta utile. Anche utile apporta l'induſtria dello *beſtiame*, poichè quì è in vigore, particolarmente nei *porci*, che ſe ne fa gran vendita. Sono eccellenti i formaggi tanto *vaccini*, che *pecorini*; ed eccellenti ancor ſono tutti i *ſalami*; che perciò degli uni, e degli altri ſe ne fa un eſteſo negoziato,

Della Città di Trivento. Sta ſituata la Città di Trivento in una collina, e preſſo al fiume Trigno. Appartiene alla famiglia Caracciolo. Le

Le *biade* , i *legumi*, e le *frutta* sono di abbondante, e di particolar produzione in questa Città . Buona parte del suo territorio è buscareccio , e perciò ha pur di abbondanza la *caccia* quadrupide, e volatile ove accorre per divertimento la gente.

Della Città di Agnone . Vicino Trivento, ed in una valle è la situazione della Città di Agnone , della quale ne ha il dominio la famiglia Caracciolo.

I naturali di questa Città son particolari nel travaglio dei *vasellami di rame*, e nei ferri di *armamento*, de' quali ne fanno gran commercio ; ed anche nella fusione delle *campane* hanno attività . Hanno in loro per industria la *valchiera de' panni* di Palena, che n' è grande la fabrica.

La sua campagna è piena di gran *vigneti*; ond' è grande il negozio del *vino*. Vi sono ottimi pascoli per lo bestiame, e perciò son' ottime le *carni* , ed i *latticinj*; e con le sì dette particolari cose è abbondante pure la *caccia* di ogni sorta.

Della Terra di Bajano . Bajano , che appartiene alla famiglia Spinelli , sta alle radici dell' appennino, presso del fiume Tiferno.

Que-

Questa Terra fa produzione di ogni genere di derrata, ma l'è di vantaggio grande la *salata* della carne porcina, che riesce eccellente, sia in *prosciutti*, in *soppressate*, o in altro.

Della Città di Guardialfera. Alla imboccatura del già detto fiume Tiferno, ed in luogo scoscesco sta situata la Città di Guardialfera, di Regio padronato.

Ha tutte le produzioni di necessità questa Città, e vanta pure per cosa particolare la raccolta grande dei *legumi*, e la industria dei dilicati *latticinj*.

Provincia di Abruzzo citra.

Sebbene questa Provincia di Abruzzo citra non sia di molto estesa, e che abbia più monti, che piani, ed in un clima freddo, pure si osserverà non inferiore alle altre, in rapporto alle particolari produzioni delle sue Città, che coll' incominciato ordine si descriveranno.

Questa Provincia, da una parte vien bagnata dall' Adriatico mare, che favorisce, e coll' esteso commercio, e con l'abbon-

bondante pesca di ottimi pesci. Dall' altra parte da ubertosa terra ferma, interrotta da piani, in dove l'agricoltura non è scarsa nel *grano*, nell' *olio*, nel *vino*, e negli *erbaggi;* e da elevate colline, e monti ove sono le *aromatiche salutari erbe*, particolarmente nelle due montagne del Morrone, e della Majella, ove trovasi pure il *bianco marmo*, il *gesso*, il *talco*, il *cristallo*, e il *bitume*; ed oltre a ciò, vi sono pure delle *minerali acque*, da quali si raccoglie il *zolfo*, ed il *petrolio*.

E' spedita in questa Provincia l'industria delle *razze di cavalli*, e *mule*, e pur quella delli *porci*. Anche quella della *seta*, e della *lana*, e sì dell'una, che dell' altra se ne vedono pur anche delle manifatture in commercio.

La cacciagione in questa Provincia non solo ch'è abbondante, ma è pure particolare in quella dei *lupi*, degli *orsi*, dei *cignali*, dei *lepri*, delle *martore*, e delle *starne*, e *pernici*.

I Popoli naturali di questa Provincia sono d'ingegno stabile, e fermo. Son portati per la *bottanica*, per la *pastorizia*, per la *caccia*, e per la *industria;* senza però

per-

perdere di mira l'educazione per le *scienze*, e per le belle arti.

Della Città di Chieti. In alto, ed ameno monte, sta situata la Regia Città di Chieti, gia capitale di questa Provincia, e sede del Regio Tribunale.

Questa Città, e per la nobiltà, e per gl'ingegni, e per le arti, che ben s'intendono, si rende pregevole sopra tutte le altre Città dell'intiera Provincia. Le produzioni della sua campagna, oltre che sono abbondanti, lo sono anche eccellenti, e perciò particolari.

E' da notarsi in questa Città una produzione dell'arte leccarda, ch' è di cuocere nel forno *porci grossissimi ed intieri*, e farne mercato con gran soddisfazione de' Cittadini, poichè in vero dire è un boccon da ghiotto.

Della Città di Pescara. Pescara è luogo destinato alla milizia, come ottima fortezza del Regno. Sta situata in una pianura sopra dell' Adriatico mare, ed appartiene alla famiglia Avalos. Ha in se un gran fiume, l'acqua del quale, come colà pervenga con un miscellanio di variati minerali di quà, e di là raccolti per via, così di

sì di essa bevendo (dopo riposata) si è sperimentata buonissima per attuonar lo stomaco.

Quì trovasi la spedita fabrica dell'*acqua vulneraria* detta delle *schioppettate*, la quale è uno spirito estratto dal vino coll'infusione delle tant'erbe bottaniche, raccolte colà sulla montagna della Majella, e poi per mezzo della destillazione renderla tanto benefica, per cui n'è grande lo spaccio.

La intiera campagna di Pescara è producente di molto in *grano*, ed in *olio*, che se ne fa un lungo, ed esteso commercio nel suo mare istesso.

Della Città di Ortona. Sulla sponda dell'Adriatico mare erge brillante la Città di Ortona, che appartiene al Regal dominio.

Nel suo mare avvi un sicuro porto per li navigli di commercio, ed è in esso abbondante la pesca dei *buoni pesci*, e del gran numero de' *grostaci*.

Il suo territorio, oltre alle produzioni comuni, è particolare nell'abbondanza dell'*olio*, e nella eccellenza del *vino malvasia*.

Della Città di Lanciano. La mercantile Città di Lanciano, della famiglia Ava-

los

los, vedesi sopra di un ameno monte con sotto un lungo, e largo torrente.

In questa Città, per utile di tutta la Provincia, in ogni anno ci si tiene una *ricca fiera*, abbondante di *bestiame*, e di ogni commestibile, e merce.

Ha un territorio ubertosissimo in *grano*, ed in altre *biade*. Lo ha pure in tutte le *frutta*, in *olio*, ed in *vini* eccellentissimi, fra quali la *malvasia*.

Anche in questa Città preparano, come a Chieti la *porchetta*; e lavorano, con arte particolare *calze* di bianco, e fino refe.

Della Città del Vasto. E' deliziosa Città il Vasto, la quale appartiene anche alla famiglia Avalos, e sta sopra un promontorio in faccia dell'Adriatico mare, e cinta da piani, da monti, e da fiumi.

E' fertilissimo il suo territorio in *ulivi*, in *biade*, in *frutta*, ed in *uve*. Ha gran giardini di *agrumi*, che oltre il vantaggio dei frutti, vi è pure quello dei loro *fiori*, da quali ne fanno *acqua distillata*, che per la sua eccellenza se ne fa gran negozio. Di *regorizia* è anche producente il suo territorio, ch'è pur anche di grande industria.

Con

Con arte particolare si fanno nel Vasto, odorosissime *pomate*; fine calze di *bianco refe*, *ligacce di seta*, e di *refe* ancora, come anche fine *telarie*.

Il mare, che ha in se, dà fuori esquisiti *pesci*; ed è particolare nei suoi fiumi la pesca dello *storione*, perchè ha la comunicazione col mare. Nello stesso suo mare si fa grande imbarco di tutte sorti di *biade*, di quantità di *olio*, di botti di *aceto*, e di addensato succo di *regorizia*.

Della Terra di Caramanico. In Caramanico, ch'è Terra della famiglia d'Aquino, e che sta situata fra monti, è particolare, ed è grande, la industria della *seta*, ed i lavori di essa, particolarmente nelle *cinte* de' Religiosi. Le carni di *castrato*, *i capretti* a tutto latte ingrassati, ed i freschi *latticinj*, sono nella massima eccellenza, per cui tanto son ricercati.

* Vicino Caramanico sta la Terra di Salle. I naturali di essa, per un genio portato loro dalla natura, son sì particolari nel far corde di budella, che vengono ingagiati da tutto il Regno, e dall'estere Nazioni ancora.

Della Città di Solmona. La Città di Sol-

Solmona appartiene alla famiglia Borghese, e sta situata in una pianura sopra del fiume Sora, tramezzata da tanti altri limpidi ruscelli, e coronata da monti, fra quali il gran *morrone*, ch'è particolare non solo per l'*erbe medicinali*, ma vie più per la caccia delle *starne*, e delle *pernici*.

In questa Città sta la più accreditata, e più spedita fabrica della variata bianchissima *confettura*, della quale n'è stesissimo il commercio. Anche con arte particolare fanno *salcicce*, *soppressate*, ed altri dilicati *salami* di carne porcina. Trovasi pure in essa stabilita la *ramiera*, e la *conceria*.

I terreni di questo luogo producono abbondanti e dilicate *erbe ortensi*. In essi si fa pure gran raccolta di *semenza di lino* la quale, perchè assaissimo la considerano eccellente, se ne hanno delle ricerche grandi, tanto per seminarla, quanto per cavarne l'olio.

Della Terra di Pacentro, e di Pratola. Pacentro è Terra che appartiene alla famiglia Recupito, e Pratola alla Badia de' Celestini. L'una è alle falde del Morrone, nella quale fassi industria grande di *seta*. L'altra è all'opposta parte, ed in una scoscesa

ſceſa, bagnata all' intorno da correnti acque, nelle quali ſi peſcano *trotte*, *capitoni*, e *gambari*. Anche in queſta Terra di Pracola ſi fa raccolta grande di *ſemenza di lino* ſiccome in Solmona. Il ſuo clima è particolariſſimo in far creſcere, e di molto far ingraſſare i *piccioni*.

Della Terra di Tocco. La Terra di Tocco appartiene alla famiglia Tocco, e ſta ſopra di un monte, ch'è ubertoſiſſimo in *fichi*, ed in tante altre *frutta*. Diſperſi per le campagne trovanſi quantità di certi *ſaſſi*, che tramandano *olio*; e queſto viene con arte raccolto, e conſervato per l'uſo di medicina, dinominato, *olio di ſaſſo*.

I naturali di queſta Terra fanno induſtria di *ſapone*; ſiccome la fanno ancora quelli di Caſtiglione, ch' è altro Paeſe a Tocco vicino.

Della Terra di Popoli. In una valle ſta ſituata la Terra di Popoli, che alla ſteſſa famiglia Tocco appartiene. Ha fiumi, che tutta la bagnano all'intorno, e la rendono ubertoſa in *erbe ortenſi*, ed in peſcagione di *tinche*, di *trotte*, di *capitoni*, e di *gamberi*. Di là da Popoli ſta Capeſtrano Paeſe in dove ſi fa ottimo eſquiſito *vino*. *

Della Terra di Palena. Palena vedesi sopra una montagna. Appartiene alla famiglia d' Aquino. Trovasi in essa stabilita la fabbrica dei *panni di lana*, de quali si fa gran negoziato. Al par di Solmona anche si fa ottima *confettura*, ed al par di Caramanico, ancor si hanno, ottimi *castrati*, *grassi capretti*, e tenere *ricotte*.

Sull' estesa macchiosa montagna, ove questa Terra piace, vi pervengono certi carnivori *uccelli*, che con facile riuscita si trasportano in aria gli *agnelli*, per poi lasciarseli cadere, farli morire, e divorarseli.

Fra le tant' erbe, de' quali abbonda la stessa montagna, si trovano delle grosse *lumache*, le quali per essere grossissime e piacevoli si annoverano fra le particolari cose di questo luogo.

Della Terra di Carpineto. Questa Terra è situata fra monti, e ne ha la signoria la famiglia Bassi. In essa, trovansi di particolare i teneri e gustosi *prosciutti* porcini, i dilicati *latticinj* sì vaccini, che pecorini, e la grande estesa caccia di *starne*, di *pernini*, e di *lepri*.

Della Città di Castel di Sangro. Alle solde di un monte, ed in faccia ad una pia-

pianura bagnata dal fiume Trigno, sta situata la Città di Castel di Sangro, che appartiene alla famiglia Caracciolo.

In questa Città è bene intesa l'arte di fare le *carte* da giuoco. Spedita è pur quella di tessere *tappeti* a più colori di fina lana; e di far pure sode e bianche *candele* di sevo.

Il suo corrente fiume dà grosse *trotte*, e grossi dilicatissimi *capitoni*, per cui ne son premurose le ricerche. Il suo erto monte dà la pietra *travertina* per basamento di alte fabriche, e per ornato di esse.

PROVINCIA DI ABRUZZO ULTRA.

SIamo già al termine dell'opera, ma non già al termine delle particolari produzioni, poichè di altre nuove ad osservar ci resta in questa Provincia di Abruzzo ultra, la quale l'han divisa in altra Provincia, perchè in due luoghi risiede il Regio Tribunale. Di una parte n'è capitale l'Aquila, e dell'altra n'è Terano. Con distinzione si parlerà di ciò producono di particolare le Città dell'una, e le Città dell'altra.

 La

La parte dell'Aquila, che ha arſiccio terreno , e che buona parte è montuoſa , non produce gran vettovaglie; ma è però abbondante, e particolare nella produzione delle *mandorle*, e del *zaffarano* . Ha in ſe il *monte corvo* , che fra le alte rilevate montagne ſollevaſi in più ſublime altezza. In eſſo è fertiliſſima la produzione de' *ſemplici*, e trovanſi pure li *bianchi*, e li *colorati marmi* .

L'altra parte, che appartiene a Terano, è aſſai producente in *grano* , in altre diverſe *biade*, in *riſo*, in *frutta*, ed anche, per particolar coſa , in *manna* , ed in *reſina*.

Tutta la intiera Provincia, unita l'Aquila , e Terano, è la più alta, la più montuoſa, e la più fredda delle altre già deſcritte Provincie. In eſſa ſonovi pure fiumi; e pur anche tiene in ſe il gran lago di Fugino, che in oggi più che in altri tempi forma l'applicazione de' ſapienti uomini.

I Popoli dell'intiera Provincia di Abruzzo ultra, che per l'addietro ebbero il nome di Veſtini , ſperimentanſi di un penetrante penſare, d'ingegno elevato, e di nobili maniere adorni.

Del-

Della Città dell' Aquila. In elevato monte è sita la Città dell'Aquila, già di Real dominio, che ha in se il Regio Tribunale.

Il pane è particolare in questa Città; poichè è bianchissimo, ed è elevato. Anche son particolari i lavori tanti di *bianco refe* del quale con arte maestra ne fanno *bottoni* per camicie e per camiciole; anche ne fanno finissimi *nastri*, *guanti*, e *calze*; ma di queste n'è tanta grande la finezza, che per dimostrarla le racchiudono nel guscio di una noce. Ed oltre a sì belle ed utili lavori, fanno anche, dello stesso refe, varj altri ingegnosi lavori degni di ammirazione. Tanto degli uni, che degli altri se ne fa tutto giorno un esteso negoziato.

San fare pure in eccellenza le *candele di sevo*, poichè le fanno lunghe, e bianche. Le *cervellate*, le *soppressate*, li *formaggi*, li *butirri*, e li tanti altri *latticinj* sono in questa Città sopramodo eccellenti, giacchè sono secondo l'arte del Lotegiano.

Nella sua campagna è abbondante la produzione delle *mandorle*, ed è poi particolarissima quella del *zaffarano*, ch'è del-

 l'in-

l' induſtria il più ricco ramo.

Delle Terre di Cicoli, della Madrice, e di Amelj. Di là dall' Aquila ſtanno le Terre di Cicoli, della Madrice, e di Amelj, che appartengono al Real dominio.

Nella prima ſi preparano, e ſi ſalano con arte ſingolariſſima li *proſciutti*, in modo che ſono li migliori che ſanſi in tutto il Regno. Nella ſeconda li ſalami detti *mortatelle*, che ſono anche eccellenti. Nella terza ſon particolariſſime, per la groſſezza e guſto le *prugne*; e sì di queſti che di quelle, ne ſon grandi le ricerche, e perciò n'è ricco il negoziato.

Della Città di Piſcina. Sta ſituata la Città di Piſcina in mezzo alle acque ſtagnanti. Ne ha di eſſa la Signoria la famiglia Ceſarini.

Ottimi *paſcoli* per lo beſtiame trovanſi nel territorio di Piſcina. Le *carni*, e li *latticinj*, particolarmente le *ricotte*, ſono eccellenti, e perciò dai convicini luoghi ricercate.

Della Terra di Celano. Sopra di amena collina, ed al proſpetto del gran Lago di *fucino* ſta la Terra di Celano della famiglia Colonna.

In

In tutto l'esteso territorio di Celano è ubertosissima, ed eccellente la produzione delle *frutta*; siccome la è pure in Avezano, altro luogo a se vicino. Nello stesso suo territorio si trovano ottimi *tartufi*, e quantità di *funghi brugnoli*.

Nel lago di fucino è abbondante la pesca dei *barbi*, e delli *antichi*; come pure non scanza quella delle *tinche*, delle *trotte*, e dei *capitoni*. Più, in esso lago si ammazzano quantità di *follache*, uccelli, che si pascono, e d'erbe, e d'insetti, e pur di pesci dello stesso lago.

Della Terra di Scanno. Fra Celano e Piscina sta la terra di Scauno, che ne ha il dominio la famiglia Caracciolo.

Quì fassi industria grande di *formaggio* pecorino, del quale se ne fa interno, ed esterno commercio, ed è in vendita sotto al nome di *cacio di scanno*.

Della Terra di Pesco Costanzo. In oscura valle sta il Pesco Costanzo ch'è di Regio padronato. Moltissimi uomini di questa Terra son particolari nell'arte di *ebanista*, in quella di *marmoraro*, in quella di *ferraro*, ed in quella di *lavorar li panni a controtaglio*.

Della Provincia, e Città di Teramo. Teramo, ch'è Regia Città, e che in se risiede anche il Tribunale, sta situata in una pianura, con i due fiumi *Tordino*, e *Vizzola*, ne quali si fa pesca di *capitoni*, di *trotte*, e di *tinche*.

Nel territorio di questa Città vi sono gran *vigneti*, che producono eccellenti *uve*, e queste tramandano poderoso esquisito *vino*. La industria grande è nella raccolta del *riso*, ed è del territorio di Teramo la produzione più estesa, e più particolare.

Della Città di Campli. Alle folde di un monte fa sede la Città di Campli, ch' è del Regal dominio.

Dal suo territorio piano riceve questa Città abbondanza di *grano*, di *olio*, e di *legumi*; e dallo elevato e montuoso, ottimo *vino*, e quantità di esquisite *frutta*, fra quali *mela*, che son grosse, tenere e gustose.

Della Città di Civitella del Tronto. Civitella del Tronto, di Real dominio, sta situata sopra di un alto monte, con un magnifico *castello*, intorno al quale trovansi quantità di *semplici*, analizati e sperimentati giovevoli a molti mali. Nel suo este

esteso territorio, oltre alle produzioni delle necessarie derrate, è particolare in quella dei neri e grassi *tartufi*.

Della Città di Penne. Sopra di un colle, e presso al fiume *Solino* vedési la Città di Penne, ch'è del Regio padronato.

E' singolare in questa Città l'arte di far *fiori* di folleri da bachi da seta; ma in tanta eccellenza, e naturalezza, che punto non si differiscono dai freschi e veri dalla natura prodotti; che perciò se ne hanno delle gran ricerche. Singolare è pure l'ingrasso che fanno dei *galli d'india*, de quali ne fanno mercato; siccome gran negoziato ancor fanno di *candele* di *sevo*, di *cervellate*, e di *prosciutti*, che sono eccellenti.

Nell' territorio è grande la produzione degli alberi degli *ulivi*, per cui è abbondante l'*olio*. Anche il territorio è fertilissimo per la produzione delle *padate*, le quali più che in altri luoghi ingrossano.

Al suo fiume Solino si fa pesca di varj *pesci*, ma particolarmente di grassissimi *capitoni*.

* Non lungi da Penne sta il Paese Montebello in cui si è indrodotta la industria

ſtria della *ſeta* ; ed in cui già vegeta la piantagione degli alberi di *gelſi*.

Della Città d' Atri. Queſta Città, che alla famiglia Aquaviva appartiene, fa ſede ſopra amena collina.

Il *ſaponetto* per uſo di lavanda, che faſſi in queſta Città, è particolariſſimo, e per le ricerche grandi, che ſe ne hanno, lo fan girare condizionato, e legiadramente accomodato entro dorate ſcattole, tramezzato da fiorellini di ſeta, e coverto di carte a bel diſegno intagliate.

Dai coltivati terreni di Atri, ſi ha in abbondanza, ed in eccellenza, e *vino*, e *olio* perfettiſſimo.

Delli Caſtelli. Nei Caſtelli, che ne hanno il padronato più famiglie; trovaſi ben ſtabilita la fabrica dei fini *vaſellami di creta*. Una tal fabrica chiamar ſi potea un tempo la prima del Regno, poichè di fina creta, di bella modellatura, di bianca durevole patina, e di legiadra dipintura, ma in oggi la ſupera di molto quella, che eſiſte nella noſtra Napoli.

* Alla ſteſſa regione dei Caſtelli ſta il Paeſe di S. Omer. Ha queſto Paeſe una montagna, che da ſe produce quantità di *roſe*

rose, e quantità di *erbe aromatiche*, le quali, non solo, che danno la soavità, prestano pure il pascolo alle pecore, ed alle vacche, percui si hanno gustose carni, e dilicati latticinj.

Fuor della montagna, il territorio di S. Omer è producente in tutto, ma abbondantissimo è poi in *fichi*.

Conclusione dell' Opera. Dal detto fin quì delle particolari produzioni di tutte le dodici Provincie del Regno di Napoli, già si è dimostrato, che tutto in esso rattrovasi, e chiaro ancor si può capire quanto di maggiore si potrebbe ottenere, se vie più si esaminasse l'indole de' campi, la natura de' terreni, i generi adattati alla coltivazione, i mezzi necessarj per moltiplicare la pastorizia, per vantaggiare l' industria, e le arti, e per rendere spedito e florido il commercio ma per venire all' effetto di tutto ciò, è sentimento de' savj, che le leggi devon favorire, il proprietario deve assistere, il provetto deve diriggere, il ricco deve spendere, ed il magistrato deve proteggere.

INDICE DELL'OPERA.

N. B. che i luoghi segnati con asterisco indicano le cacce riserbate al Real divertimento, ed anche un qualche luogo ove si è notata cosa di particolar produzione.

E' da sapere ancora, che l' Autore della presente Opera non ha avuto in veduta il situare con ordine geografico le Città delle rispettive Provincie, ma sì bene notar di esse le abbondanti e particolari loro produzioni.

Si avverte l'amico lettore, che Gesualdo, ch'è segnato alla pagina 80, appartiene in oggi alla famiglia Caracciolo Torella, e non già a Pignatelli Monteleone.

S. Angelo de' Goti, alla pagina 83, è della famiglia Caraffa, e non già di Loffredo.

Alla pagina 124 si legge Casalnuovo col titolo di Terra, ma in oggi è Città richiamando l'antico suo nome di Manduria.

Castellaneta è pur Città, la quale sta segnata alla pagina 128 per Terra.

A FRA

VINCENZO CORRADO

Per le opere ſue date alle ſtampe.

MONSIGNOR

D. L.** P.**

SONETTO

Come ſi può tacer de' be' talenti
Che il ciel ti diede in così ricca parte;
Se per bene comune in su le carte
Laſci memorie chiare, e riſplendenti.

Tu con piacer delle ſenſate genti
De' Cibi inſegni il guſto, e moſtri l'arte
Del governo de' Bruti: e a parte a parte
Di natura tu ſpieghi i muti accenti:

Di Fiori, e Piante, e induſtrioſi Inſetti
Sviluppi in chiaro ſtile, e di onor degno,
L' Origine, i progreſſi, i vaghi effetti.

E l' utile al piacer con bel diſegno
Unendo, fai, che applaudano i tuoi detti
Il Galante, l'Artier, e il dotto Ingegno.